



UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELL'OLTREPÒ CENTRALE

PROVINCIA DI PAVIA

PGT

Piano di Governo del Territorio

ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005, n 12

19

PGT

Piano di governo del territorio

Fascicolo

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ADEGUAMENTO ALLE PRESCRIZIONI DELLA PROVINCIA, ESAME OSSERVAZIONI ARPA, ESAME PARERE ASL

allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. del

UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELL'OLTREPÒ CENTRALE

PRESIDENTE
ing. Alessandro Versiglia

SEGRETARIO
avv. Giuseppe De Luca

PROGETTISTA
dott. arch. Mario Mossolani

COMUNE DI CORVINO SAN QUIRICO

SINDACO
prof. Giancarlo Gorrini

SEGRETARIO
dott. Umberto Fazia Mercadante

COMUNE DI MORNICO LOSANA

SINDACO
Pierluigi Ferrari

SEGRETARIO
avv. Giuseppe De Luca

COLLABORATORI
dott. urb. Sara Panizzari
dott. ing. Giulia Natale
dott. ing. Marcello Mossolani
geom. Mauro Scano

COMUNE DI OLIVA GESSI

SINDACO
dott. Giuseppe Ascagni

SEGRETARIO
dott. Elena Vercesi

COMUNE DI TORRICELLA VERZATE

SINDACO
Gian Carlo Versiglia

SEGRETARIO
dott. Maria Teresa Leone

STUDI NATURALISTICI
dott. Massimo Merati
dott. Niccolò Mapelli

RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIO E AMBIENTE DELL'UNIONE
dott. arch. Matteo Arpesella



STUDIO MOSSOLANI

urbanistica architettura ingegneria

via della pace 14 - 27045 casteggio (pavia) - tel. 0383 890096 - telefax 0383 82423 - www.studiomossolani.it

**UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELL'OLTREPO'
CENTRALE**
Provincia di Pavia

PGT

Piano di governo del territorio

**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
ADEGUAMENTO AL PARERE DELLA PROVINCIA
ESAME OSSERVAZIONI ARPA
ESAME PARERE ASL**

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. ADEGUAMENTO ALLE PRESCRIZIONI DELLA PROVINCIA DI PAVIA ...	4
2.1. CORVINO SAN QUIRICO: PRESCRIZIONI.....	4
2.2. MORNICO LOSANA: PRESCRIZIONI	5
2.3. OLIVA GESSI: PRESCRIZIONI.....	5
2.4. TORRICELLA VERZATE: PRESCRIZIONI.....	6
2.5. UNIONE DEI COMUNI: INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	7
3. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DI ARPA	11
3.1. ARPA: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI	11
4. PARERE DELL'ASL	16
5. ELABORATI DEL PGT MODIFICATI	17
6. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI.....	19
6.1. ELENCO DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE.....	19
6.2. ESAME DELLE OSSERVAZIONI.....	20
7. OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE	21

1. PREMESSA

I 4 comuni dell'Unione dei Comuni Lombarda dell'Oltrepò Centrale hanno adottato il Piano di Governo del Territorio ai sensi della legge regionale 12/2005:

- Il comune di Corvino San Quirico, in data 2 dicembre 2010, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33.
- Il comune di Mornico Losana, in data 29 novembre 2010, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37.
- Il comune di Oliva Gessi, in data 1 dicembre 2010, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38.
- Il comune di Torricella Verzate, in data 3 dicembre 2010, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22.

Sono state espletate le prime fasi della procedura prevista dall'articolo 13 della citata Legge Regionale 12/2005, con i seguenti passaggi:

- le 4 deliberazioni di adozione dei consigli comunali, esecutive nelle forme di legge, sono state depositate per 30 giorni consecutivi nella segreteria comunale, unitamente a tutti gli elaborati, a partire dal 22 dicembre 2010, affinché chiunque potesse prenderne visione;
- l'avviso del deposito è stato simultaneamente pubblicato ai 4 albi pretori dei comuni costituenti l'Unione, sui siti internet istituzionali, e reso pubblico con affissioni sul territorio, nonché con la pubblicazione dello stesso sul quotidiano di interesse locale "La Provincia Pavese" e sul BURL;
- copia completa del PGT dell'Unione (Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi) è stata trasmessa alla Provincia di Pavia il 22 dicembre 2010, protocollo 942;
- copia del Documento di Piano è stata trasmessa all'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) di Pavia il 22 dicembre 2010, protocollo 944;
- copia del Documento di Piano è stata trasmessa all'ASL (Azienda Sanitaria Locale) di Pavia il 22 dicembre 2010, protocollo 3148.

Nei trenta giorni consecutivi decorrenti dalla scadenza del termine per il deposito, e pertanto scadenti il 21 febbraio 2011, sono state presentate:

- n. 31 osservazioni per il comune di Corvino San Quirico;
- n. 12 osservazioni per il comune di Mornico Losana;
- n. 6 osservazioni per il comune di Oliva Gessi;
- n. 27 osservazioni per il comune di Torricella Verzate.

È pervenuta una sola osservazione fuori termine, relativa al comune di Oliva Gessi, che si è deciso comunque di esaminare.

La Provincia di Pavia ha espresso parere di compatibilità del Piano di Governo del Territorio con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) con deliberazione di Giunta Provinciale n. 78 del 14 marzo 2011.

L'ARPA ha presentato osservazioni:

- per il comune di Corvino San Quirico, in data 16 febbraio 2011, con documento Prot. n. 22190 class 3.1.3 pratica n. 70 anno 2011.
- per il comune di Mornico Losana, in data 15 febbraio 2011, con documento Prot. n. 21399 class 3.1.3 pratica n. 66 anno 2011.
- per il comune di Oliva Gessi, in data 16 febbraio 2011, con documento Prot. n. 22173 class 3.1.3 pratica n. 69 anno 2011.
- per il comune di Torricella Verzate, in data 15 febbraio 2011, con documento Prot. n. 21375 class 3.1.3 pratica n. 65 anno 2011.

L'ASL ha espresso parere favorevole sul PGT:

- per il comune di Corvino San Quirico, in data 14 gennaio 2011, con parere n. 20/2011/PED.
- per il comune di Mornico Losana, in data 14 gennaio 2011, con parere n. 21/2011/PED.
- per il comune di Oliva Gessi, in data 14 gennaio 2011, con parere n. 22/2011/PED.
- per il comune di Torricella Verzate, in data 14 gennaio 2011, con parere n. 23/2011/PED.

Il presente elaborato contiene:

- risposta ai pareri degli Enti competenti (Provincia di Pavia, ARPA e ASL), con adeguamento alle prescrizioni della Provincia di Pavia e controdeduzioni alle osservazioni di ARPA e ASL;
- controdeduzioni alle osservazioni presentate dai privati.

2. ADEGUAMENTO ALLE PRESCRIZIONI DELLA PROVINCIA DI PAVIA

La Provincia di Pavia, con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 78 del 14 marzo 2011, ha giudicato il PGT dell'Unione dei Comuni compatibile con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), con un serie di prescrizioni e di indicazioni di carattere generale.

Nel seguito, si riportano punto per punto tutte le osservazioni della Provincia ed i criteri con cui le prescrizioni sono state accolte e le indicazioni e gli indirizzi seguiti.

2.1. CORVINO SAN QUIRICO: PRESCRIZIONI

▪ Per quanto riguarda l'ambito di trasformazione ATR-C-PCC 4...

L'ambito di trasformazione residenziale ATR-C-PCC 4, situato lungo la via Emilia, soggetto a permesso di costruire convenzionato, è stato stralciato dalla "Carta delle previsioni di piano", in accoglimento di un'osservazione presentata dai proprietari delle aree. I terreni in oggetto sono stati classificati come "ambiti di verde privato e orti" nella "Carta della disciplina delle aree" del Piano delle Regole, inedificabili se non per manufatti accessori di pertinenza alle abitazioni principali.

▪ Per quanto riguarda l'ambito di trasformazione ATR-C-PCC 7, situato in adiacenza alla SP n. 46, definita dal PTCP come "percorso di fruizione panoramica e ambientale", è necessario che nella fase esecutiva progettuale sia verificata attentamente (anche con simulazioni fotografiche) la percettibilità dei manufatti progettati, valutando il grado di interferenza per intrusione (contrasto con il contesto) e occlusione. Tutti gli aspetti sopra richiamati dovranno essere considerati in fase di valutazione dell'impatto paesistico degli interventi, ai sensi dell'art. 35 delle NTA del Piano Paesaggistico del Piano Territoriale Regionale, delle linee guida approvate con DGR 7/11045/2002 e dell'art. 37 delle NTA del PTCP.

L'osservazione viene accolta. La "scheda per l'attuazione degli interventi" relativa all'ambito di trasformazione ATR-C-PCC 7 è stata integrata con prescrizioni dettate dalla Provincia di Pavia.

▪ Si segnala che la "tangenziale di progetto Casteggio-Broni" prevista dal PGT dell'Unione, che interessa i comuni di Corvino San Quirico e Torricella Verzate, non è compresa nel programma di investimenti della Provincia di Pavia, in quanto non è considerata un'opera prioritaria. Si raccomanda, in ogni caso, di verificare la congruità di tale previsione con i comuni limitrofi.

Si prende atto di quanto segnalato dalla Provincia di Pavia.

Il tracciato della tangenziale proposto dal PGT dell'Unione è stato concordato con i comuni contermini di Casteggio (ad ovest di Corvino San Quirico) e di Santa Giuletta (ad est di Torricella Verzate), che sono stati coinvolti nel processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e nelle altre tappe di elaborazione del Piano. Il tracciato è perfettamente coerente con le previsioni degli strumenti urbanistici di Casteggio e Santa Giuletta, entrambi in fase di ultimazione.

▪ La Provincia di Pavia raccomanda che siano rispettate le norme in materia di autorizzazioni commerciali, non consentendo che possano insediarsi in uno stesso ambito più esercizi commerciali di media distribuzione artificialmente distinti che nel loro insieme superino la superficie di vendita SV di 1.500 metri quadrati.

Tale prescrizione è riportata nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole.

2.2. MORNICO LOSANA: PRESCRIZIONI

- Per quanto riguarda l'ambito di trasformazione ATR-M-PCC 2, situato in adiacenza ad un tracciato definito dal PTCP come "percorso di fruizione panoramica e ambientale", è necessario che nella fase esecutiva progettuale sia verificata attentamente (anche con simulazioni fotografiche) la percettibilità dei manufatti progettati, valutando il grado di interferenza per intrusione (contrasto con il contesto) e occlusione. Tutti gli aspetti sopra richiamati dovranno essere considerati in fase di valutazione dell'impatto paesistico degli interventi, ai sensi dell'art. 35 delle NTA del Piano Paesaggistico del Piano Territoriale Regionale, delle linee guida approvate con DGR 7/11045/2002 e dell'art. 37 delle NTA del PTCP.

L'osservazione viene accolta. La "scheda per l'attuazione degli interventi" relativa all'ambito di trasformazione ATR-M-PCC 2 è stata integrata con le prescrizioni dettate dalla Provincia di Pavia.

- La Provincia di Pavia valuta positivamente le previsioni commerciali del PGT, in base alle quali nel territorio comunale di Mornico Losana potranno insediarsi soltanto esercizi di vicinato (superficie di vendita massima 150 metri quadrati), alimentari e non alimentari.

Si prende atto con soddisfazione del parere favorevole della Provincia di Pavia.

2.3. OLIVA GESSI: PRESCRIZIONI

- Per quanto riguarda l'ambito di trasformazione ATR-O-PCC 1, situato in adiacenza ad un tracciato definito dal PTCP come "percorso di fruizione panoramica e ambientale", è necessario che nella fase esecutiva progettuale sia verificata attentamente (anche con simulazioni fotografiche) la percettibilità dei manufatti progettati, valutando il grado di interferenza per intrusione (contrasto con il contesto) e occlusione. Tutti gli aspetti sopra richiamati dovranno essere considerati in fase di valutazione dell'impatto paesistico degli interventi, ai sensi dell'art. 35 delle NTA del Piano Paesaggistico del Piano Territoriale Regionale, delle linee guida approvate con DGR 7/11045/2002 e dell'art. 37 delle NTA del PTCP.

L'osservazione viene accolta. La "scheda per l'attuazione degli interventi" relativa all'ambito di trasformazione ATR-O-PCC 1 è stata integrata con le prescrizioni dettate dalla Provincia di Pavia.

- La Provincia di Pavia valuta positivamente le previsioni commerciali del PGT, in base alle quali nel territorio comunale di Oliva Gessi potranno insediarsi soltanto esercizi di vicinato (superficie di vendita massima 150 metri quadrati), alimentari e non alimentari.

Si prende atto con soddisfazione del parere favorevole della Provincia di Pavia.

2.4. TORRICELLA VERZATE: PRESCRIZIONI

- L'incremento teorico di popolazione derivante dalla completa attuazione del PGT, pari a 567 abitanti, è notevole. Occorre pertanto prevedere una scansione temporale di attuazione degli ambiti di trasformazione individuati dal Documento di Piano, privilegiando in primis quelle interni al tessuto consolidato del capoluogo e delle frazioni.

In primo luogo, si precisa che, in seguito all'accoglimento delle osservazioni, è stato eliminato l'ambito di trasformazione ATR-T-PCC 12, mentre è stato aggiunto l'ambito di trasformazione ATR-T-PCC 16. In virtù di tale modifica, l'incremento teorico di popolazione è leggermente diminuito, passando da 567 abitanti in più a 553 abitanti in più.

In ogni caso, in accoglimento della corretta osservazione provinciale, si prescrive quanto segue:

- Gli ambiti di trasformazione ATR-PL 1, ATR-PL 3, ATR-PCC 1, ATR-PCC 7, ATR-PCC 8, ATR-PCC 13, ATR-PCC 16, esterni al tessuto consolidato residenziale, potranno prendere avvio soltanto dopo l'avvio di tutti gli altri ambiti di trasformazione o, in ogni caso, sei mesi dopo l'approvazione definitiva del PGT (data di pubblicazione sul BURL).
- Per quanto riguarda l'ambito di trasformazione ATR-T-PCC 7, situato in adiacenza ad un tracciato definito dal PTCP come "percorso di fruizione panoramica e ambientale", è necessario che nella fase esecutiva progettuale sia verificata attentamente (anche con simulazioni fotografiche) la percettibilità dei manufatti progettati, valutando il grado di interferenza per intrusione (contrasto con il contesto) e occlusione. Tutti gli aspetti sopra richiamati dovranno essere considerati in fase di valutazione dell'impatto paesistico degli interventi, ai sensi dell'art. 35 delle NTA del Piano Paesaggistico del Piano Territoriale Regionale, delle linee guida approvate con DGR 7/11045/2002 e dell'art. 37 delle NTA del PTCP.

L'osservazione viene accolta. La "scheda per l'attuazione degli interventi" relativa all'ambito di trasformazione ATR-T-PCC 7 è stata integrata con le prescrizioni dettate dalla Provincia di Pavia.

- Per quanto riguarda l'ambito di trasformazione ATR-T-PL 1, situato in adiacenza alla via Emilia (ex SS n. 10), definita dal PTCP come "viabilità storica principale", è necessario che nella fase esecutiva progettuale sia verificata attentamente (anche con simulazioni fotografiche) la percettibilità dei manufatti progettati, valutando il grado di interferenza per intrusione (contrasto con il contesto) e occlusione. Tutti gli aspetti sopra richiamati dovranno essere considerati in fase di valutazione dell'impatto paesistico degli interventi, ai sensi dell'art. 35 delle NTA del Piano Paesaggistico del Piano Territoriale Regionale, delle linee guida approvate con DGR 7/11045/2002 e dell'art. 37 delle NTA del PTCP.

L'osservazione viene accolta. La "scheda per l'attuazione degli interventi" relativa all'ambito di trasformazione ATR-T-PL 1 è stata integrata con le prescrizioni dettate dalla Provincia di Pavia.

- Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione ATR-T-PCC 7 e ATR-T-PCC 8, situati in adiacenza ad aree definite dal PTCP come "visuali sensibili", dovranno essere regolamentate le altezze dei fabbricati ed i coni visivi lungo i percorsi di riferimento, promuovendo lo sviluppo di tipologie edilizie tipiche dei luoghi.

L'osservazione viene accolta. Le "schede per l'attuazione degli interventi" relative agli ambiti di trasformazione ATR-T-PCC 7 ATR-T-PCC 8 sono state integrate con le prescrizioni dettate dalla Provincia di Pavia.

L'altezza massima prevista di 7,50 metri dovrebbe garantire la vista delle colline retrostanti. È inoltre esclusa la tipologia edilizia della palazzina, ammettendo esclusivamente la realizzazione di villette, singole o a schiera. Le stesse prescrizioni valgono per tutti gli ambiti di trasformazione "di collina" previsti dal PGT nel territorio comunale dell'Unione.

- Si segnala che la "tangenziale di progetto Casteggio-Broni" prevista dal PGT dell'Unione, che interessa i comuni di Corvino San Quirico e Torricella Verzate, non è compresa nel programma di investimenti della Provincia di Pavia, in quanto non è considerata un'opera prioritaria. Si raccomanda, in ogni caso, di verificare la congruità di tale previsione con i comuni limitrofi.

Si prende atto di quanto segnalato dalla Provincia di Pavia.

Il tracciato della tangenziale proposto dal PGT dell'Unione è stato concordato con i comuni contermini di Casteggio (ad ovest di Corvino San Quirico) e di Santa Giuletta (ad est di Torricella Verzate), che sono stati coinvolti nel processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e nelle altre tappe di elaborazione del Piano. Il tracciato è perfettamente coerente con le previsioni degli strumenti urbanistici di Casteggio e Santa Giuletta, entrambi in fase di ultimazione.

- La Provincia di Pavia raccomanda che siano rispettate le norme in materia di autorizzazioni commerciali, non consentendo che possano insediarsi in uno stesso ambito più esercizi commerciali di media distribuzione artificialmente distinti che nel loro insieme superino la superficie di vendita SV di 1.500 metri quadrati.

Tale prescrizione è riportata nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole.

2.5. UNIONE DEI COMUNI: INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

- Ai sensi della DGR 1681/2005, nella "Carta delle previsioni di piano" devono essere rappresentate graficamente:
 - i vincoli e le classi di fattibilità geologica, idrogeologica e sismica delle azioni di piano;
 - le aree non soggette a trasformazione urbanistica.

Si ritiene che la rappresentazione grafica delle classi di fattibilità geologica nella "Carta delle previsioni di piano" renda eccessivamente complessa la lettura della carta.

In ogni caso, in accoglimento della prescrizione della Provincia, nelle legende della "Carta delle previsioni di piano" e della "Carta della disciplina delle aree" è stata aggiunta la seguente dicitura: "Componente geologica: si fa riferimento alle norme geologiche di piano e alla carta di fattibilità geologica delle azioni di piano contenute nello Studio Geologico, idrogeologico e sismico che fa parte integrante del presente PGT".

Si ricorda, inoltre, che nelle "Schede per l'attuazione degli interventi negli ambiti di trasformazione", è indicata la classe di fattibilità geologica in cui ricade ciascun ambito di trasformazione individuato dal Documento di Piano.

Le "aree non soggette a trasformazione urbanistica" sono rappresentate graficamente nella "Carta delle previsioni di piano" del PGT adottato. Si tratta degli "ambiti di salvaguardia paesaggistica ed ambientale": "ambiti di rispetto dei corsi d'acqua" ed "ambiti di particolare interesse naturalistico" (indirizzi e prescrizioni di tutela del PTCP). Sono inoltre rappresentati, nella stessa Tavola, anche gli ambiti soggetti a vincolo paesaggistico (boschi e "fasce Galasso") e i corridoi ecologici (Tavole 3.1 e 3.2 del PTCP). Gli ambiti di supporto alle Rete Ecologica Regionale di secondo livello, essendo ambiti agricoli, sono rappresentati soltanto nella "Carta della disciplina delle aree", e disciplinati dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole, come previsto dalla LR 12/2005.

- Si ricorda che, nella "Carta delle previsioni di piano", le individuazioni relative al perimetro del territorio comunale e alle previsioni sovracomunali devono derivare direttamente dalle Banche Dati del SIT integrato (DGR 1681/2005).

Le previsioni di carattere sovracomunale derivano, come prescritto dalla Provincia, dal SIT Regionale. Il confine comunale, invece, è stato desunto dalle mappe catastali fornite ai progettisti dall'Amministrazione Comunale. Il confine è stato definito in accordo con tutti i comuni contermini, e sarà inviato alla Regione Lombardia, che potrà inserirlo nel data base regionale.

- La Provincia di Pavia ricorda l'obbligo di autorizzazione paesaggistica in caso di interventi nelle parti di territorio comunale coperte da foreste e da boschi (secondo la definizione della LR 31/2008) e nella "fasce Galasso" dei corsi d'acqua pubblici vincolati dal Codice dei beni culturali e del Paesaggio.

Si accoglie la prescrizione, peraltro già contenuta negli atti del PGT adottato. Si tratta di aree vincolate (vincolo paesaggistico) ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lett. c (corsi d'acqua) e lettera g (boschi). Gli ambiti soggetti a vincolo paesaggistico sono individuati con apposito retino nella "Carta delle previsioni di piano", nella "Carta della disciplina delle aree", nella "Carta dei vincoli amministrativi, paesaggistici e monumentali".

Si precisa che, in seguito all'accoglimento delle osservazioni, è stata parzialmente rettificata la "fasce Galasso" del Rio Zuso, in prossimità della Chiesa di Torricella Verzate (geosito).

- I progetti esecutivi dei piani attuativi dovranno adottare, tra le alternative possibili, quelle di minore impatto paesaggistico, dovranno essere redatti in assonanza con le caratteristiche morfologiche dei luoghi, dovranno prevedere l'impiego di materiali e colori adatti all'ambiente.

Tale prescrizione è riportata nelle "Schede per l'attuazione degli interventi negli ambiti di trasformazione".

- La Provincia di Pavia ricorda che, qualora negli ambiti a destinazione produttiva vengano insediate attività logistiche, essi devono essere sottoposti alla procedura di esclusione dalla VIA (Valutazione di Impatto Ambientale), ai sensi della LR 5/2010. I piani attuativi produttivi devono inoltre essere corredati da uno studio del traffico e degli effetti indotti, concertando con la Provincia di Pavia adeguati interventi viabilistici.

Si concorda con le osservazioni della Provincia di Pavia.

Tuttavia si ricorda che il PGT dell'Unione non prevede ambiti di trasformazione a destinazione produttiva.

- La Provincia di Pavia segnala che gli "ambiti residenziali del tessuto storico" rappresentati graficamente nella "Carta della disciplina delle aree" del Piano delle Regole non corrispondono esattamente ai "centri e nuclei storici" indicati nelle Tavole 3.1 e 3.2 del PTCP. Si chiede pertanto di adeguare i perimetri del tessuto storico agli elaborati cartografici del PTCP o, in alternativa, di motivare le eventuali discrepanze mediante opportune e documentate analisi.

Il perimetro del tessuto storico è stato definito sulla base dei "centri e nuclei storici" del PTCP ma, soprattutto, confrontando il rilievo aerofotogrammetrico attuale (2009) con le Tavole dell'Istituto Geografico Militare (IGM prima levata 1890), come previsto dalla legge.

Le fotografie riportate nei Fascicoli del "Rilievo ecografico dello stato di fatto" dovrebbero testimoniare la correttezza dei perimetri individuati nella "Carta della disciplina delle aree".

- In merito alla viabilità, la Provincia di Pavia prescrive: che la fascia di rispetto della viabilità provinciale prosegua anche all'interno degli ambiti di trasformazione individuati dal Documento di Piano; che l'accesso ai suddetti ambiti di trasformazione non possa avvenire direttamente dalla viabilità provinciale, ma sia coordinato da opportune strade di arroccamento con svincoli a rotatoria o altri svincoli opportuni, il cui progetto dovrà essere preventivamente concordato con la Provincia di Pavia.

Si accolgono tutte le prescrizioni della Provincia di Pavia.

- Si ricorda che, ai sensi dell'art. 43, comma 2-bis della LR 12/2005, secondo le "Linee guida" di cui alla DGR 8757/2008, gli ambiti di trasformazione che sottraggono superfici agricole nello stato di fatto sono soggetti ad una maggiorazione percentuale del contributo di costruzione.

Tale prescrizione è già contenuta nelle "Schede per l'attuazione degli interventi negli ambiti di trasformazione". Si precisa che la maggiorazione percentuale proposta dal PGT è definita in funzione del valore agricolo dei terreni, determinato, ai sensi della citata DGR 8757/2008, in funzione della vocazione agricola dei suoli e dell'uso reale degli stessi.

- La Provincia di Pavia ricorda che il comune ha l'obbligo di redigere il Piano di Illuminazione (LR 17/2000), con i criteri di cui alla DGR 8950/2007.
Il rispetto delle misure di tutela dell'aria, dell'acqua, del suolo e dell'inquinamento acustico è imposto anche dall'articolo 28 delle NTA del PTCP.
Si ricorda che, per la realizzazione di nuove costruzioni, il comune dovrà attenersi a quanto previsto dalle seguenti normative:

- D.Lgs. 192/2005, relativo al rendimento energetico dell'edilizia;
- DGR 5018/2007 ("Determinazioni in merito alla certificazione energetica degli edifici");
- LR 39/2004, in materia di risparmio energetico e riduzione di emissioni inquinanti;
- LR 17/2000 (risparmio energetico relativo all'illuminazione esterna e lotta all'inquinamento luminoso).

Entro 24 mesi dall'entrata in vigore della LR 24/2006 (prevenzione e riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente), il comune è tenuto alla diagnosi energetica dei propri edifici utilizzati come uffici;

Ai sensi della LR 13/2001, il comune ha l'obbligo di approvare la classificazione acustica del territorio comunale (Piano di Zonizzazione Acustica).

I comuni si atterranno alle indicazioni provinciali.

- La Provincia di Pavia ricorda l'obbligo di tutela di tutti i corsi d'acqua:
 - divieto di tombinatura, ai sensi dell'articolo 115, comma 1 del D.Lgs. 152/2006;
 - divieto di edificabilità e di movimenti di terra ad una distanza minore di 10 metri dalle sponde, ai sensi del RD 523/1904.

Si ricorda inoltre che, sempre ai sensi del D.Lgs. 152/2006, nell'area di rispetto dei pozzi idropotabili (raggio di 200 metri dal punto di captazione) non sono consentite particolari attività.

I comuni si atterranno alle indicazioni provinciali.

- All'interno del Piano dei Servizi, oltre a dimostrare analiticamente, come è stato fatto, che quantitativamente i servizi esistenti e di progetto soddisfano i requisiti minimi di legge, è necessario esplicitare la sostenibilità economica di tutte le opere pubbliche previste, in accordo con le previsioni del Programma Triennale delle Opere Pubbliche redatto dall'Amministrazione Comunale.

Quanto chiesto dalla Provincia è già presente nel PGT. Si rimanda pertanto al Fascicolo "Relazione illustrativa del Piano dei Servizi", che all'ultimo Capitolo ("Valutazione della sostenibilità economica degli interventi") illustra il rapporto tra le scelte effettuate, gli interventi previsti e le risorse economiche attivabili dall'amministrazione comunale, con uno schema il più possibile dettagliato e completo del rapporto "entrate-uscite".

- Gli ambiti di trasformazione dovrebbero essere rappresentati solo nella "Carta delle previsioni di piano" e non nella "Carta della disciplina delle aree" del Piano delle Regole.

Si concorda con quanto affermato dalla Provincia di Pavia. Effettivamente, in base alle disposizioni della LR 12/2005, è il solo Documento di Piano a dover disciplinare gli ambiti di trasformazione, che costituiscono le cosiddette scelte strategiche dell'amministrazione comunale. Tuttavia, si è ritenuto corretto riportare gli AT anche nella "Carta della disciplina delle aree", pur se in secondo piano rispetto

agli altri ambiti, ed avendo cura di non occuparsi degli aspetti normativi degli ambiti di trasformazione nel PdR, per una questione di chiarezza grafica e formale. Nel DdP, invece, gli ambiti di trasformazione, che non alterano il regime giuridico dei suoli, assumono un rilievo particolare; infine, le Norme Tecniche del Documento di Piano, e queste soltanto, fissano e stabiliscono gli indici e parametri di ciascun ambito di trasformazione. Gli altri atti del PGT (Piano delle Regole e Piano dei Servizi) demandano infatti la disciplina della "città da trasformare" al solo Documento di Piano.

- Si ricorda che il PGT dovrà essere recapitato alla Regione Lombardia in formato "shape file", per arricchire l'archivio documentale della Regione (SIT Regionale) e quale condizione necessaria alla pubblicazione sul BURL del PGT stesso e, conseguentemente, alla sua entrata in vigore.

Si accolgono pienamente le osservazioni della Provincia. Dopo l'approvazione definitiva del PGT, mediante Deliberazione di Consiglio Comunale, sarà predisposto lo stesso PGT in formato shape file e spedito il tutto alla Regione, che effettuerà le opportune verifiche e provvederà, quando lo riterrà opportuno, alla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale.

- Si rappresenta infine che, qualora in fase di accoglimento delle osservazioni vengano introdotte modifiche che alterino sensibilmente le previsioni strategiche del Documento di Piano, occorrerà procedere con una nuova adozione e con il ripristino dell'intero processo di VAS (valutazione ambientale strategica).

Si concorda con la prescrizione della Provincia di Pavia. Tuttavia, come appare evidente, non è stata apportata alcuna modifica sostanziale alle scelte strategiche del PGT in quest'ultima fase.

3. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DI ARPA

Il Documento di Piano del PGT adottato è stato trasmesso all'ARPA di Pavia, che ha espresso le proprie osservazioni:

- Per il comune di Corvino San Quirico, in data 16 febbraio 2011, con documento Prot. n. 22190 class 3.1.3 pratica n. 70 anno 2011.
- Per il comune di Mornico Losana, in data 15 febbraio 2011, con documento Prot. n. 21399 class 3.1.3 pratica n. 66 anno 2011.
- Per il comune di Oliva Gessi, in data 16 febbraio 2011, con documento Prot. n. 22173 class 3.1.3 pratica n. 69 anno 2011.
- Per il comune di Torricella Verzate, in data 15 febbraio 2011, con documento Prot. n. 21375 class 3.1.3 pratica n. 65 anno 2011.

Si procede, punto per punto, alle controdeduzioni alle osservazioni, alcune delle quali sono state accolte, altre respinte.

3.1. ARPA: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

COMUNE DI CORVINO SAN QUIRICO

- Si ritiene opportuno che il comune rediga il Piano di Zonizzazione Acustica prima dell'approvazione definitiva del PGT.

Pur condividendo l'osservazione, si informa che il comune redigerà il Piano di Zonizzazione Acustica dopo l'approvazione definitiva del PGT.

Si sottolinea che, in ogni caso, tutte le criticità acustiche sono state prese in considerazione per la definizione delle scelte strategiche del Documento di Piano.

- Si sottolinea la necessità di prevedere una scansione temporale di attuazione degli ambiti di trasformazione, indicando quali di questi dovranno essere realizzati nel quinquennio di validità del Documento di Piano.

Si accoglie l'osservazione. La scansione temporale è stata fissata in un Capitolo precedente, in risposta ad un'analoga ed altrettanto corretta osservazione (prescrizione) della Provincia di Pavia.

- Si sottolinea la necessità di verificare il funzionamento dell'impianto di depurazione.

Si accoglie l'osservazione. L'impianto di depurazione è dimensionato in modo adeguato per far fronte alle esigenze della popolazione attuale. Qualora dovesse verificarsi l'esigenza, l'amministrazione comunale si impegna a provvedere ad un potenziamento dell'impianto di depurazione a propria cura e spese, per far fronte alle esigenze abitative dei nuovi residenti.

- Si evidenzia la localizzazione di alcuni ambiti di trasformazione in classe di fattibilità geologica 3 (fattibilità con consistenti limitazioni). La classe 3 comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni alla modifica della destinazione d'uso del territorio.

È vero. Così come pure è vero che, nelle schede per l'attuazione degli interventi, è chiaramente indicato che si dovrà tener conto di tutte le prescrizioni ed indicazioni contenute nello Studio

Geologico, aggiornato alla più recente normativa antisismica. È inoltre prescritto, nelle stesse schede, che le indagini e gli approfondimenti prescritti dallo Studio Geologico dovranno essere realizzati prima della progettazione degli interventi, in quanto propedeutici alla pianificazione dell'intervento e alla progettazione stessa.

- Si evidenzia che la "Mappa del sistema economico locale" è difficilmente leggibile. Risulta, pertanto, impossibile effettuare valutazioni appropriate rispetto a situazioni di contiguità tra i nuovi ambiti di trasformazione e le attività economiche esistenti.

Come è stato illustrato nel Rapporto Ambientale, ogni criticità legata agli insediamenti agricoli, artigianali e produttivi esistenti è stata valutata con grande attenzione. Dall'analisi effettuata, risulta che non è ravvisabile alcuna incompatibilità tra gli ambiti di trasformazione residenziali individuati dal Documento di Piano e le eventuali destinazioni non residenziali limitrofe.

- Si sottolinea che l'ambito di trasformazione residenziale ATR-C-PCC 2 è contiguo ad un'officina meccanica in fase di ampliamento. L'accostamento delle due diverse destinazioni d'uso produce in genere problemi di convivenza e comporta l'insorgere di dubbi legati soprattutto all'inquinamento acustico, atmosferico ed olfattivo.

Valgono le considerazioni riportate al paragrafo precedente.

- Relativamente all'ambito di trasformazione residenziale ATR-C-PCC 3, si ravvisa quale elemento di criticità la linea ferroviaria Alessandria Piacenza.

L'osservazione viene accolta. Nella "scheda per l'attuazione degli interventi", si prescrive che tutti gli interventi di mitigazione dell'impatto acustico imposte dalle leggi vigenti in materia sono posti a carico dei lottizzanti.

- L'ambito di trasformazione residenziale ATR-C-PCC 5 ricade nella fascia di rispetto di un pozzo dell'acquedotto.

Sono poste particolari limitazioni all'insediamento di alcune attività produttive, ma non si ravvisa alcuna criticità legata alla previsione di nuovi insediamenti residenziali come quello in oggetto.

- L'ambito di trasformazione residenziale ATR-C-PCC 6 è isolato.

Non è vero. È edificata l'area sul lato opposto della strada. Quindi la scelta appare ragionevole. Osservazione respinta.

COMUNE DI MORNICO LOSANA

- Si ritiene opportuno che il comune rediga il Piano di Zonizzazione Acustica prima dell'approvazione definitiva del PGT.

Pur condividendo l'osservazione, si informa che il comune redigerà il Piano di Zonizzazione Acustica dopo l'approvazione definitiva del PGT.

Si sottolinea che, in ogni caso, tutte le criticità acustiche sono state prese in considerazione per la definizione delle scelte strategiche del Documento di Piano.

- Si evidenzia la localizzazione di alcuni ambiti di trasformazione in classe di fattibilità geologica 3 (fattibilità con consistenti limitazioni). La classe 3 comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni alla modifica della destinazione d'uso del territorio.

È vero. Così come pure è vero che, nelle schede per l'attuazione degli interventi, è chiaramente indicato che si dovrà tener conto di tutte le prescrizioni ed indicazioni contenute nello Studio Geologico, aggiornato alla più recente normativa antisismica. È inoltre prescritto, nelle stesse schede,

che le indagini e gli approfondimenti prescritti dallo Studio Geologico dovranno essere realizzati prima della progettazione degli interventi, in quanto propedeutici alla pianificazione dell'intervento e alla progettazione stessa.

- Si sottolinea la necessità di verificare il funzionamento dell'impianto di depurazione.

Si accoglie l'osservazione. L'impianto di depurazione è dimensionato in modo adeguato per far fronte alle esigenze della popolazione attuale. Qualora dovesse verificarsi l'esigenza, l'amministrazione comunale si impegna a provvedere ad un potenziamento dell'impianto di depurazione a propria cura e spese, per far fronte alle esigenze abitative dei nuovi residenti.

COMUNE DI OLIVA GESSI

- Si ritiene opportuno che il comune rediga il Piano di Zonizzazione Acustica prima dell'approvazione definitiva del PGT.

Pur condividendo l'osservazione, si informa che il comune redigerà il Piano di Zonizzazione Acustica dopo l'approvazione definitiva del PGT.

Si sottolinea che, in ogni caso, tutte le criticità acustiche sono state prese in considerazione per la definizione delle scelte strategiche del Documento di Piano.

- Si sottolinea la necessità di prevedere una scansione temporale di attuazione degli ambiti di trasformazione, indicando quali di questi dovranno essere realizzati nel quinquennio di validità del Documento di Piano.

Si accoglie l'osservazione. La scansione temporale è stata fissata in un Capitolo precedente, in risposta ad un'analoga ed altrettanto corretta osservazione (prescrizione) della Provincia di Pavia.

- Si evidenzia la localizzazione di alcuni ambiti di trasformazione in classe di fattibilità geologica 3 (fattibilità con consistenti limitazioni). La classe 3 comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni alla modifica della destinazione d'uso del territorio.

È vero. Così come pure è vero che, nelle schede per l'attuazione degli interventi, è chiaramente indicato che si dovrà tener conto di tutte le prescrizioni ed indicazioni contenute nello Studio Geologico, aggiornato alla più recente normativa antisismica. È inoltre prescritto, nelle stesse schede, che le indagini e gli approfondimenti prescritti dallo Studio Geologico dovranno essere realizzati prima della progettazione degli interventi, in quanto propedeutici alla pianificazione dell'intervento e alla progettazione stessa.

- Si evidenzia che la "Mappa del sistema economico locale" è difficilmente leggibile. Risulta, pertanto, impossibile effettuare valutazioni appropriate rispetto a situazioni di contiguità tra i nuovi ambiti di trasformazione e le attività economiche esistenti.

Come è stato illustrato nel Rapporto Ambientale, ogni criticità legata agli insediamenti agricoli, artigianali e produttivi esistenti è stata valutata con grande attenzione. Dall'analisi effettuata, risulta che non è ravvisabile alcuna incompatibilità tra gli ambiti di trasformazione residenziali individuati dal Documento di Piano e le eventuali destinazioni non residenziali limitrofe.

- L'ambito ATR-O-PCC 2...

L'ambito di trasformazione ATR-O-PCC 2 è stato stralciato, in accoglimento di osservazioni presentate da privati.

- L'ambito ATR-O-PCC 1 è localizzato a confine con aree identificate in classe di fattibilità geologica 4, laddove sono presenti fenomeni franosi quiescenti o attivi.

Nella "schede per l'attuazione degli interventi" relativa all'ambito in oggetto, si prescrive di prevedere tutti gli accorgimenti costruttivi e le analisi indicati nello Studio Geologico, che è stato redatto in conformità alla più recente normativa antisismica.

COMUNE DI TORRICELLA VERZATE

- Si ritiene opportuno che il comune rediga il Piano di Zonizzazione Acustica prima dell'approvazione definitiva del PGT.

Pur condividendo l'osservazione, si informa che il comune redigerà il Piano di Zonizzazione Acustica dopo l'approvazione definitiva del PGT.

Si sottolinea che, in ogni caso, tutte le criticità acustiche sono state prese in considerazione per la definizione delle scelte strategiche del Documento di Piano.

- Si sottolinea la necessità di prevedere una scansione temporale di attuazione degli ambiti di trasformazione, indicando quali di questi dovranno essere realizzati nel quinquennio di validità del Documento di Piano.

Si accoglie l'osservazione. La scansione temporale è stata fissata in un Capitolo precedente, in risposta ad un'analoga ed altrettanto corretta osservazione (prescrizione) della Provincia di Pavia.

- Si sottolinea la necessità di verificare il funzionamento dell'impianto di depurazione.

Si accoglie l'osservazione. L'impianto di depurazione è dimensionato in modo adeguato per far fronte alle esigenze della popolazione attuale. Qualora dovesse verificarsi l'esigenza, l'amministrazione comunale si impegna a provvedere ad un potenziamento dell'impianto di depurazione a propria cura e spese, per far fronte alle esigenze abitative dei nuovi residenti.

- Si evidenzia la localizzazione di alcuni ambiti di trasformazione in classe di fattibilità geologica 3 (fattibilità con consistenti limitazioni). La classe 3 comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni alla modifica della destinazione d'uso del territorio.

È vero. Così come pure è vero che, nelle schede per l'attuazione degli interventi, è chiaramente indicato che si dovrà tener conto di tutte le prescrizioni ed indicazioni contenute nello Studio Geologico, aggiornato alla più recente normativa antisismica. È inoltre prescritto, nelle stesse schede, che le indagini e gli approfondimenti prescritti dallo Studio Geologico dovranno essere realizzati prima della progettazione degli interventi, in quanto propedeutici alla pianificazione dell'intervento e alla progettazione stessa.

- Gli ambiti di trasformazione ATR-T-PCC 2, ATR-T-PCC 7, ATR-T-PCC 8, ATR-T-PCC 13 sono localizzati a confine con aree identificate in classe di fattibilità geologica 4, laddove sono presenti fenomeni franosi quiescenti o attivi.

Nella "schede per l'attuazione degli interventi" relativa all'ambito in oggetto, si prescrive di prevedere tutti gli accorgimenti costruttivi e le analisi indicati nello Studio Geologico, che è stato redatto in conformità alla più recente normativa antisismica.

- L'ambito di trasformazione ATR-T-PL 1 ricade in terreni con alto valore agricolo.

La trasformazione del suolo è prevista per far fronte a specifiche esigenze territoriali. Nella "scheda per l'attuazione degli interventi", si precisa che, visto il consumo di suolo con alto valore agricolo, gli interventi edificatori sono assoggettati ad una maggiorazione percentuale del contributo di costruzione, ai sensi dell'art. 43, comma 2-bis della LR 12/2005. In fase di stipula della convenzione, sarà fissata l'entità di tale maggiorazione percentuale, fino ad un limite massimo del 5%.

- Non si condivide la localizzazione dell'ambito di trasformazione ATR-PL 2. Sono presenti due elementi di criticità: 1) la ferrovia Alessandria-Piacenza. 2) Il centro commerciale.

Si prende atto del parere di ARPA, ma l'ambito viene confermato. In primo luogo, non si condivide affatto l'affermazione che il polo commerciale possa essere considerato un elemento di criticità. Per quanto concerne la vicinanza della ferrovia, nella "scheda per l'attuazione degli interventi" è specificato che gli interventi di mitigazione dell'impatto acustico per il rispetto dei limiti acustici imposti dalle leggi vigenti in materia sono posti a carico dei lottizzanti.

- L'ambito di trasformazione ATR-PL 3 è situato su un'area boscata.

È vero, la presenza del bosco è indicata nella "Carta della disciplina delle aree" del Piano delle Regole. I boschi e le foreste (definiti dalla LR 31/2008 e s.m.i.) costituiscono vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), art. 142, comma 1, lett. g). Gli interventi edificatori sono di conseguenza subordinati al rilascio di autorizzazione paesaggistica, di competenza provinciale. Tale prescrizione è riportata nella "scheda per l'attuazione degli interventi" relativa all'ambito in oggetto.

- L'ambito di trasformazione ATR-PCC 1 è localizzato a confine con un'area destinata ad attività sportive e ricreative che costituiscono una sorgente sonora fissa. La realizzazione degli insediamenti è pertanto subordinata alla presentazione di una valutazione previsionale del clima acustico, secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 3, lett. e) della Legge 447/1995.

L'area adiacente all'ambito ATR-PCC 1 è occupata dal campo sportivo di Torricella Verzate. Non esiste alcuna incompatibilità tra la scelta progettuale e la presenza dell'attività sportiva, ed è quasi comico che i giochi dei ragazzi possano essere considerati una sorgente sonora fissa che reca disturbo, in primo luogo dal momento che non è fissa ma temporanea (e spesso limitata al sabato e alla domenica), in secondo luogo perché la presenza dei bambini e dei ragazzi dovrebbe essere considerata un fatto positivo e non una criticità.

In ogni caso, se così impone la Legge, i lottizzanti presenteranno tutte le valutazioni previsionali del clima acustico che si renderanno necessarie. Si accoglie l'osservazione e si inserisce la prescrizione nella "scheda per l'attuazione degli interventi" relativa all'ambito in oggetto.

4. PARERE DELL'ASL

Il Documento di Piano del PGT adottato è stato trasmesso, per la valutazione igienico-sanitaria di competenza, all'ASL di Pavia, che ha espresso parere favorevole:

- per il comune di Corvino San Quirico, in data 14 gennaio 2011, con parere n. 20/2011/PED.
- per il comune di Mornico Losana, in data 14 gennaio 2011, con parere n. 21/2011/PED.
- per il comune di Oliva Gessi, in data 14 gennaio 2011, con parere n. 22/2011/PED.
- per il comune di Torricella Verzate, in data 14 gennaio 2011, con parere n. 23/2011/PED.

Non sono state formulate osservazioni.

5. ELABORATI DEL PGT MODIFICATI

In seguito all'accoglimento delle osservazioni della Provincia, all'accoglimento delle osservazioni dell'ARPA, dell'ASL e di alcune osservazioni dei cittadini, così come è stato descritto nel presente fascicolo, sono stati modificati i seguenti elaborati del PGT, che sono identificati con il numero progressivo originario con l'aggiunta della parola "APPROVAZIONE":

DOCUMENTI RELATIVI AI QUATTRO COMUNI DELL'UNIONE

Tavola 8: "Mappa dei vincoli amministrativi, paesaggistici e monumentali" - APPROVAZIONE
Tavola 16: "Carta della Rete Ecologica e rapporto con la Rete Ecologica Regionale (RER)" - APPROVAZIONE
Tavola 17a: "Carta del paesaggio, parte I" - APPROVAZIONE
Tavola 17b: "Carta del paesaggio, parte II" - APPROVAZIONE
Tavola 18: "Carta del sistema della mobilità di progetto" - APPROVAZIONE
Tavola 19: "Carta delle previsioni di piano" - APPROVAZIONE
Tavola 20: "Carta degli ambiti di trasformazione" - APPROVAZIONE
Tavola 21: "Carta della disciplina delle aree" - APPROVAZIONE
Tavola 22: "Carta delle classi di sensibilità paesaggistica" - APPROVAZIONE

Fascicolo 7: "Il sistema commerciale" - APPROVAZIONE
Fascicolo 8: "Relazione illustrativa del Documento di Piano" - APPROVAZIONE
Fascicolo 9: "Norme Tecniche di Attuazione del Documento di Piano" - APPROVAZIONE
Fascicolo 10: "Schede per l'attuazione degli interventi negli ambiti di trasformazione" - APPROVAZIONE
Fascicolo 12: "Relazione illustrativa del Piano delle Regole" - APPROVAZIONE
Fascicolo 13: "Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole" - APPROVAZIONE
Fascicolo 14: "Verifica della capacità insediativa e dimensionamento del PGT" - APPROVAZIONE
Fascicolo 16: "Relazione illustrativa del Piano dei Servizi" - APPROVAZIONE
Fascicolo 17: "Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi" - APPROVAZIONE

CORVINO SAN QUIRICO

Tavola 27 – CSQ: "Mappa delle proposte dei cittadini" - APPROVAZIONE
Tavola 28 - CSQ: "Carta delle previsioni di piano" - APPROVAZIONE
Atlante B - CSQ - Parte A: "Schede fotografiche della città storica e delle cascate storiche" - APPROVAZIONE
Atlante C - CSQ - Parte 1: "Rilievo ecografico del tessuto consolidato" - APPROVAZIONE
Atlante C - CSQ - Parte 2: "Rilievo ecografico della città storica" - APPROVAZIONE
Tavola 29 – CSQ: "Carta della disciplina delle aree, intero comune" - APPROVAZIONE
Tavola 29a – CSQ: "Carta della disciplina delle aree, parte nord" - APPROVAZIONE
Tavola 29b – CSQ: "Carta della disciplina delle aree, parte sud" - APPROVAZIONE
Tavola 30 – CSQ: "Carta della disciplina degli interventi nella città storica" - APPROVAZIONE
Tavola 32 – CSQ: "Carta della verifica della capacità insediativa" - APPROVAZIONE
Tavola 33 – CSQ: "Mappa dei servizi esistenti" - APPROVAZIONE
Tavola 34 – CSQ: "Carta dei servizi di progetto" - APPROVAZIONE
Tavola 35 – CSQ: "Individuazione delle osservazioni"

MORNICO LOSANA

Tavola 27 – ML: "Mappa delle proposte dei cittadini" - APPROVAZIONE
Tavola 28 - ML: "Carta delle previsioni di piano" - APPROVAZIONE
Tavola 29 – ML: "Carta della disciplina delle aree, intero comune" - APPROVAZIONE
Tavola 29a – ML: "Carta della disciplina delle aree, parte nord" - APPROVAZIONE
Tavola 29b – ML: "Carta della disciplina delle aree, parte sud" - APPROVAZIONE

Tavola 32 – ML: "Carta della verifica della capacità insediativa" - **APPROVAZIONE**
Tavola 35 – ML: "Individuazione delle osservazioni"

OLIVA GESSI

Tavola 27 – OG: "Mappa delle proposte dei cittadini" - **APPROVAZIONE**
Tavola 28 - OG: "Carta delle previsioni di piano" - **APPROVAZIONE**
Atlante B - OG - Parti E, I: "Schede fotografiche della città storica e delle cascine storiche" - **APPROVAZIONE**
Atlante C - OG - Parti 7, 8, 9: "Rilievo ecografico del tessuto consolidato e del tessuto storico" - **APPROVAZIONE**
Tavola 29 – OG: "Carta della disciplina delle aree, intero comune" - **APPROVAZIONE**
Tavola 29a – OG: "Carta della disciplina delle aree, parte nord" - **APPROVAZIONE**
Tavola 29b – OG: "Carta della disciplina delle aree, parte sud" - **APPROVAZIONE**
Tavola 30 – OG: "Carta della disciplina degli interventi nella città storica" – **APPROVAZIONE**
Tavola 31 – OG: "Carta della disciplina degli interventi nelle cascine storiche" – **APPROVAZIONE**
Tavola 32 – OG: "Carta della verifica della capacità insediativa" - **APPROVAZIONE**
Tavola 33 – OG: "Mappa dei servizi esistenti" - **APPROVAZIONE**
Tavola 34 – OG: "Carta dei servizi di progetto" - **APPROVAZIONE**
Tavola 35 – OG: "Individuazione delle osservazioni"

TORRICELLA VERZATE

Tavola 28 - TV: "Carta delle previsioni di piano" - **APPROVAZIONE**
Tavola 29 – TV: "Carta della disciplina delle aree, intero comune" - **APPROVAZIONE**
Tavola 29a – TV: "Carta della disciplina delle aree, parte nord" - **APPROVAZIONE**
Tavola 29b – TV: "Carta della disciplina delle aree, parte sud" - **APPROVAZIONE**
Tavola 33 – TV: "Mappa dei servizi esistenti" - **APPROVAZIONE**
Tavola 34 – TV: "Carta dei servizi di progetto" - **APPROVAZIONE**
Tavola 35 – TV: "Individuazione delle osservazioni"

6. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

6.1. ELENCO DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE

Le pagine che seguono illustrano le controdeduzioni alle osservazioni, che sono state numerate nell'ordine definito dal numero di protocollo, basato sulla data di presentazione. Il termine per la presentazione delle osservazioni era il 21 febbraio 2011 per tutti e quattro i comuni dell'Unione.

COMUNE DI CORVINO SAN QUIRICO

Sono pervenute:

entro il termine	n. 31 osservazioni
<u>oltre il termine</u>	<u>n. 0 osservazioni</u>
totale	n. 31 osservazioni

L'osservazione n. 29 è dell'Ufficio Tecnico dell'Unione dei Comuni, e viene controdedotta in apposito Capitolo.

COMUNE DI MORNICO LOSANA

Sono pervenute:

entro il termine	n. 12 osservazioni
<u>oltre il termine</u>	<u>n. 0 osservazioni</u>
totale	n. 12 osservazioni

L'osservazione n. 12 è dell'Ufficio Tecnico dell'Unione dei Comuni, e viene controdedotta in apposito Capitolo.

COMUNE DI OLIVA GESSI

Sono pervenute:

entro il termine	n. 5 osservazioni
<u>oltre il termine</u>	<u>n. 1 osservazioni</u>
totale	n. 6 osservazioni

L'osservazione presentata oltre il termine è stata comunque esaminata.

L'osservazione n. 5 è dell'Ufficio Tecnico dell'Unione dei Comuni, e viene controdedotta in apposito Capitolo.

COMUNE DI TORRICELLA VERZATE

Sono pervenute:

entro il termine	n. 27 osservazioni
<u>oltre il termine</u>	<u>n. 0 osservazioni</u>
totale	n. 27 osservazioni

L'osservazione n. 27 è dell'Ufficio Tecnico dell'Unione dei Comuni, e viene controdedotta in apposito Capitolo.

6.2. ESAME DELLE OSSERVAZIONI

Le "SCHEDE DI CONTRODEDUZIONE" riportate di seguito descrivono in modo sintetico, per ogni osservazione riportata secondo l'elenco cronologico, le valutazioni tecniche ed i motivi che hanno determinato la risposta.

Le osservazioni sono contraddistinte dalle seguenti valutazioni:

- osservazioni accolte;
- osservazioni accolte parzialmente;
- osservazioni non accolte.

Protocollo osservazioni

Termine per la presentazione

21 febbraio 2011

Numero	Protocollo	Data	Nome
1	308	18 gennaio 11	BARBERINI Carla
2	450	26 gennaio 11	DE FILIPPI Fabbio
3	675	7 febbraio 11	PERDUCA Mario
4	676	7 febbraio 11	BOZZI Carla Nella e GOIA Angelo
5	677	7 febbraio 11	PERDUCA Silvana e PERDUCA Vilma
6	740	9 febbraio 11	BRUZZA Rosanna
7	765	11 febbraio 11	BOZZI Angelo
8	766	11 febbraio 11	PONZANO Paolino
9	789	12 febbraio 11	PERDUCA Gianfranco
10	796	14 febbraio 11	MONTEMARTINI Patrizia
11	797	14 febbraio 11	PERDUCA Roberto e SFORZINI Vittorina
12	798	14 febbraio 11	PERDUCA Antonio e ROSSI Lucia
13	818	15 febbraio 11	RAVAZZOLI Giordano e QUAGLINI Maria Rosa
14	819	15 febbraio 11	QUAGLINI Maria Rosa
15	820	15 febbraio 11	BRUNI Fabio

Numero	Protocollo	Data	Nome
16	821	15 febbraio 11	REPOSSI Teresita
17	822	15 febbraio 11	BRUNI Fabio - capogruppo di minoranza
18	843	16 febbraio 11	MONTEMARTINI Pinuccio
19	844	16 febbraio 11	BARBERINI Gabriele
20	846	16 febbraio 11	PERDUCA Franco
21	866	17 febbraio 11	RAVAZZOLI Carlo
22	916	19 febbraio 11	MONTEMARTINI Laura
23	921	19 febbraio 11	BOVOLENTA Onoria
24	922	19 febbraio 11	MONTEMARTINI Mariella
25	923	19 febbraio 11	QUAGLINI Stefano
26	924	19 febbraio 11	MONTEMARTINI Mariella
27	925	19 febbraio 11	BOVOLENTA Onoria
28	926	19 febbraio 11	FAINI Marino
29	-	21 febbraio 11	UFFICIO TECNICO COMUNALE DELL'UNIONE
30	933	21 febbraio 11	LANATI Maria Teresa
31	934	21 febbraio 11	PRINETTI Alessandro

COMUNE DI CORVINO SAN QUIRICO

PGT Piano di Governo del Territorio

Adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 33 del 2 dicembre 2010

Controdeduzioni alle osservazioni

n.	nome	indirizzo	mappali	CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE	ACCOLTA	ACCOLTA PARZIALMENTE	NON ACCOLTA
Osservazioni presentate entro il termine del 21 febbraio 2011								
1	BARBERINI Carla	via d. F. Cipparelli	Fg. 3 mapp. 652	Chiede che il terreno di proprietà, situato in via Don Orione, diventi edificabile con destinazione residenziale.	L'osservazione viene accolta, dal momento che il lotto di terreno in oggetto è già servito dalla viabilità e si trova al confine con lotti già edificati o edificabili.	●		
2	DE FILIPPI Fabbio	via Novellina	Fg. 7 mapp. 329	Essendo imprenditore agricolo, chiede che il terreno di proprietà, situato a Ca' dei Reposi, già edificato, sia destinato ad "ambiti agricoli del tessuto consolidato residenziale" in luogo di ambiti residenziali del tessuto consolidato.	L'osservazione viene accolta: si tratta di rettifica di errore materiale.	●		
3	PERDUCA Mario		Fg.4 mapp.63/20/15	Chiede che il lotto di terreno di proprietà, situato a frazione Rivetta, diventi interamente edificabile con destinazione residenziale. In alternativa, si chiede di spostare più a sud l'area edificabile, che nella posizione attuale è difficilmente lottizzabile a causa dell'eccessiva pendenza del terreno.	L'osservazione viene parzialmente accolta. Complessivamente l'area edificabile rimane la stessa, ma essa viene spostata più a sud, destinando a verde privato l'area che era stata resa edificabile nel PGT adottato. Lo scopo è quello di rendere meno difficoltosa la lottizzazione, che nel PGT adottato riguardava una zona scoscesa e difficilmente lottizzabile.		●	
4	BOZZI Carla Nella e GOIA Angelo		Fg.6 mapp. 228	Chiede che il lotto di terreno di proprietà, destinato ad ambito residenziale del tessuto consolidato nel PGT adottato, torni ad essere agricolo.	L'osservazione viene accolta.	●		
5	PERDUCA Silvana e PERDUCA Vilma	strada Valle	Fg.6 mapp. 471	Chiede che il lotto di terreno di proprietà, destinato ad ambito residenziale del tessuto consolidato nel PGT adottato, già edificato e destinato ad attività agricola, diventi agricolo.	L'osservazione viene accolta, destinando l'ambito in oggetto ad "ambito agricolo del tessuto consolidato".	●		
6	BRUZZA Rosanna	via G.Leopardi	Fg.3 mapp.812/813	Chiede la possibilità di monetizzare interamente le aree per parcheggi pubblici all'interno dell'ambito di trasformazione ATR-C-PCC 1, situato in via Giacomo Leopardi.	L'osservazione viene accolta, ammettendo la possibilità di monetizzare interamente le aree per servizi pubblici all'interno di tutti gli ambiti di trasformazione residenziali soggetti a permesso di costruire convenzionato previsti dal DdP nel territorio comunale dell'Unione. L'Amministrazione Comunale valuterà di volta in volta, a seconda delle esigenze della collettività, l'applicazione di tale disposizione.	●		
7	BOZZI Angelo	via d. Luigi Orione	Fg.3 mapp.293/292	Chiede che il lotto di proprietà, situato in via Don Orione e già edificato, destinato dal PGT adottato ad "ambito agricolo del tessuto consolidato", sia classificato come ambito residenziale, dal momento che il proprietario è intenzionato a cessare la propria attività di coltivatore diretto.	L'osservazione viene accolta, classificando l'area in oggetto come "ambito residenziale - B3".	●		

n.	nome	indirizzo	mappali	CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE	ACCOLTA	ACCOLTA PARZIALMENTE	NON ACCOLTA
8	PONZANO Paolino	via Casa Castellini	Fg.2 mapp.553	Chiede che il terreno di proprietà, situato a Casa Castellini, attualmente destinato ad "ambito agricolo di frangia urbana", diventi edificabile con destinazione residenziale.	L'osservazione viene accolta. Si tratta di un lieve ampliamento sul retro delle abitazioni esistenti, che non altera la forma urbana e non induce alcun sensibile incremento della capacità insediativa del PGT.	●		
9	PERDUCA Gianfranco	via Roma		1) Chiede che i lotti di terreno di proprietà, destinati ad "ambiti agricoli" nel PGT adottato, siano destinati ad "ambiti residenziali del tessuto storico - A". Si tratta dei giardini privati situati sul retro delle abitazioni, in cui si richiede di poter realizzare pertinenze ed accessori al servizio dei fabbricati esistenti, piscine, ecc., nel rispetto del decoro proprio del centro storico. 2) Chiede il cambio di modalità di intervento di alcuni edifici da "ristrutturazione sostitutiva" e/o "ristrutturazione integrativa degli accessori" a "ristrutturazione confermativa". 3) Si contesta l'ambito di applicazione dei piani di recupero del centro storico. 4) Si chiede una revisione delle NTA del Piano delle Regole, a proposito degli ampliamenti "una tantum" e degli incentivi volumetrici. 5) A proposito del recupero dei sottotetti, si chiede di non considerare i piani posti al di sotto del livello stradale o di cortile, per non discriminare gli edifici in zona collinare.	L'osservazione viene accolta. 1) L'osservazione viene accolta. Tuttavia, allo scopo di destinare l'area a piscine, spazi aperti privati per il gioco, accessori, ecc., tali ambiti vengono destinati a "verde privato". 2) Le modalità previste consentono automaticamente le modalità richieste. 3) Le regole dei piani di recupero sono state alleggerite in seguito all'accoglimento delle osservazioni dell'ufficio tecnico comunale. 4) Sono stati incrementati gli ampliamenti "una tantum". 5) Si aggiunge nelle NTA che il numero di piani si misura a partire dalla quota della strada.	●		
10	MONTEMARTINI Patrizia	via don Luigi Orione	Fg.3 mapp.292/294	Chiede che i lotti di terreno di proprietà, situati in via Don Orione, destinati in parte ad ambiti residenziali, in parte ad ambiti agricoli del tessuto consolidato e in parte a verde privato, siano interamente destinati ad ambiti residenziali.	L'osservazione viene accolta parzialmente, limitando le possibilità edificatorie nel lotto di terreno retrostante gli edifici principali, che pare corretto destinare in parte a verde privato, come i lotti adiacenti.		●	
11	PERDUCA Roberto e SFORZINI Vittorina	via Marconi	Fg.3 mapp.491/1064/1193	Chiede che dai lotti di terreno di proprietà, già edificati, destinati ad ambiti artigianali, sia stralciata l'abitazione connessa all'attività, classificando il lotto in cui si trova la stessa come ambito residenziale del tessuto consolidato. Chiede inoltre un lieve ampliamento dell'area artigianale.	L'osservazione viene accolta, dal momento che, malgrado il cambio di destinazione, non comporta alcuna sostanziale modifica all'azzonamento, né in termini quantitativi né in termini qualitativi.	●		
12	PERDUCA Antonio e ROSSI Lucia	via Marconi	Fg.3 mapp.1114/491	Chiede una rettifica del perimetro dell'ambito di trasformazione residenziale ATR-C-PCC 2, soggetto a permesso di costruire convenzionato, dal momento che una parte dell'ambito è di proprietà di terzi.	L'osservazione viene accolta, rettificando l'errore compiuto.	●		
13	RAVAZZOLI Giordano e QUAGLINI Maria Rosa	via Verdi	Fg.3 mapp.1083/1084	Chiede che la piccola area di pertinenza all'abitazione di proprietà, erroneamente destinata ad ambiti per attrezzature alberghiere, diventi edificabile con destinazione residenziale.	L'osservazione viene accolta, rettificando l'errore compiuto.	●		
14	QUAGLINI Maria Rosa	via d. Luigi Orione	Fg.3 mapp.1108/1150/129	Chiede che una parte dell'ambito destinato ad attrezzature alberghiere diventi edificabile con destinazione residenziale.	L'osservazione viene accolta. Il cambio di destinazione non modifica in alcun modo l'assetto urbanistico della zona proposto dal PGT.	●		

n.	nome	indirizzo	mappali	CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE	ACCOLTA	ACCOLTA PARZIALMENTE	NON ACCOLTA
15	BRUNI Fabio	via Emilia	Fg.3 mapp.484 sub.6	1) Non si capisce con quali criteri siano stati definiti gli ambiti del tessuto storico. 2) La modalità attuativa del Piano di Recupero, così come proposta dal PGT, è inadeguata, superata, in contrasto con la LR 12/2005 e quindi illegittima. 3) Si prega di cambiare la modalità di intervento di un fabbricato da "ristrutturazione integrativa degli accessori" a "ristrutturazione confermativa". La ragione risiede nel fatto che, nel rilievo aerofotogrammetrico, una parte di edificio indicata come tettoia e quindi come accessorio è in realtà un locale di pertinenza all'abitazione principale.	L'osservazione viene accolta accolta parzialmente, ossia limitatamente al punto 3). 1) I centri storici sono stati definiti sulla base della Tavolette IGM prima levata 1890. 2) La modalità attuativa del Piano di Recupero è perfettamente coerente con le disposizioni della LR 12/2005, e prevista al fine di tutelare e valorizzare i caratteri connotativi del tessuto storico. 3) Se ad un edificio è assegnata la modalità di intervento "ristrutturazione integrativa degli accessori", è automaticamente consentito l'intervento di "ristrutturazione confermativa", che è di grado inferiore. Tuttavia, per essere perfettamente coerenti con lo stato di fatto dei luoghi, l'errore nel rilievo aerofotogrammetrico viene corretto, mutando la categoria di intervento da "ristrutturazione integrativa degli accessori" a "ristrutturazione confermativa", come richiesto.		●	
16	REPOSSI Teresita	via Oratorio	Fg.5 mapp.476	1) Non si capisce con quali criteri siano stati definiti gli ambiti del tessuto storico. 2) Si prega di cambiare la modalità di intervento di un fabbricato da "ristrutturazione sostitutiva" a "ristrutturazione confermativa".	L'osservazione non viene accolta. 1) I centri storici sono stati definiti sulla base della Tavolette IGM prima levata 1890. 2) Se ad un edificio è assegnata la modalità di intervento "ristrutturazione integrativa degli accessori", è automaticamente consentito l'intervento di "ristrutturazione confermativa", che è di grado inferiore: pertanto la variazione richiesta è del tutto inutile.			●
17	BRUNI Fabio - capogruppo di minoranza	-	-	1) La minoranza ritiene di non avere avuto il tempo sufficiente per esaminare gli atti di PGT ai fini dell'adozione in Consiglio Comunale. 2) Si segnala che gli atti di PGT non sono stati pubblicati sul sito internet del Comune, come imposto dalla Legge 69/2009. 3) Non si capisce con quali criteri siano stati definiti gli ambiti del tessuto storico. 4) La modalità attuativa del Piano di Recupero, così come prevista dal PGT, è illegittima. 5) Si segnala l'opportunità di realizzare una strada di collegamento tra via Emilia e via Dante Alighieri attraverso Piazza Raffaello Sanzio. La strada dovrebbe essere indicata nelle Tavole del PGT.	L'osservazione non viene accolta. 1) Valutazione soggettiva, alla quale i tecnici non sono tenuti a rispondere. 2) Sul sito internet del comune è stato pubblicato l'avviso di adozione del PGT, in conformità alla LR 12/2005 e alla Legge 69/2009. 3) Il centro storico è stato definito sulla base delle Tavolette IGM prima levata 1890. 4) La modalità attuativa del Piano di Recupero è perfettamente conforme alle disposizioni della LR 12/2005. 5) Piazza Raffaello Sanzio è indicata come servizio pubblico: qualora il comune ne ravvisi la necessità, la destinazione assegnata dal Piano dei Servizi è perfettamente compatibile con la realizzazione di una strada.			●
18	MONTEMARTINI Pinuccio	Strada della Rivetta	Fg.4 mapp.25/26	Chiede che il terreno di proprietà, situato a frazione Fontana e destinato ad ambiti residenziali, in parte già edificato e destinato all'attività agricola (il proprietario è un coltivatore diretto), diventi ambito agricolo.	L'osservazione viene accolta, destinando l'ambito in oggetto ad "ambito agricolo del tessuto consolidato". La modifica apportata non altera in alcun modo la forma urbana e non incrementa la capacità insediativa del PGT.	●		
19	BARBERINI Gabriele	via d. Luigi Orione	Fg.3 mapp.101	Chiede che il terreno di proprietà, attualmente destinato ad ambito agricolo e situato in via Don Orione, diventi edificabile con destinazione residenziale.	L'osservazione viene accolta, dal momento che la previsione non altera in alcun modo la forma urbana ed induce solo un lieve incremento della capacità insediativa del PGT.	●		
20	PERDUCA Franco	via Emilia	Fg.3 mapp.533/439	Chiede che il lotto di terreno di proprietà, situato in via Emilia sul retro dei fabbricati esistenti, diventi edificabile con destinazione residenziale. Manifesta infatti la necessità di costruire un fabbricato di civile abitazione. L'area è attualmente classificata come "ambito di verde privato ed orti".	L'osservazione viene parzialmente accolta, mutando la destinazione dell'area da ambito di verde privato ad ambito residenziale del tessuto consolidato. Trattandosi del medesimo proprietario, l'accesso al lotto potrà avvenire senza problemi attraverso i cortili retrostanti l'area. La capacità insediativa del PGT ne risulta soltanto lievemente alterata.		●	

n.	nome	indirizzo	mappali	CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE	ACCOLTA	ACCOLTA PARZIALMENTE	NON ACCOLTA
21	RAVAZZOLI Carlo		Fg.3 mapp.7	Chiede l'eliminazione dell'ambito di trasformazione residenziale soggetto a permesso di costruire convenzionato ATR-C-PCC 4, situato lungo la via Emilia, non ravvisando più la necessità di lottizzare l'area. Chiede inoltre l'eliminazione della previsione di strada all'interno dell'ambito.	L'osservazione viene accolta parzialmente, nel senso che l'ambito di trasformazione viene eliminato, ma la previsione di strada che interessa parzialmente l'area oggetto della proposta viene confermata nel PGT, dal momento che fa parte delle scelte strategiche del Documento di Piano.		●	
22	MONTEMARTINI Laura	via Cascina	Fg.3 mapp.301	Chiede che il lotto di terreno in oggetto, già edificato e situato a frazione Cascina, attualmente destinato ad "ambito residenziale del tessuto storico", sia destinato ad ambito residenziale del tessuto consolidato, dal momento che gli edifici che ne fanno parte sono di recente costruzione.	L'osservazione viene accolta. Sebbene alcuni edifici fossero presenti nelle Tavolette IGM prima levata 1890, sono stati in seguito demoliti e ricostruiti con canoni moderni. Gli ambiti in oggetto vengono pertanto classificati come ambiti residenziali del tessuto consolidato.	●		
23	BOVOLENTA Onoria	via Emilia	Fg.3 mapp. 8/651/441/399/663	Chiede che il lotto di terreno in oggetto, già edificato e situato lungo la via Emilia, attualmente destinato ad "ambito residenziale del tessuto storico", sia destinato ad ambito residenziale del tessuto consolidato, dal momento che gli edifici che ne fanno parte sono privi di valore storico.	L'osservazione non viene accolta. Gli edifici in oggetto sono presenti nelle Tavolette IGM ed hanno visibilmente un impianto a corte tipico dell'architettura storica, sebbene successivamente siano stati oggetto di modifiche o rimaneggiamenti.			●
24	MONTEMARTINI Mariella		Fg.7 mapp.79	Chiede che sia tolta l'indicazione della presenza di un bosco dall'area di proprietà, dal momento che il bosco non è presente.	L'osservazione viene parzialmente accolta. Anche se l'indicazione di bosco rimane, la presenza di bosco dovrà essere verificata di volta in volta, e qualora non fosse presente gli interventi non saranno assoggettati al rilascio di autorizzazione paesaggistica.		●	
25	QUAGLINI Stefano	via Cascina	Fg. 3 mapp.590	Chiede che sia leggermente incrementato l'ambito residenziale del tessuto consolidato ricadente nei terreni di proprietà, che negli elaborati del PGT adottato non coincide perfettamente con il mappale catastale.	L'osservazione viene accolta, correggendo l'errore compiuto.	●		
26	MONTEMARTINI Mariella	via Cascina	Fg.3 mapp.290	Chiede che il terreno di proprietà, situato in via Cascina e destinato ad ambito agricolo di frangia urbana, diventi edificabile con destinazione residenziale.	L'osservazione viene accolta, dal momento che la previsione non altera in alcun modo la forma urbana ed induce solo un lieve incremento della capacità insediativa del PGT.	●		
27	BOVOLENTA Onoria	via Emilia	Fg.3 mapp.399/441/663	Chiede che i terreni di proprietà, situati sul retro delle abitazioni esistenti in via Emilia, attualmente destinati a verde privato, diventino edificabili con destinazione residenziale.	L'osservazione non viene accolta. L'area richiesta è isolata e non adatta a nuovi insediamenti. Inoltre non è servita dalla viabilità.			●
28	FAINI Marino	strada vicinale di Gazzolo	Fg.4 mapp.213/353/354/355	Chiede che sia mutata da agricola a residenziale la destinazione di cascina Gazzolo. Inoltre evidenzia la necessità di realizzare interventi di ampliamento sulla stessa cascina per impellenti esigenze familiari.	L'osservazione viene accolta, contrassegnando l'ambito di cascina Gazzolo con un asterisco, ad indicare che la cascina ha perduto la destinazione agricola. In tali condizioni, sono possibili interventi di ampliamento degli edifici esistenti ed anche interventi di nuova costruzione, secondo le modalità indicate nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole.	●		
29	UFFICIO TECNICO COMUNALE DELL'UNIONE	-	-	Le osservazioni presentate dall'Ufficio Tecnico Comunale, che riguardano tutti e quattro i comuni dell'Unione, sono contro dedotte punto per punto in apposito Capitolo del Fascicolo "Controdeduzioni alle osservazioni", che fa parte integrante degli atti del PGT.	-	-	●	-

n.	nome	indirizzo	mappali	CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE	ACCOLTA	ACCOLTA PARZIALMENTE	NON ACCOLTA
30	LANATI Maria Teresa	via Lavaggini	Fg.2 mapp.40/43/1 74/175/209	Chiede che i terreni di proprietà, situati in via Lavaggini oltre la ferrovia, diventino edificabili con destinazione residenziale o artigianale.	L'osservazione non viene accolta. I terreni in oggetto sono completamente isolati ed inoltre privi della possibilità di allacciamento alle reti.			●
31	PRINETTI Alessandro		Fg.6 mapp.272/285	Chiede che i terreni di proprietà, situati a Valle Straggini, siano resi edificabili con destinazione residenziale.	L'osservazione viene parzialmente accolta, destinando ad ambito residenziale la porzione di lotto servita dalla viabilità. La scelta comporta solo un lieve incremento della capacità insediativa del PGT.		●	

Adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 37 del 29 novembre 2010

Protocollo osservazioni

Termine per la presentazione

21 febbraio 2011

Numero	Protocollo	Data	Nome
1	36	5 gennaio 11	CUNEO Domenico
2	37	5 gennaio 11	CUNEO Domenico
3	80	11 gennaio 11	FURINGHETTI Renato
4	148	19 gennaio 11	TORTI Maurizio
5	149	19 gennaio 11	TORTI Maurizio
6	186	25 gennaio 11	VERNERO Silvia
7	219	28 gennaio 11	MANIERI Marco e LAZZARONI Giuseppina
8	370	9 febbraio 11	BELLINZONA Claudio, BELLINZONA Lorenza, BELLINZONA Sandro, CASARINI Adriana
9	393	16 febbraio 11	ROSSINO Maurizio
10	421	19 febbraio 11	BELLINZONA Roberto e CERUTTI Barbara
11	422	19 febbraio 11	FURINGHETTI Renato
12	-	21 febbraio 11	UFFICIO TECNICO COMUNALE DELL'UNIONE

COMUNE DI MORNICO LOSANA

PGT Piano di Governo del Territorio

Adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 37 del 29 novembre 2010

Controdeduzioni alle osservazioni

n.	nome	indirizzo	mappali	CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE	ACCOLTA	ACCOLTA PARZIALMENTE	NON ACCOLTA
Osservazioni presentate entro il termine del 21 febbraio 2011								
1	CUNEO Domenico	Fraz. Losana 49/a	Fg. 1 mapp. 1	Chiede che i terreni di proprietà, attualmente destinati ad ambiti agricoli, diventino edificabili con destinazione residenziale.	L'osservazione non viene accolta. L'area in oggetto è troppo lontana dal nucleo abitato di Montepuzzuto.			●
2	CUNEO Domenico	Fraz. Losana 49/a	Fg. 1 mapp. 640	Chiede un aumento della superficie territoriale dell'ambito di trasformazione soggetto a permesso di costruire convenzionato ATR-M-PCC 3, situato a frazione Casa Ferrari.	L'osservazione non viene accolta. Si ritiene che la superficie attuale sia sufficiente a garantire il soddisfacimento delle esigenze abitative dei proprietari. Inoltre l'espansione dell'ambito di trasformazione comporterebbe il riavvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.			●
3	FURINGHETTI Renato	Voghera Via Bianchi 17	Fg. 4 mapp. 861	Chiede che il lotto di terreno di proprietà, attualmente destinato ad ambiti agricoli, diventi edificabile con destinazione residenziale.	L'osservazione non viene accolta. L'area è completamente isolata.			●
4	TORTI Maurizio	Mornico Losana Via Olmazzo 18	Fg. 5 mapp.89	Chiede che il terreno di proprietà, situato in via Olmazzo, attualmente destinato ad ambiti agricoli, diventi edificabile con destinazione residenziale.	L'osservazione viene accolta. L'area si trova in adiacenza al tessuto urbano consolidato residenziale. L'accoglimento dell'osservazione non altera in modo significativo la forma urbana, e l'incremento della capacità insediativa del PGT è molto modesto.	●		
5	TORTI Maurizio	Mornico Losana Via Olmazzo 19	Fg. 7 mapp. 152	Chiede che il terreno di proprietà, attualmente destinato ad ambito agricolo di frangia urbana, sia reso edificabile per poter ampliare l'attività agricola in atto.	L'osservazione viene accolta. L'area si trova in adiacenza al tessuto urbano consolidato residenziale. L'accoglimento dell'osservazione non altera in modo significativo la forma urbana. L'area viene quindi destinata ad "ambito agricolo del tessuto consolidato".	●		
6	VERNERO Silvia	-	Fg. 1 mapp. 514	Chiede che il terreno di proprietà, attualmente destinato ad ambito agricolo di frangia urbana, diventi edificabile con destinazione residenziale.	L'osservazione viene accolta parzialmente, concedendo l'edificabilità in linea con i lotti adiacenti.		●	
7	MANIERI Marco e LAZZARONI Giuseppina	Milano Via Martignoni 6	Fg. 4 mapp. 855	Chiede l'aggiunta di due piccoli lotti di terreno con destinazione residenziale al lotto di proprietà, e l'eliminazione dell'indicazione di bosco nella "Carta della disciplina delle aree", dato che il bosco non è presente.	L'osservazione viene accolta, eliminando l'indicazione di bosco (che in effetti non è presente) ed aggiungendo i due piccoli appezzamenti di terreno negli ambiti residenziali del tessuto consolidato. L'accoglimento dell'osservazione non altera in alcun modo la forma urbana.	●		
8	BELLINZONA Claudio, BELLINZONA Lorenza, BELLINZONA Sandro, CASARINI Adriana	Mornico Losana C.na Zanga 1	Fg. 8 mapp. 382	Chiede la variazione della destinazione urbanistica di cascina Zanga, da ambiti agricoli del tessuto storico ad ambiti agricoli normali.	L'osservazione non viene accolta, dal momento che la cascina, di origini storiche, è presente nelle Tavole IGM prima levata 1890. Si ricorda comunque che negli ambiti agricoli del tessuto storico sono ammessi sia ampliamenti sia nuove costruzioni.			●

n.	nome	indirizzo	mappali	CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE	ACCOLTA	ACCOLTA PARZIALMENTE	NON ACCOLTA
9	ROSSINO Maurizio	Mornico Losana Fraz. Losana 1	Fg. 7 mapp. 61-242-243-627-645	Chiede che il lotto di terreno di proprietà, attualmente destinato a verde privato, diventi edificabile con destinazione residenziale.	L'osservazione non viene accolta. L'area di proprietà dei richiedenti è già in gran parte destinata a residenza. Si ricorda che in ogni caso è ammessa nelle aree a verde privato l'edificazione di manufatti accessori.			●
10	BELLINZONA Roberto e CERUTTI Barbara	Mornico Losana Fraz. Losana 27	Fg.7 mapp. 58-67-145	Chiede che il lotto di terreno di proprietà, attualmente destinato in parte ad ambiti agricoli del tessuto consolidato e in parte ad ambiti agricoli normali, sia interamente destinato ad ambiti agricoli normali, dal momento che vi è già stato costruito un capannone agricolo. Lo scopo è quello di ottenere uniformità di ambito urbanistico.	L'osservazione viene accolta, destinando l'intera area in oggetto ad "ambiti agricoli normali - E1".	●		
11	FURINGHETTI Renato	Voghera Via Bianchi 17	Fg. 3 mapp. 368	Chiede che il lotto di terreno di proprietà, destinato ad ambito agricolo di frangia urbana, diventi edificabile con destinazione residenziale. L'area è situata a frazione Ronchi.	L'osservazione viene accolta. L'ambito è di piccole dimensioni, adiacente al tessuto consolidato residenziale. L'incremento della capacità insediativa del PGT è modestissimo.	●		
12	UFFICIO TECNICO COMUNALE DELL'UNIONE	-	-	Le osservazioni presentate dall'Ufficio Tecnico Comunale, che riguardano tutti e quattro i comuni dell'Unione, sono contro dedotte punto per punto in apposito Capitolo del Fascicolo "Controdeduzioni alle osservazioni", che fa parte integrante degli atti del PGT.	-	-	●	-

Adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 38 del 1 dicembre 2010

Protocollo osservazioni

Termine per la presentazione

21 febbraio 2011

Numero	Protocollo	Data	Nome
1	199	11 febbraio 11	SCARABELLI Enrico e NIZZOLO Carla
2	218	17 febbraio 11	GHISONI Roberto
3	219	17 febbraio 11	VICECONTE Marco Rudj
4	223	19 febbraio 11	GUASTI Federico e GUASTI Francesco
5	-		UFFICIO TECNICO COMUNALE DELL'UNIONE
6	257	25 febbraio 11	GUARNONI ANGELO

Controdeduzioni alle osservazioni

n.	nome	indirizzo	mappali	CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE	ACCOLTA	ACCOLTA PARZIALMENTE	NON ACCOLTA
Osservazioni presentate entro il termine del 21 febbraio 2011								
1	SCARABELLI Enrico e NIZZOLO Carla	Fraz. ROSSO	Fg. 5 mapp. 523/227/193/47/175	Chiede l'eliminazione dell'indicazione di frangia urbana dal lotto di terreno di proprietà, per avere la possibilità di ampliare la propria azienda agricola. Chiede l'edificabilità con destinazione residenziale in un lotto vicino, ben servito dalla viabilità.	L'osservazione viene accolta, eliminando l'indicazione di frangia urbana. Si è inoltre colta l'occasione per eliminare l'indicazione di frangia urbana in altri ambiti del capoluogo e delle frazioni situati in prossimità di ambiti agricoli del tessuto consolidato e in altri lotti agricoli già costruiti. Il lotto vicino viene reso edificabile con destinazione residenziale, poichè tale destinazione era già prevista nel PRG vigente e non altera la forma urbana.	●		
2	GHISONI Roberto	Cascina Molino del Cevino	Fg. 2 mapp.195/298/299	Non avendo più l'intenzione di lottizzare l'area con destinazione residenziale, chiede lo stralcio parziale (limitatamente ai terreni di proprietà) dell'ambito di trasformazione residenziale ATR-O-PCC 2 dalla "Carta delle previsioni di piano".	L'osservazione viene accolta, eliminando la porzione richiesta di ambito di trasformazione residenziale ATR-O-PCC 2. Si veda anche l'osservazione n. 6.	●		
3	VICECONTE Marco Rudj	Cascina Pavesa	Fg. 1 mapp.44/45/46/161	Chiede che i terreni di proprietà, destinati ad "ambiti agricoli di supporto alla RER di secondo livello E2", siano destinati ad "ambiti agricoli normali E1".	L'osservazione non viene accolta. Gli ambiti E2 sono tratti dagli elaborati cartografici della Rete Ecologica Regionale: la definizione di tali ambiti è quindi un'imposizione derivante dagli strumenti urbanistici di pianificazione sovra ordinata.			●
4	GUASTI Federico e GUASTI Francesco	Tenuta Oliva, Cascina Occhio, Cascina Pomarolo e Cascina Quarti	-	Chiede il mutamento di destinazione di alcuni lotti già edificati situati nel capoluogo di Oliva Gessi, da "ambiti agricoli del tessuto consolidato" ad "ambiti residenziali del tessuto storico". Si tratta infatti di edifici non adibiti ad uso agricolo, che inoltre sono caratterizzati da alto valore storico e ambientale. Si chiede inoltre che le aree di pertinenza esterne al tessuto storico siano destinate ad "ambiti di verde privato ed orti". Sono inoltre proposte alcune modifiche alle categorie di intervento di alcuni edifici situati nel centro storico e negli "ambiti agricoli delle casine storiche".	L'osservazione viene accolta: dall'analisi della documentazione allegata all'osservazione, si evince la correttezza delle argomentazioni portate.	●		
5	UFFICIO TECNICO COMUNALE DELL'UNIONE	-	-	Le osservazioni presentate dall'Ufficio Tecnico Comunale, relative a tutti e quattro i comuni dell'Unione, sono contro dedotte punto per punto in apposito Capitolo del Fascicolo "Controdeduzioni alle osservazioni", che fa parte integrante degli atti del PGT.	-	-	●	-

n.	nome	indirizzo	mappali	CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE	ACCOLTA	ACCOLTA PARZIALMENTE	NON ACCOLTA
Osservazioni presentate oltre il termine del 21 febbraio 2011								
6	GUARNONI ANGELO	Cascina Molino del Cevino	Fg. 3 mapp. 39	Non avendo più l'intenzione di lottizzare l'area con destinazione residenziale, chiede lo stralcio parziale (limitatamente ai terreni di proprietà) dell'ambito di trasformazione residenziale ATR-O-PCC 2 dalla "Carta delle previsioni di piano".	L'osservazione viene accolta, eliminando la porzione richiesta di ambito di trasformazione residenziale ATR-O-PCC 2. Si veda anche l'osservazione n. 2.	●		

Protocollo osservazioni

Termine per la presentazione

21 febbraio 2011

Numero	Protocollo	Data	Nome
1	235	26 gennaio 11	PREGNOLATO Daniele e DEALBERTI Fabrizio
2	289	29 gennaio 11	PASQUALI Mirella
3	306	1 febbraio 11	QUAGLINI Davide
4	307	2 febbraio 11	CUNEO Domenico
5	360	8 febbraio 11	MATTEINI Mauro e MATTEINI Laura
6	361	8 febbraio 11	VIGO Francesco e DE FRANCESCHI Milena
7	384	9 febbraio 11	MONTAGNA Olga
8	385	9 febbraio 11	MONTAGNA Olga
9	412	15 febbraio 11	CEPPELLINI Graziano
10	422	15 febbraio 11	BOZZARELLI Tiziano e Giuseppe
11	430	16 febbraio 11	SALVANESCHI Andrea, SALVANESCHI Anna e CONTE Maria Immacolata
12	431	17 febbraio 11	GUARNONE Luca
13	432	17 febbraio 11	COLDIRETTI PAVIA (su incarico di VICECONTE Marco Rudy)
14	435	18 febbraio 11	LUCARELLI Vito, SIMONE Moro, MERLINI Denis e MORINI Daniela
15	439	18 febbraio 11	BOBBIESI Lucio

Numero	Protocollo	Data	Nome
16	450	19 febbraio 11	PASQUALI Patrizia e Maurizio
17	451	19 febbraio 11	BRUNI Carlo
18	452	19 febbraio 11	BOZZARELLI Tiziano e Giuseppe
19	453	21 febbraio 11	REPOSSI Ettore
20	454	21 febbraio 11	GRUPPO DI MINORANZA del Consiglio Comunale
21	455	21 febbraio 11	REPOSSI Ettore
22	456	21 febbraio 11	REPOSSI Ettore
23	458	21 febbraio 11	TAVA Ludovica, TAVA Tiberio, TAVA Simona, TAVA Alberto, Tava Enrico, MONTAGNA Milena, GATTI Serena
24	463	21 febbraio 11	COLLIA Giorgio e Marlene
25	464	21 febbraio 11	VICECONTE Marco Rudy
26	465	21 febbraio 11	VICECONTE Nicola e SCOVENNA Loredana
27	-		UFFICIO TECNICO COMUNALE DELL'UNIONE

COMUNE DI TORRICELLA VERZATE

PGT Piano di Governo del Territorio

Adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 22 del 3 dicembre 2010

Controdeduzioni alle osservazioni

n.	nome	indirizzo	mappali	CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE	ACCOLTA	ACCOLTA PARZIALMENTE	NON ACCOLTA
Osservazioni presentate entro il termine del 21 febbraio 2011								
1	PREGNOLATO Daniele e DEALBERTI Fabrizio	Montù Beccaria loc. Casa Fontana 5 - Portalbera Via De Gasperi 22	Fg. 2 mapp. 134	Chiede che il terreno di proprietà, situato in via Castelletto, sia destinato interamente ad ambito di trasformazione residenziale soggetto a permesso di costruire convenzionato. La destinazione attuale è in parte soggetta a PCC e in parte ad intervento edilizio diretto.	L'osservazione viene accolta, classificando i terreni in oggetto come "ambito di trasformazione residenziale soggetto a permesso di costruire convenzionato ATR-T-PCC 3". Dal punto di vista urbanistico, è senz'altro più corretta una destinazione omogenea per l'intera area.	●		
2	PASQUALI Mirella	Torricella Verzate Via Roma 74		Chiede che sia impedita la realizzazione di colline artificiali nel territorio comunale.	L'osservazione viene accolta, inserendo la prescrizione nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole.	●		
3	QUAGLINI Davide	Torricella Verzate Via Fontana 1/B		Chiede che il terreno di proprietà, situato in Strada Fontana, attualmente destinato ad "ambito agricolo di frangia urbana", sia destinato ad "ambito residenziale B3".	L'osservazione viene accolta. Si tratta di un allargamento di 5 metri della zona edificabile, che non altera in alcun modo la forma urbana.	●		
4	CUNEO Domenico	Mornico Losana Franz. Losana 49	Fg. 5 mapp.435-436	Chiede che il terreno di proprietà, situato in via XXV Aprile sul confine con Mornico Losana, attualmente destinato ad "ambito agricolo di frangia urbana", diventi edificabile con destinazione residenziale.	L'osservazione viene accolta parzialmente. Una parte dei terreni di proprietà del richiedente viene destinata ad "ambito di trasformazione residenziale soggetto a permesso di costruire convenzionato". La scelta appare corretta, dal momento che nel comune confinante di Mornico Losana, lungo la medesima via, è situato un ambito residenziale del tessuto consolidato, adiacente all'area oggetto della presente richiesta.		●	
5	MATTEINI Mauro e MATTEINI Laura	Torricella Verzate Via Castelletto 9	Fg. 2 mapp. 154	Chiede che il terreno di proprietà, situato in via Castelletto, attualmente destinato in parte ad "ambito di rispetto dei corsi d'acqua" e in parte ad "ambito di trasformazione residenziale soggetto a permesso di costruire convenzionato", cambi leggermente configurazione, data la presenza di un elettrodotto che, dovendo essere rimosso, renderebbe eccessivamente onerosa la lottizzazione dell'area.	L'osservazione viene accolta, spostando verso ovest l'area edificabile (soggetta a permesso di costruire convenzionato) e classificando la stessa come "ambito di verde privato". La scelta non altera in alcun modo la forma urbana né comporta incrementi della capacità insediativa del PGT.	●		
6	VIGO Francesco e DE FRANCESCHI Milena	Milano Via De Roberto Federico 5/F	Fg. 2 mapp. 1027	Chiede che il terreno di proprietà, situato a Bosco Madio in via della Cappelletta, diventi edificabile con destinazione residenziale.	L'osservazione viene accolta. Si tratta di un lieve assestamento del perimetro esterno di un ambito residenziale del tessuto consolidato, che non altera in alcun modo la forma urbana della frazione.	●		
7	MONTAGNA Olga	Torricella Verzate Via Emilia 16		Chiede che il terreno di proprietà, attualmente destinato a verde privato, diventi edificabile con destinazione residenziale.	L'osservazione viene accolta parzialmente. L'area adiacente al "Nuovo bar Lino", per una larghezza di 20 metri, rimane destinata a "verde privato" (destinazione attuale e prevista: parcheggio del bar). La restante parte viene destinata, come richiesto, ad ambito residenziale del tessuto consolidato.		●	

n.	nome	indirizzo	mappali	CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE	ACCOLTA	ACCOLTA PARZIALMENTE	NON ACCOLTA
8	MONTAGNA Olga	Toricella Verzate Via Emilia 17		Chiede un leggero ampliamento dell'ambito di trasformazione residenziale soggetto a permesso di costruire convenzionato ATR-T-PCC 11, situato in Strada Fontana.	L'osservazione viene accolta. Si tratta di un leggero ampliamento dell'ambito, che non altera la forma urbana e non induce alcun aumento della capacità insediativa del PGT.	●		
9	CEPELLINI Graziano	Toricella Verzate Via Cignoli 22/B	Fg. 4 mapp. 274	Chiede che il terreno di proprietà, situato in via Famiglia Cignoli, diventi edificabile con destinazione residenziale.	L'osservazione viene accolta. Si tratta di un leggero ampliamento dell'ambito, che non altera la forma urbana e non induce alcun aumento della capacità insediativa del PGT.	●		
10	BOZZARELLI Tiziano e Giuseppe	Torrazza Coste Via Schizzola 2	Fg.2 mapp. 543-544	Chiede che sul terreno di proprietà, destinato dal PGT ad ambiti residenziali ad intervento diretto, sia eliminata l'indicazione della presenza di un bosco, dal momento che il bosco non è presente nell'area. Allega documentazione fotografica a testimonianza di quanto affermato.	L'osservazione viene accolta. L'indicazione di bosco viene eliminata dalla "Carta della disciplina delle aree" del Piano delle Regole, dal momento che il bosco, in effetti, non è presente.	●		
11	SALVANESCHI Andrea, SALVANESCHI Anna e CONTE Maria Immacolata	Santa Giuletta loc. Casa del Tavolo 1	Fg. 3 mapp. 449	Chiede che il terreno di proprietà, situato a Bosco Madio in via della Cappelletta e attualmente destinato ad "ambiti agricoli di frangia urbana", diventi edificabile con destinazione residenziale.	L'osservazione viene accolta parzialmente, onde evitare di incidere in modo eccessivo sulla capacità insediativa del Piano di Governo del Territorio, attribuendo la destinazione residenziale alla sola parte di ambito confinante con la zona edificabile del lotto adiacente.		●	
12	GUARNONE Luca	Santa Giuletta loc. Monteceresino 1	Fg. 1 mapp. 609	Chiede che sul terreno di proprietà, situato in via Emilia, sul quale è edificato un capannone agricolo, sia eliminato il vincolo di "frangia urbana" indicato nella "Carta della disciplina delle aree".	L'osservazione viene accolta, essendo l'area già edificata ed ammettendo che possa nascere l'esigenza di costruire nuove infrastrutture agricole connesse all'attività agricola esistente. Per questo motivo, l'indicazione di frangia urbana viene eliminata dall'area in oggetto.	●		
13	COLDIRETTI PAVIA (su incarico di VICECONTE Marco Rudy)	Toricella Verzate Via Roma 50	-	Chiede una revisione delle norme sugli ambiti agricoli di supporto alla Rete Ecologica Regionale di secondo livello, i cui perimetri sarebbero stati definiti in modo non sufficientemente equo. Inoltre si ritiene che l'imposizione di un "lotto minimo" negli ambiti E2 limiti in modo eccessivo lo sviluppo dell'economia rurale del paese.	L'osservazione viene accolta parzialmente. Si precisa che gli "ambiti agricoli di supporto alla RER di secondo livello" sono stati tracciati sulla base delle indicazioni della Rete Ecologica Regionale: non si tratta perciò di una scelta, bensì di un'imposizione. L'indicazione di lotto minimo viene limitata alle sole aziende agricole di nuovo insediamento.		●	
14	LUCARELLI Vito, SIMONE Moro, MERLINI Denis e MORINI Daniela	Toricella Verzate Via Roma 84, Toricella Verzate Via Fontana 20/A, Mornico Losana Via San Rocco 80	Fg. 2 mapp. 1006-1007-1013-1014	Chiede che il terreno di proprietà, situato in Strada Fontana e destinato ad ambito di trasformazione residenziale soggetto a permesso di costruire convenzionato, diventi edificabile con intervento diretto, come nel PRG vigente.	L'osservazione viene accolta, a tutela dei diritti pregressi dei proprietari dei terreni, anche se ciò comporta la rinuncia ad aree per parcheggi pubblici nella zona, dei quali in ogni caso non si ravvisa la necessità.	●		
15	BOBBIESI Lucio	Toricella Verzate Via Fontana 11	Fg. 1 mapp. 66	Chiede che il terreno di proprietà, situato in via Bosco Madio Superiore ed attualmente destinato ad "ambito agricolo", diventi edificabile con destinazione residenziale.	L'osservazione non viene accolta. L'accoglimento dell'osservazione comporterebbe un'alterazione inaccettabile della forma urbana.			●
16	PASQUALI Patrizia e Maurizio	Toricella Verzate	Fg. 5 mapp.711-560	Chiede che il lotto di terreno di proprietà, situato in via XXV Aprile e attualmente destinato ad "ambito di rispetto dei corsi d'acqua", diventi edificabile con destinazione residenziale o, in alternativa, possa essere classificato come "ambito di verde privato".	L'osservazione viene accolta parzialmente, nel senso che l'area richiesta viene destinata a "verde privato" (ambito in cui è consentita l'edificazione di edifici e manufatti accessori). La destinazione residenziale non appare corretta dal punto di vista urbanistico, dal momento che l'area è situata "in doppia fila" e confina con terreni non edificabili.		●	

n.	nome	indirizzo	mappali	CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE	ACCOLTA	ACCOLTA PARZIALMENTE	NON ACCOLTA
17	BRUNI Carlo	Stradella Via Martiri Partigiani 35	Fg. 2 mapp.94	Chiede che il terreno di proprietà, situato in via Bosco Madio Superiore, diventi edificabile con destinazione residenziale.	L'osservazione viene accolta, concedendo l'edificabilità in linea con i lotti adiacenti, per non indurre un aumento eccessivo della capacità insediativa del PGT.		●	
18	BOZZARELLI Tiziano e Giuseppe	Torrazza Coste Via Schizzola 2	Fg.2 mapp. 543-544	Chiede che il terreno di proprietà, situato in via Bosco Madio Superiore, diventi edificabile con destinazione residenziale.	L'osservazione non viene accolta. Il lotto richiesto è isolato e la forma urbana sarebbe alterata in modo non ragionevole.			●
19	REPOSSI Ettore	Torricella Verzate Via Roma 2	Fg. 5 mapp. 2-92-93-145	Chiede informazioni in merito alle dimensioni della rotonda posta all'incrocio tra via Famiglia Cignoli e via Roma. Chiede che il terreno di proprietà situato all'incrocio tra via Pavese e via San Lazzaro diventi edificabile con destinazione agricola.	L'osservazione viene accolta, destinando l'area in oggetto ad "ambito agricolo normale". La scelta appare corretta, dal momento che i lotti adiacenti sono edificabili. In quanto alla rotonda, si precisa che la stessa è riportata in modo simbolico. Le dimensioni effettive saranno valutate in fase di progetto esecutivo in concerto con la Provincia di Pavia, ente gestore della strada.	●		
20	GRUPPO DI MINORANZA del Consiglio Comunale			Non è stato concesso ai consiglieri comunali il tempo sufficiente per esaminare la documentazione. Si rileva la mancata pubblicazione del PGT adottato sul sito internet del Comune, ai sensi della L. 69/2009. Non si comprende con quali criteri sia stato definito il perimetro dei centri storici. Non si comprende con quali criteri siano state assegnate le fasce di rispetto stradali relativamente agli ambiti di trasformazione ATR-T-PCC 1 e ATR-T-PCC 14.	L'osservazione non viene accolta. La LR 12/2005 non prevede che gli atti del PGT siano pubblicati sul sito internet dell'Amministrazione Comunale. Il centro storico, come è stato più volte affermato, è stato definito con l'ausilio delle Tavole IGM prima levata 1890. La fascia di rispetto stradale, ai sensi del Nuovo Codice della Strada, non viene attribuita all'interno dei centri abitati.			●
21	REPOSSI Ettore	Torricella Verzate Via Roma 2	Fg. 2 mapp. 139-140-147-319	Con riferimento all'ambito di trasformazione ATR-T-PL 3, si osserva che la superficie territoriale riportata nelle tabelle del PGT è errata; che è superflua l'adozione del PL, dal momento che il lotto interessa un unico proprietario; che nell'area non è presente il bosco indicato nella "Carta della disciplina delle aree" del Piano delle Regole.	L'osservazione non viene accolta. 1) La superficie territoriale indicata nelle tabelle del PGT è corretta. 2) La scelta del piano di lottizzazione quale strumento di attuazione è del tutto indipendente dal numero di proprietari dei lotti interessati, ma nasce dalla necessità di dotare l'area delle necessarie opere di urbanizzazione primaria e secondaria. 3) Nell'area è effettivamente presente un bosco.			●
22	REPOSSI Ettore	Torricella Verzate Via Roma 3	Fg. 4 mapp. 165-166-168-169-194-192	Chiede che il terreno di proprietà, situato in via Famiglia Cignoli, attualmente destinato ad "ambito di rispetto dei corsi d'acqua", diventi edificabile con destinazione residenziale.	L'osservazione viene accolta, dal momento che l'area è di modeste dimensioni, non altera la forma urbana e, inoltre, era già prevista come area edificabile residenziale nel Piano Regolatore Generale (PRG) vigente.	●		
23	TAVA Ludovica, TAVA Tiberio, TAVA Simona, TAVA Alberto, Tava Enrico, MONTAGNA Milena, GATTI Serena	Broni, Corvino SAN Quirico, Montebello della Battaglia, Castelnuovo Scrvia	Fg. 2 mapp. 371	Chiedono che il terreno di proprietà, situato lungo la via Emilia e compreso all'interno del piano di lottizzazione ATR-T-PL 1, sia scorporato da tale piano di lottizzazione e diventi edificabile ad intervento edilizio diretto. Si chiede inoltre che la rotonda di progetto sia spostata in modo da lasciare libero l'ambito in oggetto.	L'osservazione viene accolta, spostando la rotonda più a nord e rendendo l'area in oggetto edificabile con intervento edilizio diretto. La scelta è corretta dal momento che risulta evidente l'estraneità del lotto con il piano di lottizzazione proposto dal Documento di Piano.	●		
24	COLLIA Giorgio e Marlene		Fg. 3 mapp. 786-787	Chiede che i terreni di proprietà, situati nei pressi di Poggio Monteceresino, diventino edificabili con destinazione residenziale.	L'osservazione non viene accolta, dal momento che i terreni sono situati "in doppia fila" e l'accoglimento dell'osservazione altererebbe in modo sensibile la morfologia urbana.			●

n.	nome	indirizzo	mappali	CONTENUTO DELL'OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE	ACCOLTA	ACCOLTA PARZIALMENTE	NON ACCOLTA
25	VICECONTE Marco Rudy	Toricella Verzate Via Roma 50	Fg. 2 mapp. 208 e Fg. 3 mapp. 236-238-243-443-537-782-864-867-876 e Fg. 5 mapp.741-742-743	Chiede che alcuni edifici di proprietà siano esclusi dal centro storico. Chiede che i terreni agricoli di proprietà, destinati ad "ambiti agricoli di supporto alla RER di secondo livello", siano destinati ad "ambiti agricoli normali".	L'osservazione non viene accolta. Gli edifici menzionati fanno parte del tessuto storico, secondo le indicazioni delle Tavole IGM prima levata 1890. Gli "ambiti agricoli di supporto alla RER di secondo livello" derivano dalla cartografia della Rete Ecologica Regionale e non possono subire sostanziali variazioni di perimetrazione.			●
26	VICECONTE Nicola e SCOVENNA Loredana	Toricella Verzate Via Roma 50	Fg. 3 mapp. 867-876	Chiede che alcuni edifici di proprietà siano esclusi dal centro storico.	L'osservazione non viene accolta. Gli edifici (cascina Pavese) menzionati fanno parte del tessuto storico, secondo le indicazioni delle Tavole IGM prima levata 1890.			●
27	UFFICIO TECNICO COMUNALE DELL'UNIONE	-	-	Le osservazioni presentate dall'Ufficio Tecnico Comunale, relative a tutti e quattro i comuni dell'Unione, sono contro dedotte punto per punto in apposito Capitolo del Fascicolo "Controdeduzioni alle osservazioni", che fa parte integrante degli atti del PGT.	-	-	●	-

7. OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

- L'Ufficio Tecnico segnala la presenza di alcuni errori di grammatica nei testi che costituiscono gli atti del PGT adottato.

È stata eseguita un'accurata revisione di tutti i Fascicoli del PGT. Sono stati corretti tutti gli errori riscontrati.

- L'Ufficio Tecnico segnala la presenza di alcuni errori nei cartigli delle Tavole del PGT adottato.

Tutti i cartigli delle Tavole sono stati revisionati e corretti.

- L'Ufficio Tecnico segnala la presenza di alcuni errori di toponomastica nelle Tavole del PGT adottato.

La toponomastica è stata revisionata e corretta. Si precisa che i nomi di alcune frazioni e cascine storiche, non presenti nel rilievo aerofotogrammetrico, sono stati desunti dalle Tavole dell'Istituto Geografico Militare (IGM prima levata 1890): in alcuni casi, le frazioni e le cascine hanno cambiato nome nel corso degli anni, ed è questo il motivo per cui appaiono scorretti.

- L'Ufficio Tecnico segnala la presenza di alcuni riferimenti, nei Fascicoli del PGT adottato, ad altri comuni.

Gli errori di questo tipo, dovuti a trascrizioni "copia-incolla" da altri documenti, sono stati revisionati e corretti.

- L'Ufficio Tecnico segnala la presenza di alcuni errori, nei Fascicoli del PGT adottato, dovuti alla mancanza di riferimenti incrociati all'interno dei documenti di testo.

Gli errori di questo tipo sono stati revisionati e corretti.

- L'Ufficio Tecnico segnala la presenza di alcuni errori nei conteggi, con particolare riferimento al "rapporto di occupazione del suolo" Rc, all'indice di "verde ecologico privato" Af ed ai valori delle aree per servizi pubblici in alcuni ambiti di trasformazione residenziali.

Gli errori di questo tipo, presenti nelle Tabelle delle Norme Tecniche e delle "Schede per l'attuazione degli interventi negli ambiti di trasformazione", sono stati corretti.

- L'Ufficio Tecnico segnala un errore nella rappresentazione grafica della "fascia Galasso" del rio Zuso, in comune di Torricella Verzate.

L'errore è stato corretto.

- L'Ufficio Tecnico chiede un chiarimento sull'applicazione della disciplina urbanistica negli "ambiti dei boschi", di cui alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole.

La disciplina urbanistica negli "ambiti dei boschi", effettivamente oscura, è stata ridefinita in modo chiaro e privo di ambiguità. Si specifica infatti che, entro le parti di territorio coperte da foreste e da boschi, ai sensi della definizione della LR 31/2008, vale la disciplina urbanistica degli ambiti sottesi, con in più l'obbligo di autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio").

- L'Ufficio Tecnico chiede un chiarimento sulla perimetrazione degli "ambiti agricoli di supporto alla RER di secondo livello".

Tali ambiti sono stati definiti sulla base delle indicazioni della Rete Ecologica Regionale (RER), approvata dalla Regione Lombardia con DGR n. 8515/2008, successivamente integrata con DGR n. 10962/2009. Il PGT è tenuto per legge a recepire i contenuti delle DGR di cui sopra, prevedendo interventi di compensazione naturalistica a carico dei privati che realizzino nuove infrastrutture agricole all'interno degli "elementi di secondo livello" della RER. Per questi motivi, è stata prevista una diversa disciplina nelle zone agricole del territorio comunale dell'Unione.

- L'Ufficio Tecnico chiede un chiarimento sulla definizione di "lotto minimo", relativo agli ambiti agricoli.

Il "lotto minimo" è previsto allo scopo di regolamentare il consumo di suolo negli "ambiti agricoli di supporto alla RER di secondo livello". La condizione vale esclusivamente per le aziende agricole di nuovo insediamento, mentre non sono posti limiti di lotto minimo per le aziende agricole già insediate nel territorio comunale.

- L'Ufficio Tecnico chiede una revisione degli "ambiti di frangia urbana", allo scopo di non pregiudicare eventuali ampliamenti delle aziende agricole localizzate all'interno del tessuto consolidato residenziale. Si chiede pertanto di eliminare l'indicazione di frangia urbana in prossimità degli "ambiti agricoli del tessuto consolidato" e degli "ambiti agricoli del tessuto storico".

Si è riflettuto a lungo su questo punto, di grande importanza. Si è giunti alla conclusione che, eliminando l'indicazione di frangia urbana negli ambiti di cui sopra, fosse inevitabile il rischio di commettere errori, dal momento che risulta quasi impossibile accertare con esattezza la proprietà dei terreni limitrofi alle aziende agricole interne al tessuto consolidato.

La soluzione migliore è parsa quella di modificare la disciplina urbanistica negli "ambiti di frangia urbana". Le NTA del Piano delle Regole prevedono ora che, entro tali ambiti, sia ammessa l'edificazione di nuove infrastrutture ed abitazioni agricole, a condizione che gli ambiti stessi siano adiacenti agli "ambiti agricoli del tessuto consolidato" o agli "ambiti agricoli del tessuto storico", e a condizione che i nuovi edifici non si trovino ad una distanza eccessiva dagli edifici esistenti.

- L'Ufficio Tecnico si domanda per quale motivo non sia stato definito il parametro "rapporto di occupazione del suolo" Rc negli ambiti agricoli.

Il parametro Rc, che esprime il rapporto percentuale tra la superficie impermeabile di un lotto e l'intera superficie fondiaria del lotto medesimo, non ha alcun senso negli "ambiti agricoli", dal momento che risulta praticamente impossibile definire il perimetro dei lotti, ed avere un controllo effettivo sul computo del parametro in oggetto.

- L'Ufficio Tecnico raccomanda una revisione della disciplina urbanistica degli "ambiti agricoli delle cascine storiche", nelle NTA del Piano delle Regole, che così come definita genera ambiguità.

Si ritiene di avere eliminato ogni possibile ambiguità.

- L'Ufficio Tecnico chiede di ammettere la possibilità di monetizzare le aree per servizi pubblici all'interno degli ambiti di trasformazione residenziali soggetti a permesso di costruire convenzionato ATR-PCC.

Le NTA del Documento di Piano e le "Schede per l'attuazione degli interventi negli ambiti di trasformazione" prevedono la possibilità di monetizzare in tutto o in parte le aree per servizi pubblici negli ATR-PCC, a seconda delle esigenze del Comune.

- L'Ufficio Tecnico suggerisce di rivedere, all'interno delle NTA del Piano delle Regole, la disciplina urbanistica dei Piani di Recupero entro la città storica, che allo stato attuale è troppo rigida.

La disciplina urbanistica dei Piani di Recupero è stata ridefinita in modo più semplice e snello.

- Si suggerisce di elevare a 50 metri quadrati gli ampliamenti ammessi "una tantum" negli ambiti del tessuto consolidato e a 30 metri quadrati gli ampliamenti ammessi "una tantum" negli ambiti del tessuto storico.

Si accoglie l'osservazione dell'Ufficio Tecnico.

- Nel Piano delle Regole, sono stati contrassegnati con l'asterisco anche alcuni edifici agricoli, mentre al contrario non sono stati contrassegnati altri edifici che hanno perduto la pertinenza agricola, come ad esempio cascina Gazzolo. Si chiede inoltre di precisare meglio se quanto consentito nei fabbricati e loro ambiti contrassegnati con l'asterisco si aggiunga o meno ad altre prescrizioni di zona, quali le norme relative alle cascine storiche.

Gli errori, per quanto possibile, sono stati corretti. Per gli edifici contrassegnati con l'asterisco valgono anche le prescrizioni di zona, ad esempio quelle degli "ambiti agricoli delle cascine storiche".

- Si suggerisce di limitare il "vincolo pertinenziale registrato e trascritto", negli ambiti di frangia urbana, negli ambiti di verde privato e negli ambiti di rispetto dei corsi d'acqua ai soli edifici edificati all'esterno del lotto di pertinenza.

L'osservazione è stata accolta.

- Si suggerisce di rivedere i perimetri dei centri storici del capoluogo e delle frazioni.

Non si ritiene necessario rivedere tale perimetrazione. Il perimetro del centro storico è stato definito sulla base delle Tavole dell'Istituto Geografico Militare (IGM prima levata 1890), ed è in linea di massima corretto. La disciplina urbanistica, inoltre, è stata definita in modo che i proprietari degli immobili situati all'interno del tessuto storico possano realizzare interventi di ampliamento per adeguamento igienico e funzionale (i cosiddetti "una tantum").

- Si suggerisce di specificare meglio il concetto di "superficie di vendita" SV, escludendo dal computo anche gli spazi "avancassa/esposizione".

L'osservazione è stata accolta.

- L'ufficio tecnico suggerisce di rivedere alcuni punti delle NTA del Piano delle Regole, che riguardano ad esempio: definizione di SLP; definizione di Sc, volume e altezza massima; distanze; parcheggi di pertinenza.

Le NTA del Piano delle Regole sono state revisionate in base alle indicazioni dell'Ufficio Tecnico dell'Unione dei Comuni.

UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELL'OLTREPÒ CENTRALE

**Comuni di Corvino San Quirico, Mornico Losana,
Oliva Gessi e Torricella Verzate**

PROVINCIA DI PAVIA

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

AVVISO DI ADOZIONE E DEPOSITO DEGLI ATTI RELATIVI AL P. G. T.

Il Responsabile del Servizio
Territorio e Ambiente

ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 4 della L. R. 12/2005 e ss. mm. ii.;

premesso che i Comuni costituenti l'Unione dei Comuni lombarda dell'Oltrepò centrale, con rispettive Deliberazioni consiliari come di séguito riportato:

- Comune di Corvino San Quirico - Deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 2.12.2010, dichiarata immediatamente eseguibile,
- Comune di Mornico Losana - Deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 29.11.2010, esecutiva,
- Comune di Oliva Gessi - Deliberazione del Consiglio comunale n. 38 dell'1.12.2010, dichiarata immediatamente eseguibile,
- Comune di Torricella Verzate - Deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 3.12.2010, esecutiva,

adottavano, ciascuno per la propria competenza territoriale, il Piano di Governo del Territorio (P. G. T.) dell'Unione dei Comuni lombarda dell'Oltrepò centrale;

RENDE NOTO

che gli atti costituenti il P. G. T., nonché quelli inerenti la relativa V. A. S., sono depositati presso la segreteria di ciascun Comune, dalla data di pubblicazione del presente avviso e per trenta giorni consecutivi, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione, nei consueti orari di apertura degli uffici.

Nei successivi trenta giorni potranno essere presentate osservazioni al P. G. T., inoltrando istanza (in carta libera e in duplice copia) al protocollo del Comune interessato per competenza territoriale. Detti termini sono perentorî.

Il presente avviso di deposito viene simultaneamente pubblicato agli Albi pretorî dell'Unione e dei Comuni di Corvino San Quirico, Mornico Losana, Oliva Gessi e Torricella Verzate, nonché sui siti Internet istituzionali, e reso pubblico con affissioni sul territorio, pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia e sul quotidiano locale "La Provincia pavese".

Lì, 22.12.2010

Il Responsabile del Servizio
Territorio e Ambiente
Matteo Arpesella



PROVINCIA DI PAVIA
Codice Fiscale - 80000030181
Settore Territorio
Tel. 0382/597542 - Fax 0382/597586

Pavia, 14/03/2011

Ai Sindaci dei
Comuni di:
Corvino San Quirico
Mornico Losana
Oliva Gessi
Torricella Verzate

Ai Responsabili Ufficio Tecnico
Loro Sedi

Fax n. 0383/876163

Fax n. 0383/892565

Fax n. 0383/876142

Fax n. 0383/896705

OGGETTO: Trasmissione Delibera G.P. n. 78/15632 del 14/03/2011 - Unione dei Comuni Lombarda dell'Oltrepò Centrale: Corvino San Quirico - Deliberazione C.C. n. 33 del 02.12.2010, Mornico Losana - Deliberazione C.C. n. 37 del 29.11.2010, Oliva Gessi - Deliberazione C.C. n. 38 del 01.12.2010, Torricella Verzate - Deliberazione C.C. n. 22 del 03.12.2010 - Piano di Governo del Territorio. Verifica di compatibilità con il P.T.C.P. ai sensi dell'art. 13 comma 5 della l.r. 12/2005

In allegato si trasmette bozza della delibera n. 78/15632, approvata in Giunta Provinciale il 14/03/2011, cui seguirà, non appena possibile, l'originale.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore Territorio
F.to Arch. Vincenzo Fontana

Alla



PROVINCIA DI PAVIA
GIUNTA PROVINCIALE

PROPOSTA
DELIBERAZIONE N° 000078 Prot. n. 15632 Seduta del 10/3/2011 ore 10,50

Presidente VITTORIO POMA

*Assessori
provinciali*

Vice Presidente MARCO FACCHINOTTI
~~RICHIERO INVERNIZZI~~
ROMANO GANDINI
MARIO ANSELMINI
~~ANNEA DAGLIA~~
~~DARIO INVERNIZZI~~
RENATA CROTTI
ITALO RICHICHI
ANTONIO COSTANTINO

*Su proposta dell' Assessore al Territorio e ai
Trasporti* ROMANO GANDINI

Il Dirigente del Settore Territorio VINCENZO FONTANA

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Avv. Girolama Gallippi

Oggetto: Unione dei Comuni Lombarda dell'Oltrepò Centrale: Corvino San Quirico - Deliberazione C.C. n. 33 del 02.12.2010, Mornico Losana - Deliberazione C.C. n. 37 del 29.11.2010, Oliva Gessi - Deliberazione C.C. n. 38 del 01.12.2010, Torricella Verzate - Deliberazione C.C. n. 22 del 03.12.2010 - Piano di Governo del Territorio. Verifica di compatibilità con il P.T.C.P. ai sensi dell'art. 13 comma 5 della l.r. 12/2005.

Il presente atto è costituito da:

- n. 03 pagine compresa la presente
- il foglio pareri
- ALLEGATO 01 parte integrante di n. 10 pagine

Esito:

APPROVA UNANIMITA'
CON IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Il Segretario Generale
GIROLAMA GALLIPPI

LA GIUNTA PROVINCIALE

- Sentita la relazione dell'Assessore Romano Gandini, il quale illustra che la presente proposta di deliberazione è finalizzata alla verifica di compatibilità della Provincia con le disposizioni prevalenti e prescrittive contenute nel proprio PTCP, relativamente al Piano di Governo del Territorio (PGT), adottato dai Comuni di Corvino San Quirico, Mornico Losana, Oliva Gessi e Torricella Verzate redatti per alcuni aspetti in forma associata;
- Vista la relazione predisposta dal Dirigente di Settore arch. Vincenzo Fontana;
- Richiamati il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, in particolare l'art. 25 comma 4, recante il titolo "Norma transitoria";
- Preso atto che il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pavia è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 53/33382 del 7 novembre 2003, ai sensi dell'art. 3 commi 34 e 35 l.r. 1/2000, ora sostituiti dall'art. 17 comma 9 l.r. 12/2005;
- Che la suddetta deliberazione di approvazione è stata pubblicata sul B.U.R.L., Serie Editoriale Inserzioni n. 53, del 31 dicembre 2003 e che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale acquista efficacia dalla data della sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 36 l.r. 1/2000, ora sostituito dall'art. 17 comma 10 l.r. 12/2005;
- Considerato che, ai sensi dell'art. 20 comma 5 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dell'art. 28 delle N.T.A. del P.T.C.P. della Provincia di Pavia, nonché della Legge Costituzionale n. 3/2001, alla Provincia spetta la verifica di compatibilità con il P.T.C.P., mentre per quanto attiene alla procedura amministrativa la stessa risulta essere in capo esclusivamente all'Amministrazione Comunale;
- Considerato altresì che ai sensi del comma 4 dell'art.25 della l.r.12/2005 i PTCP fino all'adeguamento di cui all'art.26 hanno carattere prescrittivo solo per i casi di prevalenza di cui all'art.18 della medesima legge regionale;
- Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 57/3852 del 4 febbraio 2004 che definisce le fasi dell'istruttoria degli strumenti urbanistici comunali;
- Preso atto che i Comuni Corvino San Quirico - Deliberazione C.C. n. 33 del 02.12.2010, Mornico Losana - Deliberazione C.C. n. 37 del 29.11.2010, Oliva Gessi - Deliberazione C.C. n. 38 del 01.12.2010 e Torricella Verzate - Deliberazione C.C. n. 22 del 03.12.2010, hanno adottato il Piano di Governo del Territorio (PGT), ai sensi dell'art.13 della legge regionale 12/2005;
- Considerato che i Comuni Corvino San Quirico, Mornico Losana, Oliva Gessi e Torricella Verzate hanno trasmesso la domanda prot. 942 del 22.12.2010, pervenuta in Provincia in data 30.12.2010, con la quale ha richiesto la verifica di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ai sensi dell'art. 13 comma 5, della l.r. 12/2005, del Piano di Governo del Territorio (PGT);
- Verificato che lo strumento urbanistico è corredato dalla prescritta documentazione;
- Considerato che la Provincia deve procedere alla verifica di compatibilità con il P.T.C.P. entro i termini fissati dalla legge regionale 12/2005 che decorrono dalla data di ricevimento degli atti al Protocollo Generale;
- Considerato che il Settore Territorio ha provveduto ad informare in data 10/01/2010 le competenti strutture provinciali dell'avvenuto deposito dello strumento urbanistico al fine di acquisire eventuali osservazioni;



- Preso atto degli accertamenti istruttori compiuti dal Settore Territorio e contenuti nella relazione prot. n. 15627 del 10/03/2011, per quanto attiene alla verifica di compatibilità del P.G.T. con gli aspetti sovracomunali del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- Acquisito il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Settore Territorio ai sensi dell'art. 49 comma 1) del D.L.gs. n. 267/2000 in data 10/03/2011;
- con voti favorevoli unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) di esprimere, ai sensi dell'art.13 comma 5 della legge regionale 12/2005, e in applicazione degli artt.18 e 25 della medesima legge regionale in merito ai Piani di Governo del Territorio adottati dai Comuni Corvino San Quirico - Deliberazione C.C. n. 33 del 02.12.2010, Mornico Losana - Deliberazione C.C. n. 37 del 29.11.2010, Oliva Gessi - Deliberazione C.C. n. 38 del 01.12.2010 e Torricella Verzate - Deliberazione C.C. n. 22 del 03.12.2010, valutazione favorevole alla verifica di compatibilità con il P.T.C.P. come da relazione citata in premessa e che, allegata, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (All. 1);
- 2) di dare mandato agli uffici del Settore Territorio di trasmettere la presente deliberazione ai Sindaci dei Comuni di Corvino San Quirico, Mornico Losana, Oliva Gessi e Torricella Verzate e di comunicare le suddette determinazioni entro i termini di legge;

SUCCESSIVAMENTE

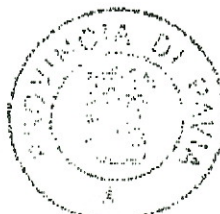
- Riconosciuta l'opportunità di dare immediata attuazione al presente provvedimento;
- Visto l'art. 134, 4° comma del Decreto Leg.vo 267/2000;
- Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile in ragione dei termini previsti dalla Legge Regionale 12/2005 per la verifica di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali.

Il Dirigente del Settore Territorio

Arch. Vincenzo Fontana



L'Assessore

Romano Gandini





PROVINCIA DI PAVIA

N. 15632 di prot.N. 000078 progr.

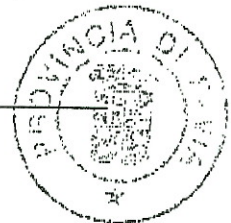
OGGETTO: Unione dei Comuni Lombarda dell'Oltrepò Centrale: Corvino San Quirico - Deliberazione C.C. n. 33 del 02.12.2010, Mornico Losana - Deliberazione C.C. n. 37 del 29.11.2010, Oliva Gessi - Deliberazione C.C. n. 38 del 01.12.2010, Torricella Verzate - Deliberazione C.C. n. 22 del 03.12.2010, - Piano di Governo del Territorio. Verifica di compatibilità con il P.T.C.P. ai sensi dell'art. 13 comma 5 della l.r. 12/2005.

Parere del responsabile del Settore Territorio

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" approvato con D. Lcg.vo 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Il Dirigente del Settore Territorio
(Vincenzo Fontana)

Pavia, li 10 marzo 2011





PROVINCIA DI PAVIA
Codice Fiscale 80000030181
Settore Territorio

N. 15627 di Protocollo del 10/03/2011

Class/Fasc: 2011.007.004.1

Pavia, 10 marzo 2011

**OGGETTO: Unione dei Comuni Lombarda dell'Oltrepò Centrale:
Corvino San Quirico - Deliberazione C.C. n. 33 del 02.12.2010
Mornico Losana - Deliberazione C.C. n. 37 del 29.11.2010
Oliva Gessi - Deliberazione C.C. n. 38 del 01.12.2010
Torricella Verzate - Deliberazione C.C. n. 22 del 03.12.2010
Piano di Governo del Territorio.
Verifica di compatibilità con il P.T.C.P.
ai sensi dell'art. 13 comma 5, della l.r. 12/2005**

Premesso che:

- l'Unione dei Comuni Lombarda dell'Oltrepò Centrale, ha trasmesso la domanda prot. n. 942 del 22.12.2010, pervenuta in Provincia in data 30.12.2010, con la quale ha richiesto la verifica di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ai sensi dell'art. 13 comma 5, della l.r. 12/2005, del Piano di Governo del Territorio (PGT);
- con deliberazione consiliare n. 33 del 02.12.2010 del comune di Corvino San Quirico, n. 37 del 29.11.2010 del comune di Mornico Losana, n. 38 del 01.12.2010 del comune di Oliva Gessi, n. 22 del 03.12.2010 del comune di Torricella Verzate, è stato adottato il Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 12/2005, e successive modificazioni e integrazioni;

Preso atto che:

- i comuni di Corvino San Quirico, Mornico Losana, Oliva Gessi e Torricella Verzate facenti parte dell'Unione dei Comuni Lombarda dell'Oltrepò Centrale hanno redatto in forma congiunta il PGT, vengono condivisi l'intero iter procedimentale ed alcune fasi pianificatorie, in particolare: a) il Documento di Piano, ivi compreso la struttura del Quadro Conoscitivo di Riferimento, b) il Piano delle Regole, c) il Piano dei Servizi e d) la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), negli appuntamenti fondamentali delle Conferenze di Valutazione e nella stesura del Rapporto Ambientale.
- il comune di Corvino San Quirico è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Lombardia con deliberazione di giunta n. 37489 del 20.03.1984, successivamente sono intervenute alcune varianti;
- il comune di Mornico Losana è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla



Regione Lombardia con deliberazione di giunta n. 33251 del 12.12.1997, il quale non ha subito alcuna modificazione successiva;

- il comune di Oliva Gessi è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Lombardia con deliberazione di giunta n. 29432 del 13.02.1980 successivamente sono intervenute alcune varianti;
- il comune di Torricella Verzate è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Lombardia con deliberazione di giunta n. 6844 del 29.04.1981 successivamente sono intervenute alcune varianti;
- la presente relazione è stata condotta secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art.25, "Norma transitoria" della legge regionale per il governo del territorio, n.12/2005;
- fino all'adeguamento di cui all'art. 26, della legge regionale 12/2005, i piani territoriali di coordinamento provinciali ai sensi dell'art. 25 comma 4 della medesima legge regionale, conservano efficacia, ma hanno carattere prescrittivo solo per i casi di prevalenza di cui all'art.18 della medesima legge regionale;

Visto il parere motivato relativo all'intero processo della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e preso atto che il percorso procedurale è stato comune per Corvino San Quirico, Mornico Losana, Oliva Gessi e Torricella Verzate;

Che la verifica di compatibilità è stata condotta relativamente ai soli contenuti del Documento di Piano, e le valutazioni espresse non attengono al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi allegati, per i quali comunque si sono espresse a titolo collaborativo delle indicazioni derivanti da disposti normativi nazionali e regionali;

Rilevato che il territorio comunale di Corvino San Quirico e Torricella Verzate appartengono ai seguenti ambiti del P.T.C.P.:

- in ordine agli aspetti territoriali e insediativi all'ambito territoriale n. 13 "Sistema urbano insediativo della direttrice SP exSS10" (art. 26.13 delle NTA del PTCP);
- in ordine agli aspetti paesistico - ambientali all'ambito unitario E "Pianura Oltrepadana" e F "Valli e dorsali della bassa e media collina";

Mentre si rileva che il territorio comunale di Mornico Losana e Oliva Gessi appartengono esclusivamente ai seguenti ambiti del P.T.C.P.:

- in ordine agli aspetti paesistico - ambientali all'ambito unitario F "Valli e dorsali della bassa e media collina";

Il P.T.C.P. individua:

- nei territori comunali di Corvino San Quirico, Mornico Losana, Oliva Gessi e Torricella Verzate le "Aree di consolidamento delle attività agricole e dei caratteri connotativi", i cui indirizzi sono disciplinati dall'art. 33 delle NTA;
- nel territorio comunale di Oliva Gessi le "Aree di consolidamento dei caratteri naturalistici" i cui indirizzi sono disciplinati dall'art. 33 delle NTA;
- nel territorio comunale di Torricella Verzate le "Aree di riqualificazione e di ricomposizione della trama naturalistica" i cui indirizzi sono disciplinati dall'art. 33 delle NTA;
- nel territorio comunale di Torricella Verzate la "Visuale sensibile" i cui indirizzi sono disciplinati dall'art. 33 delle NTA.



Il P.T.C.P. individua dal punto di vista viabilistico:

- "Percorsi di fruizione panoramica e ambientale" i cui indirizzi sono disciplinati dall'art. 33 delle NTA;
- "Viabilità storica principale" i cui indirizzi sono disciplinati dall'art. 32 delle NTA per il tracciato viabilistico della SP exSS10 nei comuni di Corvino San Quirico e Torricella Verzate;

Infine, il PTCP indica "Zone di interesse archeologico-areale di rischio" i cui indirizzi sono disciplinati dall'art. 32 delle NTA, nei comuni di Mornico Losana e Oliva Gessi;

Il Documento di Piano dei P.G.T. dei comuni di Corvino San Quirico, Mornico Losana, Oliva Gessi e Torricella Verzate è distinto in quattro sezioni:

- la prima illustra il quadro normativo con riferimento al modello di pianificazione della legge regionale 12/05;
- la seconda si riferisce al quadro ricognitivo e programmatico sovracomunale;
- la terza è riferita al quadro conoscitivo del territorio comunale e provinciale che partendo da uno studio dell'inquadramento territoriale e dell'assetto del sistema infrastrutturale, passa poi ad analizzare l'evoluzione storica del territorio, le tendenze demografiche in atto e infine il sistema ambientale e paesaggistico;
- la quarta analizza e quantifica gli obiettivi e le azioni di piano;

Dall'analisi delle dinamiche demografiche condotte risulta per il comune di Corvino San Quirico, in un arco temporale compreso tra il 1991 ed il 2009, un andamento in lieve decremento. Gli abitanti residenti al 31.12.2009 risultano pari a 1077.

Dall'analisi delle dinamiche demografiche condotte risulta per il comune di Mornico Losana, in un arco temporale compreso tra il 1991 ed il 2009, un andamento altalenante. Gli abitanti residenti al 31.12.2009 risultano pari a 729.

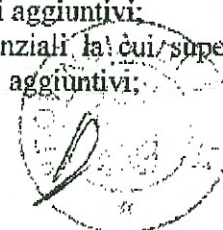
Dall'analisi delle dinamiche demografiche condotte risulta per il comune di Oliva Gessi, in un arco temporale compreso tra il 1991 ed il 2009, in lieve decremento. Gli abitanti residenti al 31.12.2009 risultano pari a 183.

Dall'analisi delle dinamiche demografiche condotte risulta per il comune di Torricella Verzate, in un arco temporale compreso tra il 1991 ed il 2009, un andamento in incremento. Gli abitanti residenti al 31.12.2009 risultano pari a 832.

Dall'analisi delle dinamiche demografiche condotte nell'Unione dei Comuni Lombarda dell'Oltrepò Centrale risulta quindi che gli abitanti residenti alla data del 31.12.2009 sono pari a 2.821.

In merito all'espansione residenziale il Documento di Piano prevede:

- per il comune di Corvino San Quirico, 7 ambiti di trasformazione residenziale la cui superficie territoriale ammonta a 19.353 mq, che comporta n. 103 abitanti teorici aggiuntivi;
- per il comune di Mornico Losana, 5 ambiti di trasformazione residenziali la cui superficie territoriale ammonta a 10.093 mq, che comporta n. 54 abitanti teorici aggiuntivi;
- per il comune di Oliva Gessi, 2 ambiti di trasformazione residenziali la cui superficie territoriale ammonta a 10.043 mq, che comporta n. 54 abitanti teorici aggiuntivi;



- per il comune di Torricella Verzate, 18 ambiti di trasformazione residenziali, di cui 3 soggetti a Piano di Lottizzazione la cui superficie territoriale ammonta a 40.508 mq che comporta n. 227 abitanti teorici aggiuntivi e 15 soggetti a Permesso di costruire convenzionato la cui superficie territoriale ammonta a 36.952 mq, che comporta n. 197 abitanti teorici aggiuntivi.

In merito alla capacità insediativa il comune di Corvino San Quirico prevede un incremento di 340 abitanti che comporta uno sviluppo pari a 1.417 abitanti, dato desunto dalla somma degli attuali abitanti 1.077 ai quali vanno aggiunti 103 risultanti dagli ambiti di trasformazione, 44 da piani attuativi in atto e 193 ancora insediabili nel tessuto consolidato.

In merito alla capacità insediativa il comune di Mornico Losana prevede un incremento di 240 abitanti che comporta uno sviluppo pari a 969 abitanti, dato desunto dalla somma degli attuali abitanti 729 ai quali vanno aggiunti 54 risultanti dagli ambiti di trasformazione, 68 da piani attuativi in atto e 119 ancora insediabili nel tessuto consolidato.

In merito alla capacità insediativa il comune di Oliva Gessi prevede un incremento di 110 abitanti che comporta uno sviluppo pari a 293 abitanti, dato desunto dalla somma degli attuali abitanti 183 ai quali vanno aggiunti 54 risultanti dagli ambiti di trasformazione, nessuno da piani attuativi in atto e 56 ancora insediabili nel tessuto consolidato.

In merito alla capacità insediativa il comune di Torricella Verzate prevede un incremento di 567 abitanti che comporta uno sviluppo pari a 1.399 abitanti, dato desunto dalla somma degli attuali abitanti 832 ai quali vanno aggiunti 424 risultanti dagli ambiti di trasformazione, nessuno da piani attuativi in atto e 143 ancora insediabili nel tessuto consolidato.

Viste le seguenti relazioni istruttorie:

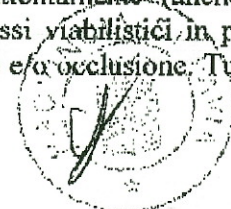
- Settore Difesa del Suolo e Protezione Civile del 21.02.2011;
- Settore Tutela Ambientale del 10.02.2011;
- Settore Viabilità del 08.03.2011;
- Settore Agricoltura del 22.02.2011;

Effettuate le valutazioni e le verifiche in ordine a quanto sopra specificato, agli aspetti sovracomunali contenuti nel P.T.C.P. vigente, e alle competenze provinciali attribuite dalla normativa vigente, il Piano di Governo del Territorio (PGT), adottato dai comuni di Corvino San Quirico con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 02.12.2010, di Mornico Losana con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 29.11.2010, di Oliva Gessi con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 01.12.2010, di Torricella Verzate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 03.12.2010, risulta essere compatibile con le prescrizioni di seguito illustrate:

COMUNE DI CORVINO SAN QUIRICO

AMBITI DI TRASFORMAZIONE:

Per quanto riguarda l'ambito di trasformazione ATR-C-PCC4 situato in adiacenza al tracciato viabilistico della SP exSS10, definito dal PTCP come "Viabilità storica principale" e anche come "Percorso di fruizione panoramica e ambientale" e l'ambito ATR-C-PCC7 in adiacenza alla SP46 definita dal PTCP come "Percorso di fruizione panoramica e ambientale", si rappresenta la necessità che nella fase esecutiva-progettuale saranno da verificare attentamente (anche con simulazioni fotografiche) la percettibilità dei manufatti progettati dagli assi viabilistici in parola, valutando il grado di interferenza per intrusione (contrasto con il contesto) e/o occlusione. Tutti gli



aspetti sopra richiamati dovranno essere considerati in fase di Valutazione dell'impatto paesistico degli interventi ai sensi dell'art. 35 delle N.T.A. del Piano Paesaggistico del Piano Territoriale Regionale, delle linee guida approvate con D.G.R. 7/11045/2002 e dell'art. 37 delle N.T.A. del P.T.C.P.

ASPETTI VIABILISTICI:

Relativamente alla viabilità di progetto prevista, nei comuni di Corvino San Quirico e Torricella Verzate, a nord della ferrovia si precisa che tali opere non sono ad oggi ricomprese nel programma degli investimenti di questo ente non essendo fra le opere prioritarie. Quanto sopra vale anche per i comuni limitrofi, con i quali, comunque, è necessario valutare la congruità di tale previsione, ognuno nel territorio di propria competenza, indicando però tutto il tracciato nella cartografia di piano.

ASPETTI COMMERCIALI (art.8, comma 2, Lett. c, Lr, 12 / 2005):

Preso atto che l'Unione dei Comuni Lombarda dell'Oltrepò Centrale, con apposito elaborato, ha adeguato lo strumento urbanistico alla disciplina commerciale e che è prevista la possibilità di insediare nel territorio comunale di Corvino San Quirico nuove medie strutture di vendita.

Si ricorda quanto disposto dal Programma triennale del Commercio e relativi criteri attuativi vigenti, relativamente alla corretta applicazione delle norme in materia di autorizzazioni commerciali, non consentendo la realizzazione di punti di vendita della grande distribuzione mediante il rilascio di diverse autorizzazioni a punti di vendita di media distribuzione, artificialmente distinti.

COMUNE DI MORNICO LOSANA

AMBITI DI TRASFORMAZIONE:

Per quanto riguarda l'ambito di trasformazione ATR-M-PCC2 situato in adiacenza ad un tracciato viabilistico definito dal P.T.C.P. come "Percorso di fruizione panoramica e ambientale", si rappresenta la necessità che nella fase esecutiva-progettuale saranno da verificare attentamente (anche con simulazioni fotografiche) la percettibilità dei manufatti progettati dall'asse viabilistico in parola, valutando il grado di interferenza per intrusione (contrasto con il contesto) e/o occlusione. Tutti gli aspetti sopra richiamati dovranno essere considerati in fase di Valutazione dell'impatto paesistico degli interventi ai sensi dell'art. 35 delle N.T.A. del Piano Paesaggistico del Piano Territoriale Regionale, delle linee guida approvate con D.G.R. 7/11045/2002 e dell'art. 37 delle N.T.A. del P.T.C.P.

ASPETTI COMMERCIALI (art.8, comma 2, Lett. c, Lr, 12 / 2005):

Preso atto che l'Unione dei Comuni Lombarda dell'Oltrepò Centrale, con apposito elaborato, ha adeguato lo strumento urbanistico alla disciplina commerciale e che è prevista la possibilità di insediare nel territorio comunale di Mornico Losana i soli esercizi di vicinato.

COMUNE DI OLIVA GESSI

AMBITI DI TRASFORMAZIONE:

Per quanto riguarda l'ambito di trasformazione ATR-O-PCC1 situato in adiacenza ad un tracciato viabilistico definito dal P.T.C.P. come "Percorso di fruizione panoramica e ambientale", si rappresenta la necessità che nella fase esecutiva-progettuale saranno da verificare attentamente (anche con



simulazioni fotografiche) la percettibilità dei manufatti progettati dall'asse viabilistico in parola, valutando il grado di interferenza per intrusione (contrasto con il contesto) e/o occlusione. Tutti gli aspetti sopra richiamati dovranno essere considerati in fase di Valutazione dell'impatto paesistico degli interventi ai sensi dell'art. 35 delle N.T.A. del Piano Paesaggistico del Piano Territoriale Regionale, delle linee guida approvate con D.G.R. 7/11045/2002 e dell'art. 37 delle N.T.A. del P.T.C.P.

ASPETTI COMMERCIALI (art.8, comma 2, lett. c, L.r. 12 / 2005):

Preso atto che l'Unione dei Comuni Lombarda dell'Oltropò Centrale, con apposito elaborato, ha adeguato lo strumento urbanistico alla disciplina commerciale e che è prevista la possibilità di insediare nel territorio comunale di Oliva Gessi i soli esercizi di vicinato.

COMUNE DI TORRICELLA VERZATE

PRESCRIZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO DI PIANO:

Le previsioni residenziali del comune (+567 abitanti teorici aggiuntivi che inducono complessivamente un aumento di circa il 68% degli attuali residenti), risultano sovradimensionate rispetto ai criteri del PTCP, pur tenendo conto delle rilevanti innovazioni della L.R. 12/2005 nella natura degli ambiti di trasformazione.

Al fine di garantire un adeguato livello di accessibilità e un opportuno inserimento ambientale, nonché poter adeguatamente ricercare un riequilibrio del nuovo assetto insediativo il processo di pianificazione dovrà avvenire per comparti omogenei privilegiando innanzitutto le nuove previsioni insediative ricomprese all'interno del tessuto urbano già consolidato, e solo successivamente dovrà interessare le previsioni esterne allo stesso.

AMBITI DI TRASFORMAZIONE:

Per quanto riguarda gli ambiti ATR-T-PCC1, 3, 7 e 8 tenuto conto che il comparto 1 ricade all'interno delle "Aree di riqualificazione e di ricomposizione della trama naturalistica" e i comparti 3, 7 e 8 si interfacciano alle stesse aree identificate dal PTCP, si rappresenta la necessità che nella fase esecutiva - progettuale saranno da verificare attentamente ed unitariamente (anche con simulazioni fotografiche) l'integrazione e la composizione dei manufatti progettati, valutando il grado di interferenza con il contesto. Particolare cura dovrà essere effettuata per la progettazione degli elementi di mitigazione ambientale, in modo da attenuare l'impatto delle nuove volumetrie.

Per quanto riguarda l'ambito di trasformazione ATR-T-PCC7 situato in adiacenza ad un tracciato viabilistico definito dal PTCP come "Percorso di fruizione panoramica e ambientale" e gli ambiti ATR-T-PL1 e 3 in adiacenza alla SP exSS10 definita come "Viabilità storica principale", si rappresenta la necessità che nella fase esecutiva-progettuale saranno da verificare attentamente (anche con simulazioni fotografiche) la percettibilità dei manufatti progettati dagli assi viabilistici in parola, valutando il grado di interferenza per intrusione (contrasto con il contesto) e/o occlusione.

Infine in riferimento agli ambiti ATR-T-PCC7-8 situati all'interno o in adiacenza ad aree individuate dal PTCP come "Visuale sensibile" dovranno in particolare essere regolamentate le altezze dell'edificato ed i coni visivi lungo i percorsi di riferimento, promuovendo lo sviluppo di tipologie edilizie tipiche dei luoghi.

Tutti gli aspetti sopra richiamati dovranno essere considerati in fase di Valutazione dell'impatto paesistico degli interventi ai sensi dell'art. 35 delle N.T.A. del Piano Paesaggistico del Piano Territoriale Regionale, delle linee guida approvate con D.G.R. 7/11045/2002 e dell'art. 37 delle N.T.A. del P.T.C.P.



ASPETTI VIABILISTICI:

Relativamente alla viabilità di progetto prevista, nei comuni di Corvino San Quirico e Torricella Verzate, a nord della ferrovia si precisa che tali opere non sono ad oggi ricomprese nel programma degli investimenti di questo ente non essendo fra le opere prioritarie. Quanto sopra vale anche per i comuni limitrofi, con i quali, comunque, è necessario valutare la congruità di tale previsione, ognuno nel territorio di propria competenza, indicando però tutto il tracciato nella cartografia di piano.

ASPETTI COMMERCIALI (art.8, comma 2, lett. c, l.r. 12 / 2005):

Preso atto che l'Unione dei Comuni Lombarda dell'Oltrepò Centrale, con apposito elaborato, ha adeguato lo strumento urbanistico alla disciplina commerciale e che è prevista la possibilità di insediare nel territorio comunale di Torricella Verzate nuove medie strutture di vendita.

Si ricorda quanto disposto dal Programma triennale del Commercio e relativi criteri attuativi vigenti, relativamente alla corretta applicazione delle norme in materia di autorizzazioni commerciali, non consentendo la realizzazione di punti di vendita della grande distribuzione mediante il rilascio di diverse autorizzazioni a punti di vendita di media distribuzione, artificialmente distinti.

**INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE PER I COMUNI DI
CORVINO SAN QUIRICO-MORNICO LOSANA-OLIVA GESSI-TORRICELLA VERZATE****TAVOLA DELLA PREVISIONI:**

Con la D.G.R. n. 8/1681 del 29.12.2005 è stato approvato il documento relativo alle "Modalità per la pianificazione comunale di cui all'art.7 della l.r.12/05", che al paragrafo 2.1.4, relativamente al Documento di Piano, indica che tra i contenuti della Tavola delle Previsioni di Piano, identificabile con la tavola DdP19 "Carta delle previsioni di piano", dovranno essere rappresentate le aree non soggette a trasformazione urbanistica.

Portanto coerentemente con quanto sopra specificato devono essere riportate nella Tavola delle Previsioni di Piano tali aree.

Si ricorda che nella Tavola delle Previsioni di Piano le individuazioni relative al perimetro del territorio comunale e alle previsioni sovracomunali devono derivare direttamente dalle banche dati del SIT integrato come espressamente specificato dal punto 2.1.4 della D.G.R. n. 8/1681 del 29.12.2005 "Modalità per la pianificazione comunale".

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA:

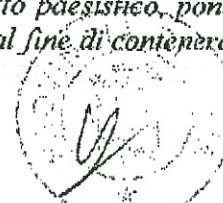
Si evidenzia per le aree degli ambiti di trasformazione che ricadono all'interno della fascia di rispetto dei "fiumi, torrenti e corsi d'acqua" e per quelle la cui vegetazione è definita bosco, secondo la definizione di cui al Decreto Legislativo 227 del 2001, la necessità di procedere all'acquisizione di preventiva autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

ASPETTI PAESAGGISTICI:

Si rappresenta che i piani attuativi dovranno prendere in considerazione l'entità delle trasformazioni indotte dagli stessi, verificando sia le alterazioni introdotte nell'assetto delle configurazioni in cui si collocano, che la loro capacità di porsi in composizione con il contesto.

Il rapporto progetto-contesto dovrà valutarlo:

- l'adozione tra le alternative possibili quelle di minor impatto con l'assetto paesistico, ponendosi in rapporto di aderenza alle forme strutturali del paesaggio interessato, al fine di contenere l'uso di manufatti di grande percepiibilità ed estraneità con il contesto;



- *misura ed assonanza con le caratteristiche morfologiche dei luoghi: occorre che gli interventi proposti si mostrino attenti a porsi in composizione con il contesto sia per scelte dimensionali dei volumi che per scelte delle caratteristiche costruttive e tipologie dei manufatti, coerenti con i caratteri e i valori del luogo e della loro percezione visuale;*
- *scelta e trattamento dei materiali e colori dei manufatti, nonché di selezione e disposizione delle essenze vegetazionali per le sistemazioni esterne, anche ai fini di mitigazione dell'impatto visuale e di stabilire continuità con le situazioni di immediato contesto.*

RAPPORTI CON LA Valutazione di Impatto Ambientale (VIA):

Si rappresenta che qualora negli ambiti a destinazione produttiva, vengano insediate attività logistiche gli stessi sono assoggettati alla procedura di esclusione dalla V.I.A., nelle fattispecie individuate specificatamente dalla legge regionale 5/2010.

I piani attuativi relativi a tali ambiti di trasformazione dovranno essere corredati da uno studio del traffico e degli effetti indotti, concertando con la Provincia adeguati interventi viabilistici,

CENTRI STORICI: con la D.G.R. n. 8/1681 del 29.12.2005 è stato approvato il documento relativo alle "Modalità per la pianificazione comunale di cui all'art.7 della l.r.12/05", che al cap.2, relativamente al Documento di Piano, indica che tra i suoi contenuti dovrà essere un quadro conoscitivo del territorio comunale come risultante dalle trasformazioni avvenute. Per quanto riguarda il sistema urbano prevede che le indagini sull'assetto urbano ed insediativo devono approfondire sia gli aspetti funzionali che morfologici e tipologici che caratterizzano il territorio ed il paesaggio urbano, nonché i processi socio-economici e culturali, i piani ed i progetti che ne hanno generato gli attuali usi, la configurazione e le relazioni con il territorio. Conseguentemente all'interno del documento di piano dovranno opportunamente essere posti in rilievo le diverse fasi di sviluppo del sistema urbano, la stratificazione delle regole insediative, le trasformazioni dei sistemi funzionali, l'evoluzione dell'assetto morfologico e tipologico del tessuto urbano ed edilizio. In merito ai centri storici dei comuni di Corvino San Quirico, Mornico Losana, Oliva Gessi e Torricella Verzate rappresentati nella tav.3.1 del PTCP, sono stati identificati solo parzialmente come tale negli elaborati grafici del PGT. Pertanto si chiede di riportare nella tavola DdP19 "Carta delle previsioni di piano" tali azzonamenti, motivando eventuali modifiche degli stessi mediante opportune documentate analisi.

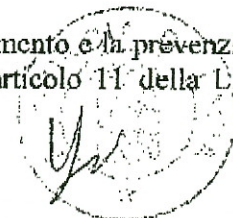
ASPETTI GEOLOGICI:

Si ricorda che gli interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto delle classi di fattibilità geologiche come da studio allegato, ed evidenziando, che la progettazione antisismica, per tutte le zone sismiche e per tutte le tipologie di edifici, è regolata dal D.M. 14/01/2008 a decorrere dal 1 luglio 2009.

ASPETTI VIABILISTICI: In merito agli aspetti viabilistici si rappresenta quanto segue:

- le fasce di rispetto stradale della viabilità provinciale, così come previste dal Codice della Strada, dovranno estendersi su entrambi i lati fino in corrispondenza del perimetro del centro edificato anche all'interno degli ambiti di trasformazione;
- all'interno del centro abitato, ove possibile, le nuove strade di lottizzazione o i nuovi accessi che si affacciano sulla viabilità provinciale, dovranno essere indirizzati verso le intersezioni esistenti a loro volta convenientemente adeguate;
- fuori dall'attuale perimetro di centro edificato gli accessi alla viabilità provinciale non potranno avvenire direttamente dagli ambiti di trasformazione ma dovranno essere collegati alla Strada Provinciale mediante intersezioni esistenti opportunamente adeguate o nuove intersezioni a rotatoria.

Come previsto dal D.P.R. n.142 del 30/03/2004 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della L. 26



ottobre 1995, n.447", si sottolinea che i titolari che attueranno gli ambiti di trasformazione realizzando opere considerate ricettori all'interno della fascia di pertinenza acustica, dovranno individuare ed adottare opere di mitigazione sulla sorgente, lungo la via di propagazione del rumore e direttamente sul ricettore per ridurre l'inquinamento acustico prodotto dall'esercizio dell'infrastruttura stradale, con l'adozione delle migliori tecnologie disponibili. Si suggerisce che detta indicazione venga riportata nelle NTA di piano.

Infine si ribadisce che prima dell'esecuzione dei lavori che interessano la viabilità provinciale dovrà essere presentata, agli uffici preposti della Provincia, formale richiesta di Concessione corredata dal progetto esecutivo. Eventuali prescrizioni relativamente a soluzioni viabilistiche, geometrie, dimensioni, ubicazione e alle caratteristiche tecniche verranno indicate nella predetta fase.

Si ricorda che, ai sensi del D.g.r. n. 8/8757 del 22/12/2008 "Linee guida per la maggiorazione del contributo di costruzione per il funzionamento di interventi estensivi delle superfici forestali" (art. 43, comma 2-bis, L.R. 12/05), è prevista l'individuazione della maggiorazione del contributo per le aree agricole.

ARIA ED ENERGIA:

Nel PGT non risulta esservi alcun richiamo esplicito alle disposizioni di cui alla L.R. 17/2000 e succ. modif. e integr., relative al Piano di Illuminazione, da redigere con i criteri di cui alla DGR n.8950 del 03.08.2007 e, precisando a tal fine, che tra l'altro il rispetto delle misure di tutela dell'aria, dell'acqua, del suolo e dell'inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso è disciplinato anche dall'art.28 delle N.T.A. del P.T.C.P.

Per la realizzazione di nuove costruzioni ci si dovrà attenere a quanto previsto dalle seguenti normative (così come integrate e modificate dal D.lgs 152/06 e dal D.lgs 311/2007):

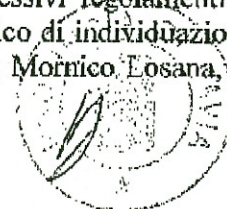
- D.lgs n.192 del 19.08.2005 'Attuazione della Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia' e DGR n. VIII/5018 del 26.06.2007 'Determinazioni in merito alla certificazione energetica degli edifici',
- L.r.39 del 21.12.2004, in materia di risparmio energetico e riduzione di emissioni inquinanti e climateranti;
- L.r. 17 del 27 marzo 2000, con modifiche ed integrazioni apportate dalla L.r. 38/2004, in materia di risparmio energetico ad uso illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso;

Si ricorda inoltre che entro 24 mesi dall'entrata in vigore della L.R. 24/2006 in materia di prevenzione e riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente, ai sensi dell'art. 25, comma 4 i Comuni sono tenuti alla diagnosi energetica dei propri edifici utilizzati come sedi di uffici.

Si ricorda inoltre che ai sensi della L.R. 13 del 10/08/2001, in attuazione della L. 447 del 1995, i Comuni hanno l'obbligo di approvare la classificazione acustica del proprio territorio.

RISORSE IDRICHE: Nella realizzazione delle nuove opere relative agli ambiti di trasformazione inseriti in PGT, dovranno essere preservati gli ambiti dei corsi d'acqua interessati, considerando i seguenti disposti di legge:

- ai sensi dell'articolo 115, comma 1, del D.Lgs 152/06 è vietata la tombinatura dei corsi d'acqua che non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità;
- per tutti i corpi idrici pubblici vale il divieto di edificabilità e di movimenti terra nella fascia di 10 metri dalla sponda d'argine, ai sensi del RD 523/1904 e successivi regolamenti. Tale distanza è derogabile fino a 4 m. solo se previsto dall'elaborato tecnico di individuazione del reticolo idrografico predisposto dai comuni di Corvino San Quirico, Mornico Losana, Oliva



Gessi e Torricella Verzate ai sensi della DGR 7/7868 del 2002 e s.m.i..
Si ritiene opportuno ricordare, inoltre, che l'art.94, punto 4, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. pone divieti per opere ed attività nelle aree di rispetto (200m.) dei pozzi ad uso potabile/acquedotti stico.

- **RISORSE ECONOMICHE:** con la D.G.R. n. 8/1681 del 29.12.2005 è stato approvato il documento relativo alle "Modalità per la pianificazione comunale di cui all'art.7 della l.r.12/05", che al cap.2, relativamente al Documento di Piano, indica che tra i suoi contenuti dovrà esserci la dimostrazione della compatibilità delle politiche di intervento individuate con le risorse economiche attivabili dalle Amministrazioni Comunali.

A titolo collaborativo si rappresentano inoltre le seguenti:

**INDICAZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO DI PIANO - PIANO DELLE REGOLE -
PIANO DEI SERVIZI,**

I comuni di Corvino San Quirico, Mornico Losana, Oliva Gessi e Torricella Verzate hanno predisposto il Piano dei Servizi che, partendo da un'analisi dell'offerta esistente, cioè dalla catalogazione della disponibilità dei servizi esistenti sul territorio comunale e sovracomunale, e attraverso una verifica delle esigenze e delle necessità di servizi espressi dalla popolazione locale, arriva alla traduzione dei dati qualitativi e quantitativi derivati dall'analisi di cui sopra. Pur non essendo prescritto, da parte della L.R. n. 12/05, il raggiungimento di una dotazione minima di aree pro-capite per servizi pubblici e/o di pubblica utilità, il Piano ne garantisce comunque un elevato quantitativo in direzione del soddisfacimento dei bisogni espressi dalla cittadinanza. Ciò nondimeno si richiama la necessità che il Piano dei servizi dovrà esplicitare la sostenibilità dei costi, anche in rapporto al Programma Triennale delle Opere Pubbliche nell'ambito delle risorse dell'Ente Locale e di quelle provenienti dalla realizzazione degli interventi da parte dei privati.

Si ricorda che il Piano di Governo del Territorio, come per la fase di adozione, dovrà essere approvato dai singoli comuni di Corvino San Quirico, Mornico Losana, Oliva Gessi e Torricella Verzate con propria delibera del Consiglio Comunale.

Si rappresenta inoltre, che in ottemperanza alle disposizioni contenute nella D.G.R. 8/1681 del 29 dicembre 2005 "Modalità per la pianificazione comunale", la "Tavola delle previsioni di Piano", dovrà essere elaborata con le modalità dettagliate nella D.d.u.o. del 10 novembre 2006 n. 12520 in formato shapefile, trasmettendo i livelli informativi che la costituiscono a Provincia e Regione.

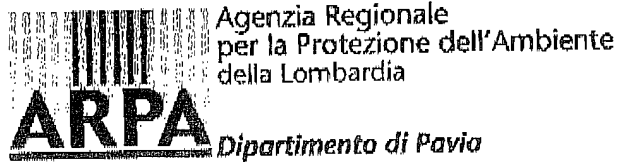
Si rappresenta infine, che qualora in fase di accoglimento di osservazioni, vengano introdotte nuove rilevanti previsioni, il documento di piano deve di norma essere ripubblicato, configurandosi di fatto come una nuova adozione.

Istruttore:

Arch. Roberto Dellagiovanna

Il Dirigente del Settore Territorio
Arch. Vincenzo Fontana





U.O. Territorio ed Attività Produttive

Pavia, 16 febbraio 2011

Prot. n. 22190

Class 3.1.3 pratica n. 70 anno 2011

Oggetto: Piano di Governo del Territorio adottato dal Comune di Corvino San Quirico con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 2 dicembre 2010. Trasmissione osservazioni al Documento di Piano ai sensi dell'art. 13, comma 6 della L.R. 12/05 e s.m.i.

In merito alla richiesta di parere sul PGT del Comune di Corvino San Quirico si esprimono osservazioni per quanto di competenza.

Si esplicita che le osservazioni al DdP di seguito esposte tengono conto dell'attività istruttoria legata al processo di VAS a cui la nostra Agenzia ha partecipato e fanno riferimento, in alcuni passaggi, ad un contesto leggermente più ampio rispetto a quanto richiesto ad ARPA dalla LR n. 12 del 11/03/2005 "Legge per il governo del territorio", comma 6 art. 13 riguardante "...gli aspetti di tutela...ambientale sulla prevista utilizzazione del suolo" e "...sulla localizzazione degli insediamenti produttivi".

OSSERVAZIONI GENERALI

A proposito dei contributi ricevuti durante il percorso di VAS ed in riferimento a quelli inviati da codesto Ente (prot. n. 164549 del 24 novembre 2008 e prot. n. 98108 class. 3.1.3 della pratica n. 83 anno 2008), si ricorda che la **Dichiarazione di Sintesi** (punti 6.7 e 6.8 allegato 1b DGR 10971/2009 e D.g.r. 30 dicembre 2009, n. 8/10971) deve contenere oltre all'elenco dei soggetti coinvolti anche informazioni sui contributi ricevuti e sui pareri espressi. In particolare, la **scheda H** riporta una serie di tabelle di riferimento utili per la costruzione della dichiarazione di sintesi ed indicative rispetto alle informazioni che devono essere riportate in merito al soggetto/pubblico che ha inviato le osservazioni, la tipologia di integrazione e la modifica richiesta, il contenuto, la decisione in merito al recepimento e le motivazioni. **Si suggerisce di apportare le dovute precisazioni nella dichiarazione di sintesi finale.**



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Dipartimento di Pavia

Prendendo atto dell'accoglimento di alcuni dei suggerimenti contenuti nelle nostre precedenti osservazioni, ma non trovando riscontro per i contributi legati alla Valutazione Ambientale Strategica ed al Rapporto Ambientale, si ribadisce che tale documento, appare più come una parte di relazione esplicativa del documento di Piano piuttosto che un Rapporto Ambientale i cui contenuti sono definiti nella Direttiva 2001/42/CE e della D.g.r. 30 dicembre 2009, n. 8/10971 all.1b punto 6.4.

Si ricorda, infatti, che il Rapporto Ambientale, deve contenere anche il quadro conoscitivo completo dove vengono prese in considerazione ed esaminate tutte le componenti ambientali. Da questa analisi devono emergere tutte le criticità e opportunità del territorio comunale. **Ogni tematica deve essere analizzata a scala comunale, con dati il più possibile aggiornati, evidenziando per ognuna le eventuali criticità.**

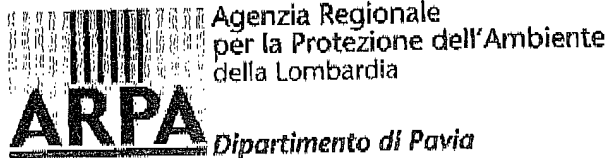
Si da atto che il documento di scoping predisposto per la prima seduta di Conferenza di Valutazione contiene una prima, non approfondita contestualizzazione di alcune tematiche ambientali, cui non viene dato seguito nel Rapporto Ambientale.

Si ricorda che le informazioni inserite nel documento di scoping non sostituiscono l'analisi delle matrici ambientali che deve essere effettuata nel R.A. Di tale analisi non abbiamo trovato riscontro.

Riguardo le problematiche riguardanti il rumore, si ricorda che è fondamentale il raccordo con il **Piano di Zonizzazione Acustica (PZA)** del territorio comunale (da redigere ai sensi della Legge Quadro 447/95, della L.R. 13/01 e dei relativi decreti attuativi nazionali e regionali) che fornisce il quadro di riferimento per valutare i livelli di rumore presenti o previsti nel territorio comunale e, quindi, la base per programmare interventi e misure di controllo o riduzione dell'inquinamento acustico.

Obiettivi fondamentali del PZA sono quelli di **prevenire** il deterioramento di aree non inquinate e di risanare quelle dove attualmente sono riscontrabili livelli di rumorosità ambientale superiori ai valori limite.

La zonizzazione è dunque un indispensabile strumento di prevenzione per una corretta pianificazione, ai fini della tutela dall'inquinamento acustico, delle nuove aree di sviluppo urbanistico o per la verifica di compatibilità dei nuovi insediamenti o infrastrutture in aree già urbanizzate.



Per evitare che i Piani perdano ogni valenza e funzione di prevenzione in merito alle problematiche legate all'inquinamento acustico, si ritiene opportuno che il Comune, se ancora sprovvisto di PZA, favorisca la predisposizione del proprio Piano di zonizzazione acustica e la sua integrazione prima dell'approvazione definitiva del PGT.

DOCUMENTO DI PIANO

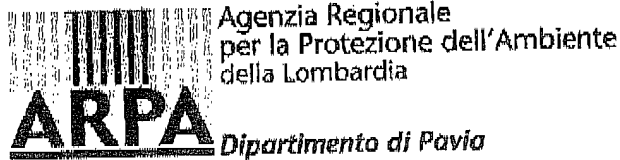
Si fa presente ancora una volta che, nell'ottica di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione ambientale, la L. R. 12 ha tra i suoi obiettivi principali la minimizzazione del consumo di suolo e che l'introduzione della Valutazione Ambientale Strategica per i Piani di Governo del Territorio ritiene indispensabile che la pianificazione risponda criteri non esclusivamente urbanistici favorendo l'obiettivo di perseguire un governo del territorio realmente sostenibile attraverso l'integrazione della componente ambientale, sociale ed economica.

Pertanto, si ricorda che la rinuncia al mantenimento di suolo libero deve essere legata a reali e concrete esigenze e che gli standard sulla base dei quali vengono individuati e dimensionati gli Ambiti di Trasformazione in previsione tengano conto dei principi di sostenibilità su cui si sviluppa il percorso di VAS che ha preceduto l'adozione del PGT.

Si ricorda, infatti, che la nuova legge regionale per il Governo del Territorio, non considera il Piano né definitivo né immutabile, ma che ai sensi del comma 2 art. 10bis, offre all'Amministrazione la possibilità di emendare il Piano affermando che "l'atto che racchiude il Documento di Piano, il Piano delle Regole ed il Piano dei servizi è in ogni momento modificabile" e che "il Documento di Piano deve essere verificato e aggiornato con periodicità almeno quinquennale".

Tuttavia, se l'Amministrazione volesse effettuare una programmazione sul lungo periodo, si raccomanda di prevedere nel DdP, documento strategico che individua gli obiettivi dell'Amministrazione stessa, una scansione temporale dell'attuazione degli ambiti di trasformazione, ad esempio definendo criteri di priorità o soglie volumetriche annuali compatibili con gli anni di durata previsti del Documento di piano.

Al fine di contenere il consumo di suolo e limitare l'espansione delle aree edificabili ai reali fabbisogni, si ritiene fondamentale che siano individuati gli ambiti di trasformazione che



dovranno essere prioritariamente realizzati nel prossimo quinquennio per soddisfare il fabbisogno insediativo atteso nel periodo 2011-2016 e che sia monitorato, attraverso opportuni indicatori, il reale andamento demografico, al fine di verificare nel tempo la necessità di realizzare i restanti ambiti previsti.

Si ricorda ancora una volta che, l'eventuale incremento della popolazione comporterà significative pressioni sulle matrici ambientali (ad es. consumi energetici ed idrici, produzione di inquinanti), che potrebbero rendere necessari interventi di adeguamento delle reti ed attrezzature tecnologiche. Valutazioni e proiezioni potranno essere utili anche per dimensionare gli insediamenti residenziali e verificare il soddisfacimento delle reali necessità abitative.

A tal proposito si sottolinea la necessità di approfondire la tematica legata alla depurazione, non essendo stata adeguatamente valutata nel Rapporto Ambientale, per avere dati certi su cui basare le conseguenti azioni di Piano, verificando la congruità dell'impianto anche a seguito dell'aumento del carico derivante da tutte le espansioni proposte.

PREVISTA UTILIZZAZIONE DEL SUOLO ED AMBITI DI TRASFORMAZIONE

Si valuta positivamente l'accoglimento del precedente contributo di ARPA per quel che riguarda la criticità rilevata per l'ambito a destinazione residenziale denominato ATRC-PL2 e si apprezza la decisione di dell'Amministrazione di non confermare tale previsione.

In riferimento alla **fattibilità geologica** di alcuni degli ambiti proposti, si evidenzia la loro **localizzazione in aree aventi classe 3** (fattibilità con consistenti limitazioni). La classe 3 comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuate, per il superamento delle quali potrebbero rendersi necessari interventi specifici o opere di difesa. Inoltre la DGR 1566/2005 e la DGR n.7374/2008 evidenziano che, per le zone ricadenti nella suddetta classe, occorre:

- se si dispone fin da subito di elementi sufficienti, definire puntualmente per le eventuali previsioni urbanistiche le opere di mitigazione del rischio da realizzare e le specifiche costruttive degli interventi edificatori, in funzione della tipologia del fenomeno che ha generato la pericolosità/vulnerabilità del comparto;

- se non si dispone di elementi sufficienti, definire puntualmente i supplementi di indagini relativi alle problematiche da approfondire, la scala e l'ambito di territoriale di riferimento (puntuale, quali caduta massi, o relativo ad ambiti più estesi coinvolti dal medesimo fenomeno quali ad es. conoidi, interi corsi d'acqua ecc.) e la finalità degli stessi al fine di accertare la compatibilità tecnico-economica degli interventi con le situazioni di dissesto in atto o potenziale e individuare di conseguenza le prescrizioni di dettaglio per poter procedere o meno all'edificazione.

Si specifica che le indagini e gli approfondimenti prescritti devono essere realizzati prima della progettazione degli interventi in quanto propedeutici alla pianificazione dell'intervento e alla progettazione stessa.

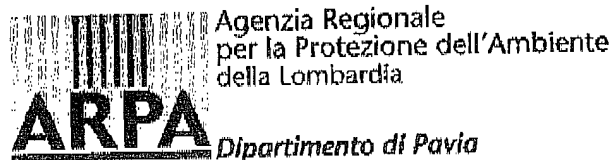
Si fa presente che, l'attenzione per la vulnerabilità geologica deve essere assoluta, in considerazione della possibilità di riattivazione di fenomeni ad oggi quiescenti; tale aspetto deve, pertanto, indurre ad approfondire la corretta localizzazione delle proposte insediative, verificando l'assenza di potenziali criticità nell'intorno complessivo dell'area di intervento.

Gli ambiti individuati con le sigle ATR-C-PCC6 e ATR-C-PCC7 risultano localizzati a confine con aree identificate in classe di fattibilità 4 laddove sono presenti fenomeni franosi quiescenti o attivi.

In particolare si riscontra che nel fascicolo 10 - SCHEDE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE, l'ambito ATR-C-PCC7 viene classificato in classe 2, mentre dalla lettura della carta di fattibilità geologica emerge, che l'ambito in questione è in classe 3, rientrando così nella fattispecie degli ambiti che necessitano di ulteriori valutazioni circa la localizzazione.

A tal proposito, si ricorda, che tale mappatura tematica identifica esclusivamente un areale ove si riscontrano specifiche vulnerabilità, ma non tiene in alcun modo conto delle possibili evoluzioni del fenomeno a monte e a valle in caso di accadimento. E' per questo motivo che un ambito di trasformazione, piuttosto che un ambito di completamento, localizzato su versante, ove si riscontra appena a monte o appena a valle un riconoscimento di criticità idrogeomorfologica, rende la scelta insediativa particolarmente fragile.

Inoltre, si ribadisce la necessità di **tenere sotto controllo i dati relativi alla capacità del depuratore che serve il territorio comunale**, subordinando l'esecuzione dei nuovi comparti edificatori alla verifica della effettiva capacità di trattamento del depuratore stesso rispetto ai dimensionamenti programmati.



Si fa presente che i simboli della legenda della **tav.9-Mappa sistema economico-locale** non sono chiaramente individuabili, impedendo una adeguata lettura della carta. Risulta, pertanto, impossibile effettuare valutazioni appropriate rispetto a situazioni di contiguità tra i nuovi ambiti di trasformazione e le attività economiche esistenti.

ATR-C-PCC2

Dalla scheda presente nel fascicolo 10 -SCHEDE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE, si rileva che l'ambito è contiguo ad una officina meccanica in fase di ampliamento. A nostro parere ciò costituisce un elemento di criticità che non sempre è possibile mitigare e/o compensare.

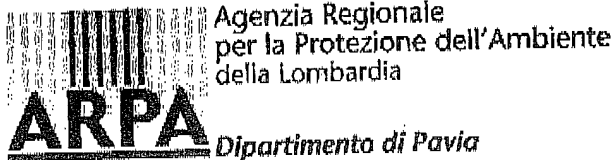
L'accostamento delle due diverse destinazioni d'uso produce in genere **problemi di convivenza e comporta l'insorgere di disturbi** legati soprattutto all'inquinamento acustico, atmosferico e olfattivo.

In particolare, se attualmente, le attività artigianali possono risultare "compatibili" con insediamenti residenziali, ciò non toglie che eventuali successive modifiche dell'attività artigianale o l'introduzione di attrezzature potenzialmente rumorose o che producano elevate vibrazioni possano modificare lo stato di fatto, determinando l'insorgere di problematiche ambientali per gli abitanti dell'ambito in questione e di aggravii economici per un eventuale sviluppo dell'attività artigianale. A tal proposito, al fine di evitare/prevenire possibili fenomeni di disturbo, si suggerisce di approfondire le informazioni circa le attrezzature di cui sono dotate le attività artigianali confinanti con l'ambito residenziale proposto.

ATR-C-PCC3

L'elemento di criticità ambientale relativo all'ambito in esame è costituito dalla vicinanza alla linea ferroviaria **Alessandria-Piacenza**, con le conseguenti possibili problematiche di rumore e vibrazioni.

La L. 447/1995 stabilisce all'art. 3 che **l'ampiezza della fascia territoriale di pertinenza acustica delle infrastrutture ferroviarie è pari a 250 metri**, a partire dalla mezzera dei binari esterni e per ciascun lato. La medesima legge impone (art. 8 comma 3) l'obbligo di produrre la valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate dalla realizzazione di scuole e asili nido, ospedali, case di cura e di riposo, parchi pubblici urbani ed extraurbani e **di nuovi insediamenti residenziali prossimi alle ferrovie**. Si ricorda che il DPR 459/1998



(art. 3, comma 2) evidenzia che, per le aree non ancora interessate dall'attraversamento di infrastrutture in esercizio, gli interventi di mitigazione per il rispetto dei limiti sono a carico del titolare della concessione edilizia rilasciata all'interno delle fasce di pertinenza.

Si ritiene opportuno che la valutazione previsionale di clima acustico ai sensi della L. 447/1995 venga effettuata in fase di pianificazione attuativa, al fine di garantire una corretta distribuzione dei volumi, degli spazi destinati a standard (parcheggi, verde, ecc.) e di eventuali interventi di bonifica acustica (quali barriere artificiali o vegetali).

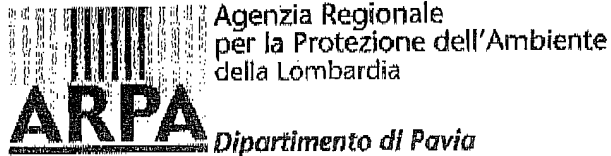
Al sensi dell'art. 5 della LR 13/2001 l'ente competente all'approvazione dei progetti relativi a nuovi insediamenti residenziali prossimi alle ferrovie acquisisce il parere dell'ARPA sulla documentazione di previsione di clima acustico presentata ai fini del controllo del rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico.

Si evidenzia che, gli eventuali interventi per il rispetto dei limiti possono costituire una significativa limitazione, sia dal punto di vista tecnico che economico, che è appropriato considerare già in fase di PGT.

ATR-C-PCC5

Si osserva che parte dell'ambito in esame ricade nella fascia di rispetto di un pozzo. Si ricorda che le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano sono disciplinate dall'art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che le suddivide in zone di tutela assoluta, adibite esclusivamente a opere di captazione o presa e ad infrastrutture di servizio, e zone di rispetto. Il comma 4 riporta le attività e i centri di pericolo che non possono essere insediati nelle zone di rispetto, mentre il comma 5 prevede che per gli insediamenti o le attività di cui al comma 4, preesistenti, ove possibile, e comunque ad eccezione delle aree cimiteriali, siano adottate le misure per il loro allontanamento o, in ogni caso, venga garantita la loro messa in sicurezza. Inoltre la DGR n. 7/12693 del 10 aprile 2003 disciplina, all'interno delle aree di rispetto, le fognature, l'attività edilizia residenziale e relative opere di urbanizzazione, le opere viarie, ferroviarie ed in genere le infrastrutture di servizio.

ATR-C-PCC6



La localizzazione dell'ambito di trasformazione **ATR-C-PCC6** appare non idonea in quanto la sua realizzazione creerebbe un **nucleo isolato**; si suggerisce di privilegiare la localizzazione degli ambiti di trasformazione a completamento del nucleo urbano esistente, che si configura come occasione per una compattazione delle aree edificate e una riqualificazione del margine urbano.

Il depuratore di Corvino, serve solo Corvino? VALERIA

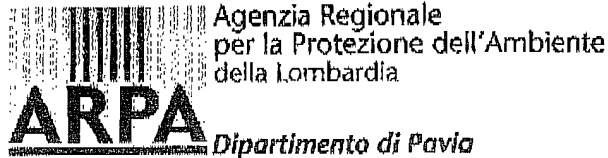
Si ricorda infine che l'eventuale coinvolgimento di ARPA Lombardia nelle attività di monitoraggio del piano (rif. DGR 8/6420 del 27/12/2007, DGR 8/6053 del 5/12/2007) deve essere concordato preliminarmente con il nostro Dipartimento, in modo da quantificare eventuali interventi ad hoc che saranno resi a titolo oneroso.

Il Dirigente Responsabile di U.O.
Dott.ssa Lia Broglio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Lia Broglio - U.O. T.A.P. 0382.412229 mail: l.broglio@arpalombardia.it

Funzionario Istruttore: L. A. Melgiovanni - U.O. T.A.P. Tel. 0382.412240 mail: lu.melgiovanni@arpalombardia.it

M. Guerinoni - U.O. T.A.P. Tel. 0382.412250 mail: m.guerinoni@arpalombardia.it



U.O. Territorio ed Attività Produttive

Pavia, 15 febbraio 2011

Prot. n. 21399

Class 3.1.3 pratica n. 66 anno 2011

Oggetto: Piano di Governo del Territorio adottato dal Comune di Mornico Losana con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 29 novembre 2010. Trasmissione osservazioni al Documento di Piano ai sensi dell'art. 13, comma 6 della L.R. 12/05 e s.m.i.

In merito alla richiesta di parere sul PGT del Comune di Mornico Losana si esprimono osservazioni per quanto di competenza.

Si esplicita che le osservazioni al DdP di seguito esposte tengono conto dell'attività istruttoria legata al processo di VAS a cui la nostra Agenzia ha partecipato e fanno riferimento, in alcuni passaggi, ad un contesto leggermente più ampio rispetto a quanto richiesto ad ARPA dalla LR n. 12 del 11/03/2005 "Legge per il governo del territorio", comma 6 art. 13 riguardante "...gli aspetti di tutela...ambientale sulla prevista utilizzazione del suolo" e "...sulla localizzazione degli insediamenti produttivi".

OSSERVAZIONI GENERALI

A proposito dei contributi ricevuti durante il percorso di VAS ed in riferimento a quelli inviati da codesto Ente (prot. n. 164549 del 24 novembre 2008 e prot. n. 98108 class. 3.1.3 della pratica n. 83 anno 2008), si ricorda che la **Dichiarazione di Sintesi** (punti 6.7 e 6.8 allegato 1b DGR 10971/2009 e D.g.r. 30 dicembre 2009, n. 8/10971) deve contenere oltre all'elenco dei soggetti coinvolti anche informazioni sui contributi ricevuti e sui pareri espressi. In particolare, **la scheda H** riporta una serie di tabelle di riferimento utili per la costruzione della dichiarazione di sintesi ed indicative rispetto alle informazioni che devono essere riportate in merito al soggetto/pubblico che ha inviato le osservazioni, la tipologia di integrazione e la



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Dipartimento di Pavia

modifica richiesta, il contenuto, la decisione in merito al recepimento e le motivazioni. **Si suggerisce di apportare le dovute precisazioni nella dichiarazione di sintesi finale.**

Prendendo atto dell' accoglimento di alcuni dei suggerimenti contenuti nelle nostre precedenti osservazioni, ma non trovando riscontro per i contributi legati alla Valutazione Ambientale Strategica ed al Rapporto Ambientale, si ribadisce che tale documento, appare più come una parte di relazione esplicativa del documento di Piano piuttosto che un Rapporto Ambientale i cui contenuti sono definiti nella Direttiva 2001/42/CE e della D.g.r. 30 dicembre 2009, n. 8/10971 all.1b punto 6.4.

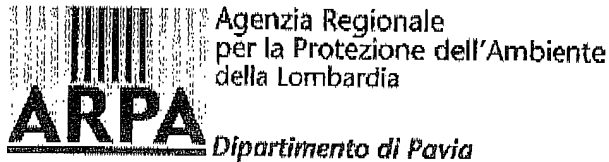
Si ricorda, infatti, che il Rapporto Ambientale, deve contenere anche il quadro conoscitivo completo dove vengono prese in considerazione ed esaminate tutte le **componenti ambientali**. Da questa analisi devono emergere tutte le **criticità e opportunità** del territorio comunale. **Ogni tematica deve essere analizzata a scala comunale, con dati il più possibile aggiornati, evidenziando per ognuna le eventuali criticità.**

Si da atto che il documento di scoping predisposto per la prima seduta di Conferenza di Valutazione contiene una prima, non approfondita contestualizzazione di alcune tematiche ambientali, cui non viene dato seguito nel Rapporto Ambientale (es. depurazione).

Si ricorda che le informazioni inserite nel documento di scoping non sostituiscono l'analisi delle matrici ambientali che deve essere effettuata nel R.A. Di tale analisi **non abbiamo trovato riscontro.**

Riguardo le problematiche riguardanti il rumore, si ricorda che è fondamentale il raccordo con il **Piano di Zonizzazione Acustica (PZA)** del territorio comunale (da redigere ai sensi della Legge Quadro 447/95, della L.R. 13/01 e dei relativi decreti attuativi nazionali e regionali) che fornisce il quadro di riferimento per valutare i livelli di rumore presenti o previsti nel territorio comunale e, quindi, la base per programmare interventi e misure di controllo o riduzione dell'inquinamento acustico.

Obiettivi fondamentali del PZA sono quelli di **prevenire** il deterioramento di aree non inquinate e di risanare quelle dove attualmente sono riscontrabili livelli di rumorosità ambientale superiori ai valori limite.



La zonizzazione è dunque un indispensabile strumento di prevenzione per una corretta pianificazione, ai fini della tutela dall'inquinamento acustico, delle nuove aree di sviluppo urbanistico o per la verifica di compatibilità dei nuovi insediamenti o infrastrutture in aree già urbanizzate.

Per evitare che i Piani perdano ogni valenza e funzione di prevenzione in merito alle problematiche legate all'inquinamento acustico, si ritiene opportuno che il Comune, se ancora sprovvisto di PZA, favorisca la predisposizione del proprio Piano di zonizzazione acustica e la sua integrazione prima dell'approvazione definitiva del PGT.

PREVISTA UTILIZZAZIONE DEL SUOLO ED AMBITI DI TRASFORMAZIONE

In riferimento alla fattibilità geologica di alcuni degli ambiti proposti, si evidenzia la loro localizzazione in aree aventi classe 3 (fattibilità con consistenti limitazioni). La classe 3 comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuate, per il superamento delle quali potrebbero rendersi necessari interventi specifici o opere di difesa. Inoltre la DGR 1566/2005 e la DGR n.7374/2008 evidenziano che, per le zone ricadenti nella suddetta classe, occorre:

- *se si dispone fin da subito di elementi sufficienti, definire puntualmente per le eventuali previsioni urbanistiche le opere di mitigazione del rischio da realizzare e le specifiche costruttive degli interventi edificatori, in funzione della tipologia del fenomeno che ha generato la pericolosità/vulnerabilità del comparto;*
- *se non si dispone di elementi sufficienti, definire puntualmente i supplementi di indagine relativi alle problematiche da approfondire, la scala e l'ambito di territoriale di riferimento (puntuale, quali caduta massi, o relativo ad ambiti più estesi coinvolti dal medesimo fenomeno quali ad es. conoidi, interi corsi d'acqua ecc.) e la finalità degli stessi al fine di accertare la compatibilità tecnico-economica degli interventi con le situazioni di dissesto in atto o potenziale e individuare di conseguenza le prescrizioni di dettaglio per poter procedere o meno all'edificazione.*

Si specifica che le indagini e gli approfondimenti prescritti devono essere realizzati



prima della progettazione degli interventi in quanto propedeutici alla pianificazione dell'intervento e alla progettazione stessa.

Si fa presente che, l'attenzione per la vulnerabilità geologica deve essere assoluta, in considerazione della possibilità di riattivazione di fenomeni ad oggi quiescenti; tale aspetto deve, pertanto, indurre ad approfondire la corretta localizzazione delle proposte insediative, verificando l'assenza di potenziali criticità nell'intorno complessivo dell'area di intervento.

Gli ambiti individuati nella Proposta di Piano risultano localizzati a confine con aree identificate in classe di fattibilità 4 laddove sono presenti fenomeni franosi quiescenti o attivi.

A tal proposito, si ricorda, che tale mappatura tematica identifica esclusivamente un areale ove si riscontrano specifiche vulnerabilità, ma non tiene in alcun modo conto delle possibili evoluzioni del fenomeno a monte e a valle in caso di accadimento. E' per questo motivo che un ambito di trasformazione, piuttosto che un ambito di completamento, localizzato su versante, ove si riscontra appena a monte o appena a valle un riconoscimento di criticità idrogeomorfologica, rende la scelta insediativa particolarmente fragile.

Si fa presente che i simboli della legenda della *tav.9-Mappa sistema economico-locale* non sono chiaramente individuabili, impedendo una adeguata lettura della carta. Risulta, pertanto, impossibile effettuare valutazioni appropriate rispetto a situazioni di contiguità tra i nuovi ambiti di trasformazione e le attività economiche esistenti.

A tal proposito si sottolinea la **necessità di approfondire la tematica legata alla depurazione per avere dati certi su cui basare le conseguenti azioni di Piano, accertando la congruità dell'impianto di depurazione di Torricella Verzate che riceve una parte dei reflui del Comune di Mornico Losana (570 ab/eq): dalla documentazione in nostro possesso si evince che la potenzialità di progetto dell'impianto (1600 ab./eq) potrebbe essere vicina al limite di carico.**

Inoltre, nel caso in cui risulti inattuabile la possibilità di convogliare gli scarichi dei nuovi insediamenti verso gli impianti di depurazione già presenti, si ritiene importante, per la tutela dall'inquinamento delle acque superficiali, di introdurre accorgimenti progettuali volti a preservare i recettori finali degli scarichi, facendo seguire da fitodepurazione, ove possibile, i necessari trattamenti primari (Imhoff).



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Dipartimento di Pavia

Si ricorda infine che l'eventuale coinvolgimento di ARPA Lombardia nelle attività di monitoraggio del piano (rif. DGR 8/6420 del 27/12/2007, DGR 8/6053 del 5/12/2007) deve essere concordato preliminarmente con il nostro Dipartimento, in modo da quantificare eventuali interventi ad hoc che saranno resi a titolo oneroso.

Il Dirigente Responsabile di U.O.

Dott.ssa Lia Broglio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Lia Broglio- U.O. T.A.P. 0382.412229 mail: l.broglio@arpalombardia.it

Funzionario Istruttore: L. A. Melgiovanni - U.O. T.A.P. Tel. 0382.412240 mail: lu.melgiovanni@arpalombardia.it

M. Guerinoni - U.O. T.A.P. Tel. 0382.412250 mail : m.guerinoni@arpalombardia.it



U.O. Territorio ed Attività Produttive

Pavia, 16 febbraio 2011

Prot. n. 22173

Class 3.1.3 pratica n. 69 anno 2011

Oggetto: Piano di Governo del Territorio adottato dal Comune di Oliva Gessi con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 1 dicembre 2010. Trasmissione osservazioni al Documento di Piano ai sensi dell'art. 13, comma 6 della L.R. 12/05 e s.m.i.

In merito alla richiesta di parere sul PGT del Comune di Oliva Gessi si esprimono osservazioni per quanto di competenza.

Si esplicita che le osservazioni al DdP di seguito esposte tengono conto dell'attività istruttoria legata al processo di VAS a cui la nostra Agenzia ha partecipato e fanno riferimento, in alcuni passaggi, ad un contesto *leggermente* più ampio rispetto a quanto richiesto ad ARPA dalla LR n. 12 del 11/03/2005 "Legge per il governo del territorio", comma 6 art. 13 riguardante *"...gli aspetti di tutela...ambientale sulla prevista utilizzazione del suolo"* e *"...sulla localizzazione degli insediamenti produttivi"*.

OSSERVAZIONI GENERALI

A proposito dei contributi ricevuti durante il percorso di VAS ed in riferimento a quelli inviati da codesto Ente (prot. n. 164549 del 24 novembre 2008 e prot. n. 98108 class. 3.1.3 della pratica n. 83 anno 2008), si ricorda che la **Dichiarazione di Sintesi** (punti 6.7 e 6.8 allegato 1b DGR 10971/2009 e D.g.r. 30 dicembre 2009, n. 8/10971) deve contenere oltre all'elenco dei soggetti coinvolti anche informazioni sui contributi ricevuti e sui pareri espressi. In particolare, la **scheda H** riporta una serie di tabelle di riferimento utili per la costruzione della dichiarazione di sintesi ed indicative rispetto alle informazioni che devono essere riportate in merito al soggetto/pubblico che ha inviato le osservazioni, la tipologia di integrazione e la modifica richiesta, il contenuto, la decisione in merito al recepimento e le motivazioni. **Si suggerisce di apportare le dovute precisazioni nella dichiarazione di sintesi finale.**

Prendendo atto dell' accoglimento di alcuni dei suggerimenti contenuti nelle nostre precedenti osservazioni, ma non trovando riscontro per i contributi legati alla Valutazione Ambientale Strategica ed al Rapporto Ambientale, si ribadisce che tale documento, appare più come una parte di relazione esplicativa del documento di Piano piuttosto che un Rapporto Ambientale i cui contenuti sono definiti nella Direttiva 2001/42/CE e della D.g.r. 30 dicembre 2009, n. 8/10971 all.1b punto 6.4.

Si ricorda, infatti, che il Rapporto Ambientale, deve contenere anche il quadro conoscitivo completo dove vengono prese in considerazione ed esaminate tutte le componenti ambientali. Da questa analisi devono emergere tutte le criticità e opportunità del territorio comunale. Ogni tematica deve essere analizzata a scala comunale, con dati il più possibile aggiornati, evidenziando per ognuna le eventuali criticità.

Si da atto che il documento di scoping predisposto per la prima seduta di Conferenza di Valutazione contiene una prima, non approfondita contestualizzazione di alcune tematiche ambientali, cui non viene dato seguito nel Rapporto Ambientale.

Si ricorda che le informazioni inserite nel documento di scoping non sostituiscono l'analisi delle matrici ambientali che deve essere effettuata nel R.A. Di tale analisi non abbiamo trovato riscontro.

Riguardo le problematiche riguardanti il rumore, si ricorda che è fondamentale il raccordo con il Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) del territorio comunale (da redigere ai sensi della Legge Quadro 447/95, della L.R. 13/01 e dei relativi decreti attuativi nazionali e regionali) che fornisce il quadro di riferimento per valutare i livelli di rumore presenti o previsti nel territorio comunale e, quindi, la base per programmare interventi e misure di controllo o riduzione dell'inquinamento acustico.

Obiettivi fondamentali del PZA sono quelli di prevenire il deterioramento di aree non inquinate e di risanare quelle dove attualmente sono riscontrabili livelli di rumorosità ambientale superiori ai valori limite.

La zonizzazione è dunque un indispensabile strumento di prevenzione per una corretta pianificazione, ai fini della tutela dall'inquinamento acustico, delle nuove aree di sviluppo urbanistico o per la verifica di compatibilità dei nuovi insediamenti o infrastrutture in aree già urbanizzate.



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Dipartimento di Pavia

Per evitare che i Piani perdano ogni valenza e funzione di prevenzione in merito alle problematiche legate all'inquinamento acustico, si ritiene opportuno che il Comune, se ancora sprovvisto di PZA, favorisca la predisposizione del proprio Piano di zonizzazione acustica e la sua integrazione prima dell'approvazione definitiva del PGT.

DOCUMENTO DI PIANO

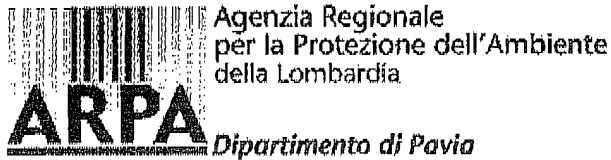
Si fa presente ancora una volta che, nell'ottica di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione ambientale, la L. R. 12 ha tra i suoi obiettivi principali la minimizzazione del consumo di suolo e che l'introduzione della Valutazione Ambientale Strategica per i Piani di Governo del Territorio ritiene indispensabile che la pianificazione risponda criteri non esclusivamente urbanistici favorendo l'obiettivo di perseguire un governo del territorio realmente sostenibile attraverso l'integrazione della componente ambientale, sociale ed economica.

Pertanto, si ricorda che la rinuncia al mantenimento di suolo libero deve essere legata a reali e concrete esigenze e che gli standard sulla base dei quali vengono individuati e dimensionati gli Ambiti di Trasformazione in previsione tengano conto dei principi di sostenibilità su cui si sviluppa il percorso di VAS che ha preceduto l'adozione del PGT.

Si ricorda, infatti, che la nuova legge regionale per il Governo del Territorio, non considera il Piano né definitivo né immutabile, ma che ai sensi del comma 2 art. 10bis, offre all'Amministrazione la possibilità di emendare il Piano affermando che "l'atto che racchiude il Documento di Piano, il Piano delle Regole ed il Piano dei servizi è in ogni momento modificabile" e che "il Documento di Piano deve essere verificato e aggiornato con periodicità almeno quinquennale".

Si fa presente, a tal proposito, che il dimensionamento del Piano appare eccessivo e non adeguatamente giustificato dall'analisi demografica ed economica effettuata, anche in relazione al notevole consumo di suolo che verrebbe a determinarsi, in particolare con l'introduzione del nuovo ambito ATR-O-PCC2 non presente nella proposta di Piano valutata attraverso le attività di VAS.

Tuttavia, se l'Amministrazione volesse effettuare una programmazione sul lungo periodo, si raccomanda di prevedere nel DdP, documento strategico che individua gli obiettivi



dell'Amministrazione stessa, una **scansione temporale dell'attuazione degli ambiti di trasformazione**, ad esempio definendo criteri di priorità o soglie volumetriche annuali compatibili con gli anni di durata previsti del Documento di piano.

Al fine di contenere il consumo di suolo e limitare l'espansione delle aree edificabili ai reali fabbisogni, si ritiene fondamentale che **siano individuati gli ambiti di trasformazione che dovranno essere prioritariamente realizzati nel prossimo quinquennio** per soddisfare il fabbisogno insediativo atteso nel periodo 2011-2016 e che sia **monitorato, attraverso opportuni indicatori, il reale andamento demografico, al fine di verificare nel tempo la necessità di realizzare i restanti ambiti previsti.**

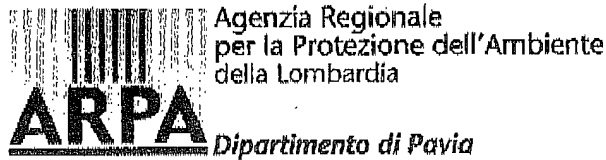
Si ricorda ancora una volta che, **l'eventuale incremento della popolazione comporterà significative pressioni sulle matrici ambientali** (ad es. consumi energetici ed idrici, produzione di inquinanti), che potrebbero rendere necessari interventi di adeguamento delle reti ed attrezzature tecnologiche. Valutazioni e proiezioni potranno essere utili anche per dimensionare gli insediamenti residenziali e verificare il soddisfacimento delle reali necessità abitative.

Data l'assenza di depuratore a servizio del territorio comunale, si sottolinea l'importanza di introdurre **accorgimenti progettuali volti a preservare i recettori finali degli scarichi, facendo seguire da fitodepurazione, ove possibile, i necessari trattamenti primari (Imhoff).**

PREVISTA UTILIZZAZIONE DEL SUOLO ED AMBITI DI TRASFORMAZIONE

In riferimento alla **fattibilità geologica** di molti degli ambiti proposti, si evidenzia la loro **localizzazione in aree aventi classe 3** (fattibilità con consistenti limitazioni). La classe 3 comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuate, per il superamento delle quali potrebbero rendersi necessari interventi specifici o opere di difesa. Inoltre la DGR 1566/2005 e la DGR n.7374/2008 evidenziano che, per le zone ricadenti nella suddetta classe, occorre:

- se si dispone fin da subito di elementi sufficienti, definire puntualmente per le eventuali previsioni urbanistiche le opere di mitigazione del rischio da realizzare e le specifiche



costruttive degli interventi edificatori, in funzione della tipologia del fenomeno che ha generato la pericolosità/vulnerabilità del comparto;

- se non si dispone di elementi sufficienti, definire puntualmente i supplementi di indagine relativi alle problematiche da approfondire, la scala e l'ambito di territoriale di riferimento (puntuale, quali caduta massi, o relativo ad ambiti più estesi coinvolti dal medesimo fenomeno quali ad es. conoidi, interi corsi d'acqua ecc.) e la finalità degli stessi al fine di accertare la compatibilità tecnico-economica degli interventi con le situazioni di dissesto in atto o potenziale e individuare di conseguenza le prescrizioni di dettaglio per poter procedere o meno all'edificazione.

Si specifica che le indagini e gli approfondimenti prescritti devono essere realizzati prima della progettazione degli interventi in quanto propedeutici alla pianificazione dell'intervento e alla progettazione stessa.

Si fa presente che, l'attenzione per la vulnerabilità geologica deve essere assoluta, in considerazione della possibilità di riattivazione di fenomeni ad oggi quiescenti; tale aspetto deve, pertanto, indurre ad approfondire la corretta localizzazione delle proposte insediative, verificando l'assenza di potenziali criticità nell'intorno complessivo dell'area di intervento.

Entrambi gli ambiti proposti nel Documento di Piano, l' ATR-O-PCC1 e l' ATR-O-PCC2, risultano localizzati a confine con aree identificate in classe di fattibilità 4 laddove sono presenti fenomeni franosi quiescenti o attivi.

A tal proposito, si ricorda, che tale mappatura tematica identifica esclusivamente un areale ove si riscontrano specifiche vulnerabilità, ma non tiene in alcun modo conto delle possibili evoluzioni del fenomeno a monte e a valle in caso di accadimento. E' per questo motivo che un ambito di trasformazione, piuttosto che un ambito di completamento, localizzato su versante, ove si riscontra appena a monte o appena a valle un riconoscimento di criticità idrogeomorfologica, rende la scelta insediativa particolarmente fragile.

Si fa presente che i simboli della legenda della **tav.9-Mappa sistema economico-locale** non sono chiaramente individuabili, impedendo una adeguata lettura della carta. Risulta, pertanto, difficile effettuare valutazioni appropriate rispetto a situazioni di contiguità tra i nuovi ambiti di trasformazione e le attività economiche esistenti.



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Dipartimento di Pavia

ATR-O-PCC2

Dalla lettura della **tav.8 – Carta dei vincoli**, l'ambito considerato appare localizzato all'interno di un'area boscata.

A tal proposito, si fa presente la necessità che venga effettuata una descrizione dell'area attraverso un'analisi specialistica di dettaglio, evidenziando la presenza di eventuali elementi naturali di valore. Gli elementi a disposizione potranno servire a valutare l'effettiva necessità di eliminare il bosco considerando anche proposte alternative di localizzazione e, se ciò non fosse possibile, a stabilire puntuali opere di compensazione già in sede di Rapporto Ambientale.

Si ricorda infine che l'eventuale coinvolgimento di ARPA Lombardia nelle attività di monitoraggio del piano (rif. DGR 8/6420 del 27/12/2007, DGR 8/6053 del 5/12/2007) deve essere concordato preliminarmente con il nostro Dipartimento, in modo da quantificare eventuali interventi ad hoc che saranno resi a titolo oneroso.

Il Dirigente Responsabile di U.O.

Dott.ssa Lia Broglio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Lia Broglio - U.O. T.A.P. 0382.412229 mail: l.broglio@arpalombardia.it

Funzionario Istruttore: L. A. Melgiovanni - U.O. T.A.P. Tel. 0382.412240 mail: lu.melgiovanni@arpalombardia.it

M. Guerinoni - U.O. T.A.P. Tel. 0382.412250 mail : m.guerinoni@arpalombardia.it



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Dipartimento di Pavia

U.O. Territorio ed Attività Produttive

Pavia, 15 febbraio 2011

Prot. n. 21375

Class 3.1.3 pratica n. 65 anno 2011

Oggetto: Piano di Governo del Territorio adottato dal Comune di Torricella Verzate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 3 dicembre 2010. Trasmissione osservazioni al Documento di Piano ai sensi dell'art. 13, comma 6 della L.R. 12/05 e s.m.i.

In merito alla richiesta di parere sul PGT del Comune di Torricella Verzate si esprimono osservazioni per quanto di competenza.

Si esplicita che le osservazioni al DdP di seguito esposte tengono conto dell'attività istruttoria legata al processo di VAS a cui la nostra Agenzia ha partecipato e fanno riferimento, in alcuni passaggi, ad un contesto leggermente più ampio rispetto a quanto richiesto ad ARPA dalla LR n. 12 del 11/03/2005 "Legge per il governo del territorio", comma 6 art. 13 riguardante "...gli aspetti di tutela...ambientale sulla prevista utilizzazione del suolo" e "...sulla localizzazione degli insediamenti produttivi."

OSSERVAZIONI GENERALI

A proposito dei contributi ricevuti durante il percorso di VAS ed in riferimento a quelli inviati da codesto Ente (prot. n. 164549 del 24 novembre 2008 e prot. n. 98108 class. 3.1.3 della pratica n. 83 anno 2008) , si ricorda che la **Dichiarazione di Sintesi** (punti 6.7 e 6.8 allegato 1b DGR 10971/2009 e D.g.r. 30 dicembre 2009, n. 8/10971) deve contenere oltre all'elenco dei soggetti coinvolti anche informazioni sui contributi ricevuti e sui pareri espressi. In particolare, **la scheda H** riporta una serie di tabelle di riferimento utili per la costruzione della dichiarazione di sintesi ed indicative rispetto alle informazioni che devono essere riportate in merito al soggetto/pubblico che ha inviato le osservazioni, la tipologia di integrazione e la modifica richiesta, il contenuto, la decisione in merito al recepimento e le motivazioni. **Si suggerisce di apportare le dovute precisazioni nella dichiarazione di sintesi finale.**

Prendendo atto dell' accoglimento di alcuni dei suggerimenti contenuti nelle nostre precedenti osservazioni, ma non trovando riscontro per i contributi legati alla Valutazione Ambientale Strategica ed al Rapporto Ambientale, si ribadisce che tale documento, appare più come una parte di relazione esplicativa del documento di Piano piuttosto che un Rapporto Ambientale i cui contenuti sono definiti nella Direttiva 2001/42/CE e della D.g.r. 30 dicembre 2009, n. 8/10971 all.1b punto 6.4.

Si ricorda, infatti, che il Rapporto Ambientale, deve contenere anche il quadro conoscitivo completo dove vengono prese in considerazione ed esaminate tutte le componenti ambientali. Da questa analisi devono emergere tutte le criticità e opportunità del territorio comunale. **Ogni tematica deve essere analizzata a scala comunale, con dati il più possibile aggiornati**, evidenziando per ognuna le eventuali criticità.

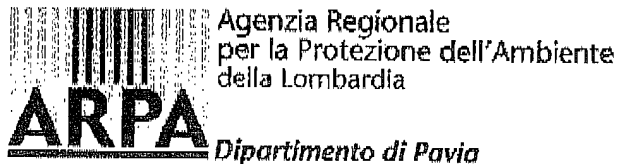
Si da atto che il documento di scoping predisposto per la prima seduta di Conferenza di Valutazione contiene una prima, non approfondita contestualizzazione di alcune tematiche ambientali, cui non viene dato seguito nel Rapporto Ambientale.

Si ricorda che le informazioni inserite nel documento di scoping non sostituiscono l'analisi delle matrici ambientali che deve essere effettuata nel R.A. Di tale analisi non abbiamo trovato riscontro.

Si fa presente che, nell'ottica di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione ambientale, la L. R. 12 ha tra i suoi obiettivi principali la **minimizzazione del consumo di suolo** e che l'introduzione della Valutazione Ambientale Strategica per i Piani di Governo del Territorio **ritiene indispensabile che la pianificazione risponda criteri non esclusivamente urbanistici** favorendo l'obiettivo di perseguire un governo del territorio realmente sostenibile attraverso l'integrazione della componente ambientale, sociale ed economica.

Pertanto, si ricorda che la rinuncia al mantenimento di suolo libero deve essere legata a reali e concrete esigenze, così come evidenziato anche dagli obiettivi perseguiti dal Piano e che **gli standard sulla base dei quali vengono individuati e dimensionati gli Ambiti di Trasformazione in previsione tengano conto anche dei principi di sostenibilità su cui si sviluppa il percorso di VAS che ha preceduto l'adozione del PGT.**

Si ricorda, infatti, che la nuova legge regionale per il Governo del Territorio, non considera il Piano né definitivo né Immutabile, ma che ai sensi del comma 2 art. 10bis, **offre**



all'Amministrazione la possibilità di emendare il Piano affermando che "l'atto che racchiude il Documento di Piano, il Piano delle Regole ed il Piano dei servizi è in ogni momento modificabile" e che "il Documento di Piano deve essere verificato e aggiornato con periodicità almeno quinquennale".

Riguardo le problematiche riguardanti il rumore, si ricorda che è fondamentale il raccordo con il Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) del territorio comunale (da redigere ai sensi della Legge Quadro 447/95, della L.R. 13/01 e dei relativi decreti attuativi nazionali e regionali) che fornisce il quadro di riferimento per valutare i livelli di rumore presenti o previsti nel territorio comunale e, quindi, la base per programmare interventi e misure di controllo o riduzione dell'inquinamento acustico.

Obiettivi fondamentali del PZA sono quelli di **prevenire** il deterioramento di aree non inquinate e di **risanare** quelle dove attualmente sono riscontrabili livelli di rumorosità ambientale superiori ai valori limite.

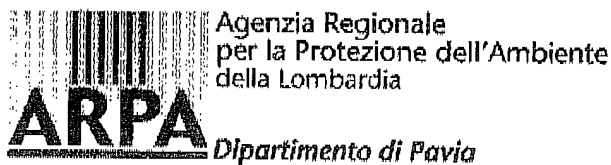
La zonizzazione è dunque un indispensabile strumento di prevenzione per una corretta pianificazione, ai fini della tutela dall'inquinamento acustico, delle nuove aree di sviluppo urbanistico o per la verifica di compatibilità dei nuovi insediamenti o infrastrutture in aree già urbanizzate.

Per evitare che i Piani perdano ogni valenza e funzione di prevenzione in merito alle problematiche legate all'inquinamento acustico, si ritiene opportuno che il Comune, se ancora sprovvisto di PZA, favorisca la predisposizione del proprio Piano di zonizzazione acustica e la sua integrazione prima dell'approvazione definitiva del PGT.

DOCUMENTO DI PIANO

Dalle disposizioni dall'art. 10bis comma 4 della LR 12/2005 e s.m.i., si evince che il Documento di Piano deve determinare gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivi del PGT, ovvero il dimensionamento del piano, tenendo conto della riqualificazione del territorio, della minimizzazione del consumo di suolo in coerenza con l'utilizzazione ottimale delle risorse territoriali, ambientali ed energetiche, ecc.

Le tabelle alle pagg. 175-176 della relazione del Documento di Piano, indicano la **capacità insediativa del PGT pari a 424 abitanti**: si fa presente che, rispetto agli 832 abitanti



residenti **tale incremento risulta assolutamente ingiustificato** sia in base alle analisi effettuate rispetto al trend di crescita demografica degli ultimi 10 anni (gli abitanti dal 2001 al 2009 sono cresciuti di 30 unita, da 802 a 832) sia in base alle previsioni per i futuri 10 anni rilevate a pag.288/290 del fascicolo 3 Demografia, abitazioni e attività economiche:dati statistici (da 843 a 919 abitanti con una media di 881 abitanti e quindi un +49 abitanti nei prossimi 10 anni).

Inoltre, si rileva che tale quantificazione risulta in contraddizione con gli Obiettivi di Piano relativi alla residenza, in particolare *soddisfare il fabbisogno abitativo generato dal saldo naturale e migratorio nell'arco temporale di 10 anni, legato alle esigenze di sviluppo di tipo "endogeno"*.

Tuttavia, se l'Amministrazione volesse effettuare una programmazione sul lungo periodo, si raccomanda di **prevedere nel DdP**, documento strategico che individua gli obiettivi dell'Amministrazione stessa, una scansione temporale dell'attuazione degli ambiti di trasformazione, ad esempio definendo criteri di priorità o soglie volumetriche annuali compatibili con gli anni di durata previsti del Documento di piano.

Pertanto, si ritiene **fondamentale che siano individuati gli ambiti di trasformazione che dovranno essere prioritariamente realizzati nel prossimo quinquennio** per soddisfare il fabbisogno insediativo atteso nel periodo 2010-2015 e che sia monitorato, attraverso opportuni indicatori, il reale andamento demografico, al fine di verificare nel tempo la **necessità di realizzare i restanti ambiti previsti**. Tale considerazione deve essere estesa anche ai nuovi insediamenti commerciali o produttivi.

Si ricorda ancora una volta che, **l'eventuale incremento della popolazione comporterà significative pressioni sulle matrici ambientali** (ad es. consumi energetici ed idrici, produzione di inquinanti), che potrebbero rendere necessari interventi di adeguamento delle reti ed attrezzature tecnologiche. Valutazioni e proiezioni potranno essere utili anche per dimensionare gli insediamenti residenziali e verificare il soddisfacimento delle reali necessità abitative.

A tal proposito si sottolinea la **necessità di approfondire la tematica legata alla depurazione** per avere dati certi su cui basare le conseguenti azioni di Piano, **accertando la congruità dell'impianto di depurazione di Torricella Verzate**: dalla documentazione in nostro possesso si evince che la potenzialità di progetto dell'impianto (1600 ab./eq) potrebbe



essere vicina al limite di carico ricevendo anche i reflui del Comune di Mornico Losana (570 ab/eq).

Al fine di non compromettere la qualità dei corpi idrici recettori, si ribadisce la necessità di tenere sotto controllo i dati relativi alla efficienza ed alla capacità dell'impianto di depurazione, vagliando la **capacità di carico** del depuratore rispetto alle previsioni di incremento demografico dovuto agli obiettivi ed alle azioni previste dal PGT di Torricella Verzate, ma riferite anche ai carichi effettivi ed in previsione del Comune di Mornico Losana che utilizza lo stesso depuratore come recapito delle proprie acque reflue.

In caso di inadeguatezza si ritiene importante, per la tutela dall'inquinamento delle acque superficiali, prevedere l'incremento della capacità di carico o soluzioni alternative, quali, ad esempio, la predisposizione di trattamenti primari (Imhoff) seguiti da fitodepurazione.

PREVISTA UTILIZZAZIONE DEL SUOLO ED AMBITI DI TRASFORMAZIONE

Si ribadisce che il dimensionamento del Piano appare eccessivo e non adeguatamente giustificato dall'analisi demografica ed economica effettuata, anche in relazione all'esagerato consumo di suolo che verrebbe a determinarsi.

In riferimento alla **fattibilità geologica** di molti degli ambiti proposti, si evidenzia la loro **localizzazione in aree aventi classe 3** (fattibilità con consistenti limitazioni). La classe 3 comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuate, per il superamento delle quali potrebbero rendersi necessari interventi specifici o opere di difesa. Inoltre la DGR 1566/2005 e la DGR n.7374/2008 evidenziano che, per le zone ricadenti nella suddetta classe, occorre:

- *se si dispone fin da subito di elementi sufficienti, definire puntualmente per le eventuali previsioni urbanistiche le opere di mitigazione del rischio da realizzare e le specifiche costruttive degli interventi edificatori, in funzione della tipologia del fenomeno che ha generato la pericolosità/vulnerabilità del comparto;*
- *se non si dispone di elementi sufficienti, definire puntualmente i supplementi di indagine relativi alle problematiche da approfondire, la scala e l'ambito di territoriale di riferimento (puntuale, quali caduta massi, o relativo ad ambiti più estesi coinvolti dal medesimo fenomeno*



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Dipartimento di Pavia

quali ad es. conoidi, interi corsi d'acqua ecc.) e la finalità degli stessi al fine di accertare la compatibilità tecnico-economica degli interventi con le situazioni di dissesto in atto o potenziale e individuare di conseguenza le prescrizioni di dettaglio per poter procedere o meno all'edificazione.

Si specifica che le indagini e gli approfondimenti prescritti devono essere realizzati prima della progettazione degli interventi in quanto propedeutici alla pianificazione dell'intervento e alla progettazione stessa.

Si fa presente che, l'attenzione per la vulnerabilità geologica deve essere assoluta, in considerazione della possibilità di riattivazione di fenomeni ad oggi quiescenti; tale aspetto deve, pertanto, indurre ad approfondire la corretta localizzazione delle proposte insediative, verificando l'assenza di potenziali criticità nell'intorno complessivo dell'area di intervento.

In particolare gli ambiti individuati con le sigle **ATR-T-PCC2; ATR-T-PCC7; ATR-T-PCC8; ATR-T-PCC13**, risultano localizzati a confine con aree identificate in classe di fattibilità 4 laddove risultano presenti fenomeni franosi quiescenti o attivi.

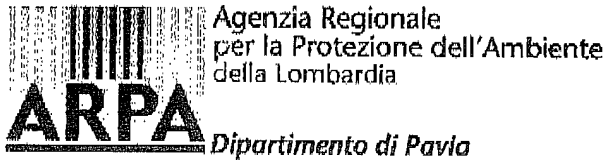
A tal proposito, si ricorda, che tale mappatura tematica identifica esclusivamente un areale ove si riscontrano specifiche vulnerabilità, ma non tiene in alcun modo conto delle possibili evoluzioni del fenomeno a monte e a valle in caso di accadimento. E' per questo motivo che un ambito di trasformazione, piuttosto che un ambito di completamento, localizzato su versante, ove si incontra appena a monte o appena a valle un riconoscimento di criticità idrogeomorfologica, rende la scelta insediativa particolarmente fragile.

Si fa presente che i simboli della legenda della **tav.9-Mappa sistema economico-locale** non sono chiaramente individuabili, impedendo una adeguata lettura della carta. Risulta, pertanto, impossibile effettuare valutazioni appropriate rispetto a situazioni di contiguità tra i nuovi ambiti di trasformazione e le attività economiche esistenti.

ATP-T-PL1

Si prende atto dell'errore materiale evidenziato nel parere motivato e relativo all'ATP-T-PL1 annoverato tra gli ambiti produttivi mentre l'Amministrazione intende destinare l'area a residenziale.

Si ribadisce che l'ambito di trasformazione proposto è comunque collocato in una porzione di territorio che ricade in aree di ALTO valore agricolo: si consiglia di valutare con attenzione la



localizzazione di questo ambito anche in considerazione di un uso sostenibile di una porzione di territorio costituito da risorse naturali non rinnovabili.

ATR-T-PL2

Non si condivide la localizzazione dell'ambito in relazione alle evidenti criticità legate a problematiche derivanti da possibile inquinamento acustico.

Uno degli elementi di criticità ambientale relativo all'ambito in esame è costituito dalla **vicinanza alla linea ferroviaria Alessandria-Piacenza**, con le conseguenti possibili problematiche di rumore e vibrazioni.

La L. 447/1995 stabilisce all'art. 3 che **l'ampiezza della fascia territoriale di pertinenza acustica delle infrastrutture ferroviarie è pari a 250 metri**, a partire dalla mezzera dei binari esterni e per ciascun lato. La medesima legge impone (art. 8 comma 3) l'obbligo di produrre la valutazione previsionale del clima acustico delle aree Interessate dalla realizzazione di scuole e asili nido, ospedali, case di cura e di riposo, parchi pubblici urbani ed extraurbani e di nuovi insediamenti residenziali prossimi alle ferrovie. Si ricorda che il DPR 459/1998 (art. 3, comma 2) evidenzia che, per le aree non ancora interessate dall'attraversamento di infrastrutture in esercizio, gli interventi di mitigazione per il rispetto dei limiti sono a carico del titolare della concessione edilizia rilasciata all'interno delle fasce di pertinenza.

Si ritiene opportuno che la valutazione previsionale di clima acustico ai sensi della L. 447/1995 venga effettuata in fase di pianificazione attuativa, al fine di garantire una corretta distribuzione dei volumi, degli spazi destinati a standard (parcheggi, verde, ecc.) e di eventuali interventi di bonifica acustica (quali barriere artificiali o vegetali).

Ai sensi dell'art. 5 della LR 13/2001 l'ente competente all'approvazione dei progetti relativi a nuovi insediamenti residenziali prossimi alle ferrovie acquisisce il parere dell'ARPA sulla documentazione di previsione di clima acustico presentata ai fini del controllo del rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico.

Inoltre, **la contiguità dell'ambito con un centro commerciale** in ulteriore fase di ampliamento, **costituisce un altro elemento di criticità** che non sempre è possibile mitigare e/o compensare.

L'ambito residenziale dovrebbe comunque garantire un clima acustico adeguato assicurando il rispetto dei limiti assoluti e differenziali, a finestre chiuse ed aperte, per i

futuri residenti in relazione agli impatti dovuti a tutte le sorgenti già presenti nell'area commerciale (es. impianti di condizionamento e refrigerazione). Si evidenzia come, i suddetti interventi per il rispetto dei limiti, possono costituire una significativa limitazione, sia dal punto di vista tecnico che economico, che è opportuno considerare già in fase di PGT.

Nonostante ciò, potrebbero perdurare le condizioni per un peggioramento della qualità della vita ai futuri residenti dell'ATR-T-PL2 e potrebbero crearsi ulteriori vincoli estremamente restrittivi anche per l'area commerciale esistente in caso di richiesta di ampliamenti, modifiche e di introduzione di nuovi impianti e attrezzature potenzialmente rumorosi.

ATR-PL3

L'ambito risulta localizzato all'interno di un'area boscata. A tal proposito, si fa presente la necessità che venga effettuata una descrizione dell'area attraverso un'analisi specialistica di dettaglio, evidenziando la presenza di eventuali elementi naturali di valore. Gli elementi a disposizione potranno servire a valutare l'effettiva necessità di eliminare il bosco considerando anche proposte alternative di localizzazione e, se ciò non fosse possibile, a stabilire puntuali opere di compensazione già in sede di Rapporto Ambientale.

ATR-PCC1

L'ambito a destinazione residenziale è localizzato a confine con l'area utilizzata per attività sportive e ricreative che, secondo quanto previsto dalla L. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", costituisce una "sorgente sonora fissa" (art.2, comma 1, lettera c).

La realizzazione di questi insediamenti residenziali è pertanto subordinata alla presentazione di una valutazione previsionale del clima acustico, secondo quanto previsto dall'art.8, comma 3, lettera e) della suddetta Legge e in base ai criteri stabiliti con DGR n.7/8313 del 8.03.02, al fine di valutare l'esposizione dei futuri recettori prossimi alla sorgente sonora esistente. È opportuno che la valutazione di clima acustico per questo ambito sia effettuata in fase di pianificazione attuativa, al fine di individuare gli interventi adeguati a mitigare gli impatti prodotti dalle **attività sportive e ricreative, anche se temporanee** (art.6, comma 1, lettera h) della L. 447/95), sui futuri insediamenti residenziali, e per definire la corretta distribuzione dei volumi e degli spazi destinati a servizi (parcheggi, verde, ecc.), anche in funzione di tale aspetto."



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Dipartimento di Pavia

Si ricorda, infine, che l'eventuale coinvolgimento di ARPA Lombardia nelle attività di monitoraggio del piano (rif. DGR 8/6420 del 27/12/2007, DGR 8/6053 del 5/12/2007) deve essere concordato preliminarmente con il nostro Dipartimento, in modo da quantificare eventuali interventi ad hoc che saranno resi a titolo oneroso.

Il Dirigente Responsabile di U.O.
Dott.ssa Lia Broglio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Lia Broglio - U.O. T.A.P. 0382.412229 mail: l.broglio@arpalombardia.it

Funzionario Istruttore: L. A. Melgiovanni - U.O. T.A.P. Tel. 0382.412240 mail: lu.melgiovanni@arpalombardia.it

M. Guerinoni - U.O. T.A.P. Tel. 0382.412250 mail: m.guerinoni@arpalombardia.it

1

Matteo Arpesella - Architetto
Responsabile del Servizio Territorio e Ambiente
dell'Unione dei Comuni lombarda dell'Oltrepò centrale
via Chiesa, 3 - 27050 Oliva Gessi PV

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni di:
Corvino San Quirico
Mornico Losana
Oliva Gessi
Torricella Verzate

SEDI MUNICIPALI

Lì, 21 febbraio 2011

OGGETTO: OSSERVAZIONE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DELL'UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELL'OLTREPÒ CENTRALE.

Il sottoscritto Matteo Arpesella, in qualità di Responsabile del Servizio Territorio e Ambiente dell'Unione dei Comuni lombarda dell'Oltrepò centrale, premesso che con rispettive Deliberazioni consiliari i Comuni costituenti l'Unione adottavano il P. G. T. ai sensi della L. R. 12/2005 e ss. mm. ii., presenta le proprie osservazioni e considerazioni in merito allo strumento urbanistico sopraccitato.

Osservazione 1) Correzione errori ortografici e grammaticali

Si evidenzia alla lettura dei testi (fascicoli, relazioni, norme, ecc.) la presenza di numerosi errori grammaticali, sintattici, ortografici, di punteggiatura; talora le inesattezze sono tali da ingenerare dubbi sulla corretta interpretazione dei testi. A mero titolo esemplificativo si allega alla presente osservazione una "errata-corrige", che tuttavia non può prescindere da un'analisi completa di tutti i testi componenti lo strumento urbanistico.

Osservazione 2) Correzione cartigli tavole

In talune tavole si riscontra un errore nell'intestazione. Ad esempio e a mero titolo indicativo, le tavole 30, 31 e 32 del Piano delle Regole, sebbene contrassegnate dal colore azzurro, portano la dicitura (Comuni di Mornico L. e Torricella V.) "Documento di Piano"; correttamente l'indice degli elaborati e le Deliberazioni di adozione le riportano nelle tavole del Piano delle Regole. Analogamente per altre situazioni. Si prega di correggere tale imprecisione.

Osservazione 3) Correzione indicazioni di toponomastica

Si osservano numerose imprecisioni nella toponomastica o errati posizionamenti della stessa. Ad esempio: in Mornico L. "Palasio" è "Palasco", "Mignolino" è "Bignolino"; a Corvino S. Q.

“San Rocco” e “via Verdi” sono posizionati in luoghi erronei, “Ca’ del Ger” non mi risulta in toponomastica, “Cascina Basso” è “Casa dei Bozzi”. Anche nei testi dei fascicoli sono presenti inesattezze di individuazione toponomastica, ad esempio nel Fascicolo 10, ATR-C-PCC 5 Si riporta “di Verzate”, allorché chiaramente siamo in loc. Fumo di Corvino San Quirico; infine talune fotografie nelle tavole d’inquadramento vengono erroneamente assegnate a manufatti e/o vedute. Questo ufficio è a disposizione per una revisione sistematica della toponomastica in tutto il territorio interessato, anche alla luce del recente aggiornamento concordato con l’Agenzia del Territorio.

Osservazione 4) Eliminazione di errori dovuti a trascrizioni “copia/incolla” da documenti elaborati dall’Urbanista per altre Amministrazioni

Si richiede di eliminare errori dovuti ad operazioni di “copia-incolla” ad altri documenti. Cito a titolo esemplificativo la Strada provinciale n. 193 bis riportata nelle Norme tecniche, che interessa la Lomellina (S. P. “Pavia-Alessandria”) e certi riferimenti al fiume Po che non hanno riscontri nella nostra realtà territoriale.

Osservazione 5) Completamento di parti mancanti e/o citazioni interne, dovuto a riferimenti ipertestuali non presenti

Si nota in più occasioni la dizione “Errore. L’origine riferimento non è stata trovata”, dovuta all’inesistenza del rimando interno nel documento informatico; il più delle volte riguarda la citazioni di articoli delle Norme tecniche; segnalo con più preoccupazione la mancanza della Tabella del dimensionamento “Superficie, indici, volumi, abitanti” nel Fascicolo 9 (NTD del DpD) art. 29 comma 3, allorché si legge testualmente “Errore. il collegamento non è valido.”. Presumibilmente tali dati sono desumibili in altri fascicoli; tuttavia si richiede un’attenta revisione dei testi da parte dell’Urbanista.

Osservazione 6) Errori materiali di conteggi

Si sono riscontrate alcune situazioni anomale nei conteggi. Cito a titolo di esempio i rapporti R_o e A_f nella zona D1 (art. 36 NTA del PdR) allorché sono indicate rispettivamente in 70% e 20%; ma se $R_o + A_f = 100\%$, $70\% + 20\% \neq 100\%$. Più grave risulterebbero gli errori nelle tabelle di dimensionamento degli Ambiti di trasformazione. Ad esempio nel fascicolo 9 (NTA del DdP) all’art. 29 punto 4 il conteggio $9 * 6$ risulta contemporaneamente $= 54 \neq 55$; $12 * 6 = 72$ e non 69. Si chiede pertanto il controllo dei conteggi in tutti i documenti del P. G. T. per non incorrere successivamente in arbitrarie interpretazioni delle norme.

Osservazione 7) Errori di varia natura e richiesta di chiarimenti

Si richiedono chiarimenti e si segnalano errori ed imprecisioni di varia natura, a mero titolo esemplificativo:

- indicare nelle intestazioni degli elaborati il nuovo Presidente dell’Unione ing. Alessandro Versiglia;
- fascicolo 9 art. 18 comma 3 allocuzione “non intenda” da correggere in “intenda”;

- fascicolo 9 art 29 comma 1 “Gli ambiti ... ATR-PL residenziali, soggetti a permesso di costruire convenzionato”: sono da correggere con “ATR-PCC”;
- fascicolo 13 art. 9 i commi 7 e 9 sono pressoché identici e le parole sono ripetute;
- la convenzione riguardante i PCC va fatta seguire da atto registrato e trascritto nei registri immobiliari?
- fascicolo 13 art. 36 comma 3 – la distanza dei confini è erroneamente indicata a 10 metri, anziché 5;
- fascicolo 13 art. 38 comma 2 – è erroneamente trascritta (per “copia-incolla”) la frase “deposito di materiali inerti ... attività in atto”;
- fascicolo 13 art. 41 comma 7.3 – viene indicata una distanza delle recinzioni a 5 metri, da ridurre.

Osservazione 8) Criteri per la valutazione dell’impatto paesaggistico dei progetti

La tavola 22 “Carta della sensibilità paesaggistica” assegna al territorio la classe di sensibilità in modo automatico, da un minimo di “media” (punteggio 3) al valore massimo di “molto alta” (punteggio 5). Dal prodotto tra la classe di sensibilità del luogo e quella del progetto, la normativa prevede o meno il parere della Commissione per il Paesaggio, ovvero la non fattibilità dell’intervento. Dal momento che il minimo da assegnare di “default” per la parte dell’incidenza del luogo è di tre punti, c’è il ragionevole rischio che anche i più piccoli interventi rientrino nella fattispecie cui è previsto il passaggio in Commissione, con la conseguente paralisi dell’attività della stessa per “ingolfamento”, nonché ritardi nelle attività edilizie. Si chiede pertanto di riconsiderare le classi di sensibilità alla luce di quanto sopra esposto.

Osservazione 9) Fascia di rispetto torrenti “ex Galasso” ai sensi del D. Lgs. 42/2004 2 ss. mm. ii. - precisazioni

A] Per i Comuni di Mornico Losana e Torricella Verzate – Rile Zuso (Ronchi-Valsorda).

Con D. G. R. Lombardia n. 13950/2003 il Rile Zuso non viene classificato come corso d’acqua appartenente al reticolo principale, tant’è vero che negli elaborati vigenti individuanti il Reticolo idrico minore nonché nella componente idrogeologica del P. G. T. adottato, il rile in questione è considerato nel reticolo minore. Inoltre il rile viene individuato catastalmente con doppio tratteggio e non come mappali contraddistinti a sé stante. In tal senso si chiede all’Urbanista se tale rile sia da considerarsi ad oggi tutelato ai sensi del D. Lgs. 42/2004 o meno. Si allega documentazione in proposito.

B] Emergono inesattezze nel disegno della fascia di rispetto del 150 metri dai torrenti/rili tutelati (cfr. intorno al nucleo storico di Torricella). Si chiede di ridisegnare la fascia rispetto e di correggere conseguentemente gli errori.

C] Il D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii. all’art. 142 comma 2 disciplina le esclusioni dall’applicazione della disciplina del codice. Sarebbe auspicabile la redazione di una tavola dei vincoli aggiuntiva, che riporti l’indicazione delle parti escluse dalla disciplina paesaggistico-ambientale.

Osservazione 10) Ambito dei boschi

A] Si richiede un chiarimento sul procedimento che ha portato all'individuazione di tali ambiti sulla cartografia del PGT e se tale perimetrazione è cogente, ovvero mera indicazione rispetto ai Piani di settore.

B] Con riferimento al comma 4 dell'art. 55 delle NTA del PdR, appare opportuno specificare soggetti attuatori autorizzati, modalità ed iter procedurale per la realizzazione degli interventi, nonché se tale "piccola edificazione" vada preceduta o meno da apposita autorizzazione paesaggistico-ambientale di competenza provinciale.

C] La campitura individuante le zone boscate si sovrappone in più occasioni agli Ambiti residenziali, a quelli di verde privato o genericamente agli Ambiti agricoli. L'articolo 55 sembrerebbe non consentire null'altro se non le soprarichiamate piccole attrezzature; è auspicabile introdurre una norma derogatoria, per consentire l'edificazione prevista dal corrispondente Ambito, previa autorizzazione ambientale secondo la normativa di settore.

Osservazione 11) Regolamentazione degli ambiti agricoli – cascine storiche

A] Distinzione tra ambiti E/1 ed E/2. Si chiede di chiarire definitivamente i criteri adottati e/o imposti da Enti superiori per la definizione di tali ambiti.

B] Regolamentazione degli ambiti agricoli normali E/1. Appare dalle norme che gli ambiti E/1 sono soggetti a restrizioni (cfr. "Lotto minimo"), sebbene, essendo gli stessi per definizione "normali" - ordinari, dovrebbero seguire unicamente quanto già dettato dal Titolo III della L. R. 12/2005 e ss. mm. ii. e dalle altre normative di settore, senza ulteriori gravami.

C] Indicazioni di frangia urbana di tutela degli agglomerati urbani. Sebbene il sottoscritto condivida la filosofia di base e le finalità che hanno portato all'introduzione delle restrizioni normative della cosiddetta "frangia urbana", si chiede una revisione della perimetrazione della stessa, con particolare riferimento alle zone contigue ad aziende agricole.

D] Mancanza, negli articoli riguardanti gli ambiti agricoli, di alcuni parametri urbanistico-edilizi, ad esempio il Rapporto di occupazione del suolo R_o . Si chiede se tale assenza sia intenzionale, ovvero di integrare ove il caso.

E] Regolamentazione degli ambiti delle cascine storiche. All'art. 51 NTA del PdR comma 1 si specifica che gli interventi ammessi sono riportati, per ciascun edificio, nelle tavole n. 31 di ciascun Comune; al comma 4 si disciplinano tali ambiti come le altre zone agricole "E", soggette alle norme di settore. L'articolo così come attualmente formulato potrebbe ingenerare ingannevoli interpretazioni; pertanto si chiede di precisare meglio gli interventi ammessi in tale ambito, promossi da agricoli e dai non agricoltori, sia per i fabbricati esistenti, sia per le nuove costruzioni, sia per gli ampliamenti/sovrastutture all'esistente.

Osservazione 12) Ambiti di trasformazione – cessione o monetizzazione degli standard

Si chiede di inserire, compatibilmente con la legislazione vigente in materia, la possibilità di monetizzare in tutto o in parte delle aree per servizi, lasciando alle Amministrazioni la facoltà di contrattazione con i promotori degli strumenti attuativi/PCC.

Osservazione 13) Piani di lottizzazione in atto

All'articolo 5 punto 5.3 si trova la frase "Tale norma si applica anche per i piani attuativi vigenti". Tuttavia una formulazione del genere ed altre analoghe presenti nelle norme tecniche potrebbero contrastare con eventuali convenzioni di P. L. già in atto, che sono veri e propri contratti tra la pubblica Amministrazione e i lottizzanti. Una limitazione "a posteriori" di tali convenzioni darebbe luogo a contenziosi tra le parti. Si chiede pertanto una revisione in tal senso delle norme di attuazione.

Osservazione 14) Disciplina dei Piani di Recupero

Le norme che dettano l'obbligatorietà del Piano di Recupero appaiono, in talune circostanze, molto limitanti all'iniziativa dei cittadini, che si vedrebbero costretti ad un iter complesso anche per interventi minori, rispetto al semplice titolo edilizio diretto; mi riferisco in particolare agli Ambiti dei centri storici/Ambiti delle cascine storiche – Ristrutturazione sostitutiva e Ristrutturazione integrativa degli accessori ed al cambio di destinazione d'uso. Talora si prescrive l'attuazione degli interventi a mezzo di PCC; in entrambi i casi, i gravami burocratici possono scoraggiare il cittadino dall'attuare gli interventi. Si chiede pertanto una revisione delle norme di attuazione.

Osservazione 15) Ampliamenti "una tantum" ed incentivazione volumetrica

A] In alcuni ambiti di zona vengono previsti dalle norme interventi "una tantum" per la realizzazione di piccoli ampliamenti; tuttavia tale bonus, fissato in 20 m² per gli ambiti storici ed in 30 m² per le altre zone, appare insufficiente per una reale utilizzazione di tale possibilità. Si consiglia di elevare a 50 m² l'una tantum ordinario ed a 30 m² quello previsto per le zone storiche.

B] La norma sull'incentivazione volumetrica prevista all'art. 21 comma 2 delle NTA del PdR presenta una palese contraddizione per quanto riguarda l'inusitata progressione non lineare che si verrebbe a creare al superamento dei 20 m²; probabilmente la dizione "è possibile raggiungere detto 20%" è da sostituire con "è possibile raggiungere detti 20 m²". In secondo luogo mi chiedo perché tale incentivazione sia attuabile solo in caso di Piano di Recupero.

Osservazione 16) Edifici esistenti in ambiti agricoli non destinati alla conduzione agricola, contrassegnati con "*"

A] Si chiede, all'art. 46 comma 2 delle NTA del PdR, di prevedere il cambio di destinazione d'uso senza spostamento di volumi esistenti, con intervento diretto.

B] Da una ricognizione delle tavole grafiche, si evidenziano errori di individuazione dei fabbricati non destinati alla conduzione agricola: ad esempio la Cascina Gazzolo in Corvino San Quirico ha da tempo perduto la funzione agricola e va pertanto asteriscata; di contro parecchi fabbricati agricoli (anche insignificanti, quali le baracche di campagna; cfr. a mero titolo esemplificativo il territorio Sud di Mornico Losana) hanno nel PGT adottato l'asteriscatura, mentre appare evidente che non dovrebbero fruire di tale norma.

C] Si chiede di precisare meglio se quanto consentito nei fabbricati e loro ambiti contrassegnati con "*" si aggiunga o meno ad altre prescrizioni di zona, quali le norme relative alle cascine storiche.

Osservazione 17) Vincolo pertinenziale dei fabbricati accessori

A] Con riferimento all'art. 7 comma 5 ultimo periodo delle NTA del PdR, si chiede se la previsione che il vincolo pertinenza venga a cessare con l'approvazione di un nuovo strumento urbanistico non possa, con successivi e reiterati interventi edilizi da parte della proprietà, produrre l'esito finale della cosiddetta "saturazione delle aree", anche mediante l'utilizzo di artificiosi frazionamenti delle stesse.

B] Per quanto riguarda i fabbricati accessori (1) parcheggi art. 8 comma 2 NTA del PdR, (2) fabbricati in Ambiti di verde privato art. 32 comma 4, (3) in Ambiti di frangia urbana art. 50 comma 3, viene prescritto il vincolo di pertinenza regolarmente registrato e trascritto; ciò vale sebbene l'edificando accessorio sia all'interno del lotto di pertinenza. Valutare se è opportuno eliminare detto obbligo, limitatamente al caso sopraesposto e in ossequio alla legislazione vigente.

Osservazione 18) Ambiti di centro storico e affini

Si chiede di revisionare e procedere alla correzione degli errori materiali per quanto attiene l'individuazione dei fabbricati da porre sotto le campiture "Ambiti residenziali del tessuto storico A", "Ambiti agricoli del tessuto storico AE" ed "Ambiti agricoli delle cascine storiche EA", da estendersi all'intero territorio dell'Unione dei Comuni.

Osservazione 19) Disciplina del commercio

A] Adeguare i corrispondenti articoli alle variate disposizioni normative e regolamentari in materia e all'introduzione del SUAP, con relative specifiche procedure burocratiche.

B] Specificare meglio il concetto di "superficie di vendita" di cui all'art. 67 comma 1 delle NTA del PdR e artt. analoghi, con specifico riferimento agli spazi avancassa/esposizione.

Osservazione 20) Parametri urbanistico-edilizi

Si chiede la revisione/riformulazione dei seguenti parametri urbanistico-edilizi (NB: riferendosi alle NTA di uno specifico documento di P. G. T., andranno parimenti adeguati i parametri corrispondenti nelle altre Norme)

- Superficie lorda di pavimento SLP (art. 43 comma 3 NTA DdP e art. 5 comma 3 NTA PdR):
 - chiarire meglio il concetto di portici e porticati;
 - valutare se le strutture destinate a fienile, etc. debbano rientrare nella SLP e Volume, onde consentire o meno un recupero volumetrico generalizzato di tali strutture;
 - lettera d): elevare l'altezza a m. 2,50; inoltre si noti che locali ascensori, serbatoi e silos non dovrebbero incidere sulla SLP indipendentemente dall'altezza;
 - lettera e) cancellare il primo punto riferito al "soffitto piano", ovvero specificare un'altezza media minima;
 - lettera e) secondo punto: appare esigui il RAI 1/20;
 - lettera f) di difficile interpretazione e di valutazione non agevole;
 - lettera g) l'altezza massima di m 2,20 potrebbe essere elevata ad almeno 2,40?
 - lettera g) perché ci si riferisce unicamente alle strutture in legno?
 - lettera g) verificare il fatto che, essendo i manufatti stabilmente infissi nel suolo, occorra un titolo edilizio vero e proprio e non una semplice comunicazione;
 - lettera i) eliminare la limitazione al numero dei gazebo realizzabili per singola U. I.;
- Superficie coperta S_c (art. 43 comma 4 NTA DdP e art. 5 comma 4 NTA PdR): punto b) togliere i volumi tecnici, le piccole costruzioni di servizio, aggiungere le strutture decorative stagionali; chiarire meglio la normativa per i locali completamente interrati;
- Volume V (art. 43 comma 5 NTA DdP e art. 5 comma 5 NTA PdR): il calcolo del volume dovrà essere effettuato con il metodo dell'altezza virtuale per i fabbricati in progetto e con l'altezza reale per gli edifici esistenti. Ciò non potrebbe generare confusione, interpretazioni arbitrarie o motivo di discriminazione verso taluni cittadini?
- Rapporto di occupazione del suolo R_o (art. 43 comma 12 NTA DdP e art. 5 comma 12 NTA PdR): chiarire meglio il concetto di superficie impermeabile (cfr. i masselli autobloccanti che sono "semi-permeabili");
- Verde ecologico privato A_f (art. 43 comma 13 NTA DdP e art. 5 comma 13 NTA PdR): togliere la dizione "tappeto erboso";
- Superficie a parcheggio privato SPp (art. 43 comma 15 NTA DdP e art. 5 comma 15 NTA PdR): l'esclusione della SPp sembrerebbe in contrasto con le norme della SLP;
- Disposizioni relative alle distanze (art. 44 NTA DdP e art. 6 NTA PdR):
 - comma 2) perché è indicato "volumi esistenti" e non genericamente "opere preesistenti"?
 - la dizione più volte occorrente "e riportato negli atti di compravendita" appare superflua, dal momento che il vincolo/gravame viene già trascritto nei registri immobiliari, piuttosto meglio la dizione "con obbligo di rispetto delle norme per le distanze minime dei fabbricati";
 - comma 4) specificare meglio che si tratta del confine di proprietà e non di zona omogenea (eventualmente introdurre limitazioni per lotti finitimi a zone di attrezzature pubbliche);
 - comma 5) chiarire meglio cosa si intende per limite stradale (limite bitumato, pertinenze, marciapiedi, limite catastale, etc.);
 - comma 5) per quanto riguarda gli arretramenti imposti sul fronte stradale, non vi è il pericolo che, così come scritta, la norma possa produrre esiti incerti, con la formazione di palizzate stradali non uniformi e di "angoli morti"?
 - verificare la correttezza delle distanze minime imposte, anche con riferimento al Codice della Strada;

- Parcheggi di pertinenza (art. 8 NTA PdR) al comma 1 c'è una contraddizione per il calcolo dei volumi rispetto alle norme precedenti

Osservazione 21) Adeguamento a recenti variazioni legislative

Si chiede di adeguare lo strumento urbanistico alla normativa attuale, ad esempio prevedendo l'istituto della Segnalazione certificata di inizio attività SCIA, o quanto introdotto nell'ultima formulazione del D. P. R. 380/2001. Rammento inoltre che la stessa L. R. 12/2005 ha subito un ennesimo ritocco con la recente L. R. 3/2011.

Sento infine il bisogno, a nome dell'Ufficio che rappresento ed a corollario delle presenti note, di esprimere un vivissimo ringraziamento verso tutti coloro che hanno a vario titolo "messo le mani" al Piano di Governo del Territorio dell'Unione: principalmente all'arch. Mario Mossolani e al suo staff, al geologo dott. Daniele Calvi, agli Amministratori, alle persone che con i loro suggerimenti hanno contribuito ad una sua più razionale formulazione; con l'auspicio che il nuovo strumento urbanistico, pur con le sue immancabili pecche ed imprecisioni e malgrado la complessità connaturata alla concezione della pianificazione lombarda così come riformata dalla L. R. 12/2005, possa rappresentare un volano di sviluppo del territorio, garantendo nel contempo la tutela del territorio nel rispetto delle aspettative ed esigenze dei cittadini.

Il Responsabile del Servizio
Territorio e Ambiente
Matteo Arpesella

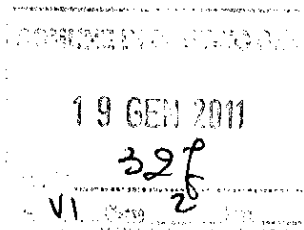


Teemu co



Regione
Lombardia

ASL Pavia



Parere n° 20/2011/PED

Alla cortese attenzione
COMUNE DI CORVINO SAN
QUIRICO SEDE LEGALE
VIA ROMA 1
27050 - CORVINO SAN
QUIRICO (PV)

Oggetto: Parere igienico sanitario preventivo ex DPR 380 del 06.06.2001
PGT

In riferimento alla pratica qui pervenuta in data 11/01/2011 n° 20/2011/PED
relativa al progetto **PGT**
del Comune di CORVINO SAN QUIRICO di cui alla Delibera Consiglio Comunale n° 33 del
2.12.2010
per quanto di competenza, si esprime parere favorevole.

Pavia, 14/01/2011

IL RESPONSABILE IGIENE EDILIZIA

ASL PAVIA
(Dott. Nenad LUCEV)

IL RESPONSABILE SISP

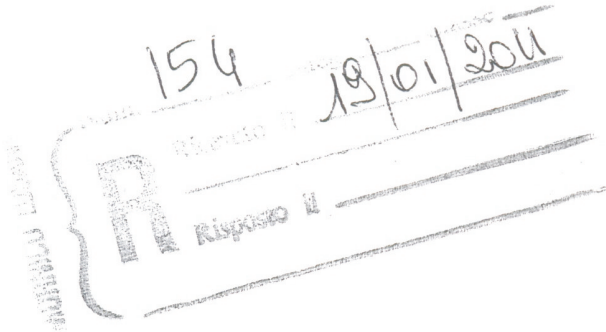
ASL PAVIA
(Dott. Guido GARDUMI)



Regione
Lombardia

ASL Pavia

Parere n° 21/2011/PED



Alla cortese attenzione
COMUNE DI MORNICO LOSANA
P.ZZA LIBERTA' 1
27040 - MORNICO LOSANA (PV)

Oggetto: Parere igienico sanitario ex DPR 380 del 06.06.2001
PGT

In riferimento alla pratica prot. Comunale n° 3148 del 22/12/2010 qui pervenuta in data
11/01/2011 n° 21/2011/PED
relativa al progetto **PGT**
del Comune di MORNICO LOSANA di cui alla Delibera Consiglio Comunale n° 37 del 29.11.2010
per quanto di competenza, si esprime parere favorevole.

Pavia, 14/01/2011

IL RESPONSABILE IGIENE EDILIZIA

ASL PAVIA
(Dott. Nando LUCEV)

IL RESPONSABILE SISIP

ASL PAVIA
(Dott. Guido GARDUMI)



Regione
Lombardia

ASL Pavia

Parere n° 22/2011/PED

COMUNE DI OLIVA GESSI
- PROTOCOLLO GENERALE -
Prot. 0000069 del 19-01-2011 ora 12:45:22
Nome A.S.L. DI PAVIA - SEDE DI PAVIA
Cat. 6 Cl. 3 Fasc.

Alla cortese attenzione
COMUNE DI OLIVA GESSI
VIA CHIESA 3
27050 - OLIVA GESSI (PV)

Oggetto: Parere igienico sanitario ex DPR 380 del 06.06.2001
PGT

In riferimento alla pratica prot. Comunale n° 2165 del 22/12/2010 qui pervenuta in data
11/01/2011 n° 22/2011/PED
relativa al progetto **PGT**
del Comune di OLIVA GESSI di cui alla Delibera Consiglio Comunale n° 38 del 1.12.2010
per quanto di competenza, si esprime parere favorevole.

Pavia, 14/01/2011

IL RESPONSABILE IGIENE EDILIZIA
ASL PAVIA
(Dott. Nenad LUCEV)

IL RESPONSABILE SIS
ASL PAVIA
(Dott. Guido GARDUMI)

COMUNE DI TORRICELLA VERZATE
Prot. n° 165
Ric. II 19 GEN 2011
Cat. 10 Classe FISC. 20
Risposto II 20



Regione
Lombardia

ASL Pavia

Parere n° 23/2011/PED

Alla cortese attenzione
COMUNE DI TORRICELLA VERZATE
PIAZZA ARPESELLA 4
27050 - TORRICELLA VERZATE (PV)

Oggetto: Parere igienico sanitario ex DPR 380 del 06.06.2001
PGT

In riferimento alla pratica prot. Comunale n° 3259 del 22/12/2010 qui pervenuta in data
11/01/2011 n° 23/2011/PED
relativa al progetto **PGT**
del Comune di TORRICELLA VERZATE di cui alla Delibera Consiglio Comunale n° 22 del
3.12.2010
per quanto di competenza, si esprime parere favorevole.

Pavia, 14/01/2011

IL RESPONSABILE IGIENE EDILIZIA

ASL PAVIA
(Dott. Nenad LUCEV)

IL RESPONSABILE SIS
ASL PAVIA
(Dott. Guido GARDUMI)